GIOVEDÌ 26 LUGLIO 2018

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,30 Slovenia €1,30 Croazia KN 10 | ANNO 138 N° 175 | TRIESTE - VIA DI CAMPO MARZIO 10 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

CULTURA | LA MOSTRA DI VENEZIA APRE CON ARMSTRONG
BORSATTI / A PAG. 38

MOSTRA
I mille volti d'Italia ritrovati nei paesaggi
PASTEGA / A PAG. 34 E 35

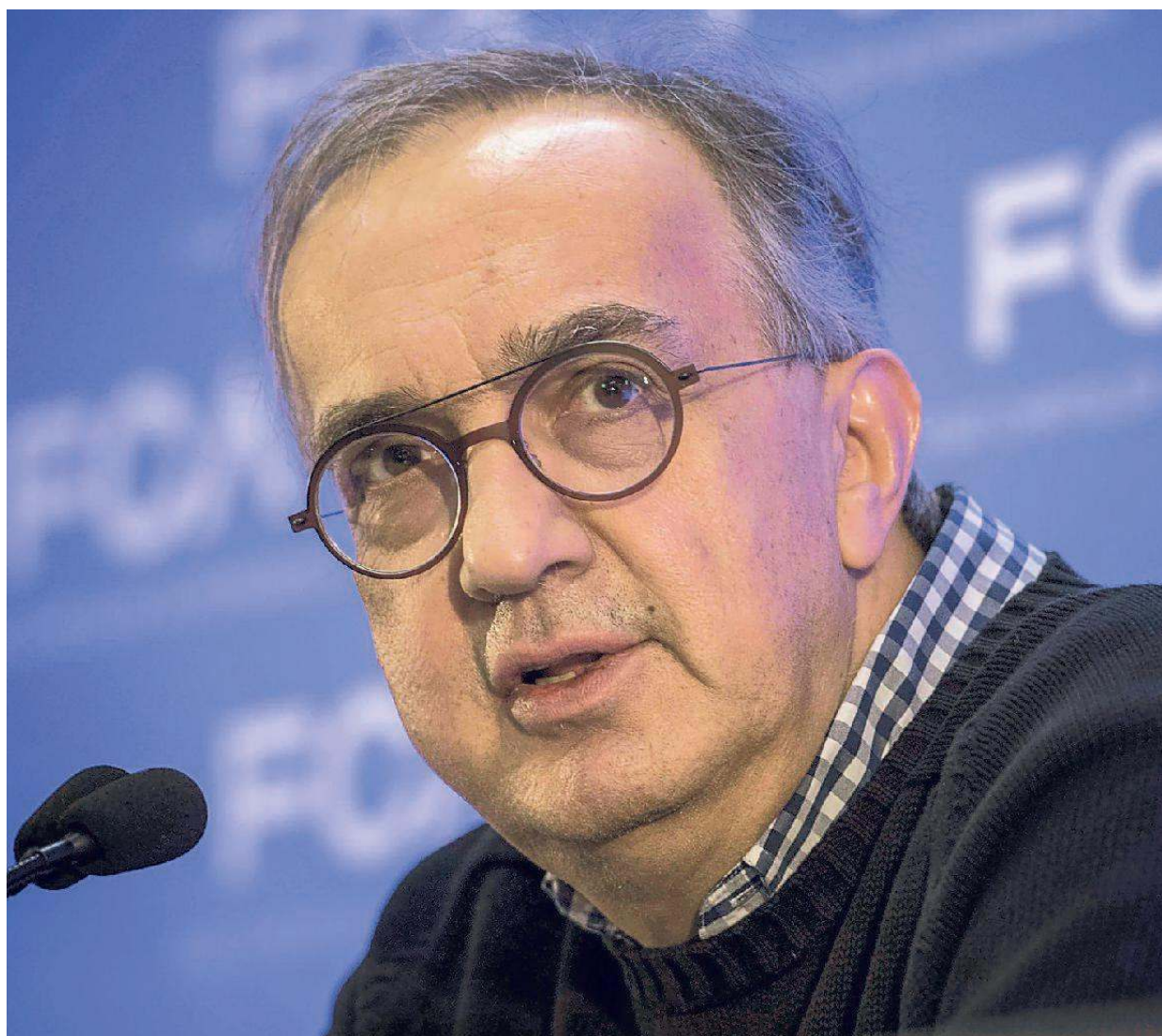
WEEKEND MAGAZINE
Tour fino a Zagabria riscoprendo Matvejević
FRANCO / NELL'INSERTO CENTRALE

TRIESTE

A giudizio i due autisti del tram

Accolta la richiesta di avvio del processo da parte del pm Tripani
L'accusa per i due manovratori è di disastro ferroviario colposo
Dall'incidente del 16 agosto 2016 la trenovia non è mai più ripartita

IL CASO
Palacongressi Esof presentata una offerta
/ A PAG. 20

LA POLEMICA
Il sì al Parco del mare Protesta dei comitati
DORIGO / A PAG. 21

Addio a Marchionne, la morte in Svizzera nel riserbo più stretto

L'ultimo viaggio, per lui che passava la vita in aereo saltando da un fuso orario all'altro, l'ha portato qui a Zurigo, all'UniversitätsSpital, l'ospedale dell'Università. L'addio di Sergio Marchionne è stato così discreto che non si sa nemmeno con precisione di che cosa sia morto. Era stato ricoverato il 28 giugno per un intervento alla spalla destra, forse l'asportazione di un sarcoma, la convalescenza doveva essere veloce. / A PAG. 2, 3, 4 E 5

REGIONE FVG

Ok all'assessore in più ma paghe ridotte agli altri

Un assessore comunale in più in ciascun Comune del Fvg, senza che il nuovo ingresso debba rispettare le proporzioni previste dall'equilibrio di genere. È quanto potrebbe accadere in regione, per una norma inserita nell'assestamento di bilancio, che consente ampliamenti delle giunte dei Comuni piccoli e grandi, a patto che ciò avvenga senza ulteriori aggravi per le casse pubbliche.
D'AMELIO A PAGINA 9

IL COMMENTO

GIANFRANCO PASQUINO / A PAG. 19

LA DEMOCRAZIA RACCHIUSA IN UN SOLO CLIC

Non c'è dubbio: Davide Casaleggio ha vinto il primo round. Per tre giorni di seguito tutti hanno discusso la sua affermazione.

ECONOMIA / GARAU A PAG. 16
Shopping giapponese in Fvg venduta la goriziana Miko leader negli interni per le auto

MUGGIA / MORO A PAG. 30
Il corpo di una donna di 73 anni ritrovato in mare al Lazzaretto Forse un malore, ok all'autopsia

RIONI / A PAG. 27
Il verde fra Borgo e Altura finisce ostaggio del degrado tra carcasse e messe nere

DALLA POLO ALLE BICI ECCO TUTTE LE NOVITÀ DELLA BARCOLANA 50
PIERINI / A PAG. 15

SOTTO IL SEGNO DEI PESCI IL RACCONTO DI UN'ALBA DENTRO IL MERCATO ITTICO
MODUGNO / A PAG. 28

LO SPORT

Triestina compatta ma fa tre inchini davanti alla Lazio

Tre gol come le guglie delle Cime che sovrastano Auronzo. Tre gol che sono lo scarto minimo tra Lazio e Triestina pur in un'amichevole di inizio stagione. La Triestina ha dimostrato di avere già una sua fisionomia tra compattezza e aggressività.
ESPOSITO / A PAG. 40

L'Italia perde un grande manager

Addio a Marchionne La morte in Svizzera nel riserbo più stretto

Operato alla spalla per un'infezione s'è spento per una complicazione inattesa
Italiani in coda fuori dall'ospedale a Zurigo, ma l'ultimo viaggio resta privato

Alberto Mattioli
INVIATO A ZURIGO

L'ultimo viaggio, per lui che passava la vita in aereo saltando da un fuso orario all'altro, l'ha portato qui a Zurigo, all'UniversitätsSpital, l'ospedale dell'Università. L'addio di Sergio Marchionne è stato così discreto che non si sa nemmeno con precisione di che cosa sia morto.

Era stato ricoverato il 28 giugno per un intervento alla spalla destra, forse l'asportazione di un sarcoma, e aveva già preso degli appuntamenti per il dopo convalescenza, che doveva essere veloce. Invece, durante la fase di recupero, c'è stata una complicazione improvvisa e inattesa, un'infezione che ha colpito il suo fisico già debilitato e che gli antibiotici non sono stati in grado di vincere. Così il manager è stato spostato in rianimazione, dove però non era attaccato in modo sistematico alle macchine. Poi un nuovo attacco l'ha portato venerdì scorso al coma irreversibile e ieri alla morte. Smentita quindi, pare, l'ipotesi del tumore ai polmoni, resta il mistero sulla causa della morte. Ma, ormai, ha davvero poca importanza.

La notizia è arrivata in mattinata. Con Marchionne che lottava per la vita sono rimasti fino alla fine la compagna, Manuela Battezzato, «la mia fortuna» come la chiamava lui, e i figli del primo matrimonio, Alessio e Tyler, che vivono in Canada. Anche da parte loro, discrezione assoluta.

Nessuno ha parlato né si è fatto vedere, e la conferma che Marchionne se n'era andato per sempre è arrivata ai giornalisti accampati davanti all'ospedale da Torino. Si è capito che il corpo era già stato portato via quando sono spariti gli uomini della sicurezza che controllavano il portone d'accesso. L'ospedale si è rifiutato di confermare la notizia del decesso e, in precedenza, perfino quella che Marchionne fosse ricoverato lì. Dalla portineria, impeccabilmente cortesi ma implacabilmente discreti, si rifiutavano perfino d'indicare l'ubicazione delle camere ardenti e se vi fosse stato composta la salma.

Un giro dentro lo si è potuto fare lo stesso. L'ospedale è proprio come si immagina: silenzioso, ordinatissimo, pulitissimo. Nei lunghi corridoi è raro incrociare un medico e ancor più un paziente. Unico tocco ironico, una scritta sul muro dell'"HerzZentrum", la cardiologia: «Qui ogni anno aggiustiamo più cuori di quanti ne abbia spezzati Casanova in tutta la sua vita», i soliti italiani.

RISERBO SULLE ESEQUIE

Stesso riserbo sui prossimi passaggi. La cerimonia dell'addio sarà riservatissima. Il corpo di Marchionne sarà probabilmente cremato, ma non si sa né quando né dove. Di certo, non a Zurigo. La sua vera casa era il jet, ma aveva due residenze nella Confederazione, una vicino a Losanna, nella Svizzera francese, e l'altra a Schindellegi, nel cantone di Schwyz, in quella tedesca, poco distante da Zurigo. Ma magari la cerimonia si svolgerà in America o in Canada (Toronto sembra la destinazione più probabile, lì è sepolta la madre) o a Chieti dove tutto cominciò 66 anni fa: di sicuro c'è solo che sarà strettamente privata. L'azienda, anzi le sue aziende, Fca e le altre, Exor e Cnh, Ferrari e Juventus, ricorderanno il manager dei due mondi in settembre con due omaggi di qua e di là dall'Atlantico, a Torino e ad Auburn Hills, a Detroit. Ma già ieri gli operai hanno osservato dieci minuti di silenzio.

«LO ABBIAMO SAPUTO DALLA TV»

Fuori dall'ospedale, era discreto perfino il circo mediatico, peraltro solo italiano. Tutti per ore ad aspettare senza sapere con certezza cosa, e a sussultare a ogni atterraggio e decollo di elicotteri (l'ospedale dispone di un eliporto), finché se n'è perso il conto. Oppure a spiare ogni arrivo di auto blu, ma scendevano sempre e soltanto degli arabi anziani.

In tutto questo silenzio, la nota di cordoglio vero è arrivata, manco a dirlo, da due italiani, in fin dei conti emigrati come lui. Patrizia lavora alle Generali che hanno una sede vicino all'ospedale: «Non ho potuto non venire, solo per esprimere il mio cordoglio. Era abruzzese come me, e questo ha la sua importanza». Perché? «Era una persona solida ma discreta. Un gran lavoratore, un grande manager, una grande personalità però senza ostentazioni. Non era un "montato", se posso dire così». Luigi, napoletano, pensionato, è in Svizzera da cinquant'anni, faceva il cameriere: «Che era morto l'ha detto la tivù e per prima cosa ho pensato che a 66 anni sei davvero troppo giovane per morire. E sono venuto per dire che, be', mi dispiace». —

> Accanto al manager la compagna Manuela oltre ai due figli Alessio e Tyler

L'ADOLESCENZA ABRUZZESE

«Era un leader già alle elementari» Il ricordo degli amici di Chieti

I compagni di vecchia data ne parlano con affetto: «Generoso sin da ragazzo. Era un uomo di successo, ma non aveva dimenticato le origini»

CHIETI

«Il ricordo che mi lega a Sergio Marchionne risale a cinque anni fa quando lui passeggiava per il corso di Chieti, sua città natale, con le guardie del corpo e i cugini. Loro sapevano che sono il marito di una cara amica di famiglia: mi fecero avvicinare e io gli passai al telefono mia moglie che lo conosceva da bimba. Parlarono più di 20 minuti e lui volle sapere degli amici del quartiere e di lei».

Così, emozionato, racconta Alceo Esposito parlando al posto della moglie, provata dalla scomparsa dell'amico d'infanzia. «Si ripromettevano sempre di organizzare una rimpatriata, ma non ci sono riusciti – racconta rammaricato Esposito – Il padre di mia moglie e quello di Sergio, Concezio, erano nati a Cugnoli (Pescara, *ndr*), erano carabinieri e si frequentavano perché abitavano nello stesso quartiere di S. Maria». E, a Santa Maria, nella parrocchia di Sant'Agostino, Sergio Marchionne ha ricevuto la sua Prima comunione da don Alberto Rinaldi. A Chieti Concezio Marchionne tornò dopo essersi sposato con la moglie Maria, un' istriano-veneta che aveva conosciuto quando prestava servizio nell'arma dei carabinieri in Friuli. Acquistarono casa in via Galliani in uno dei quartieri storici di Chieti.

Nel 2003 Marchionne visita i lavoratori della Sevel di Atessa, Chieti

«Lì a fine anni cinquanta – racconta ancora Alceo – le rispettive famiglie si riunivano spesso per vedere la televisione a casa di mia moglie perché loro non l'avevano ancora acquistata: quella di Sergio era una famiglia semplice, bella e sana, con due figli molto studiosi. Sia Sergio che Luciana, la sorella, erano bravi a scuola tanto che il soprannome che Sergio aveva a Chieti tra quelli della sua generazione era "coccione"», che a Chieti sta a significare ragazzo molto intelligente. «Era il primo della classe già alla scuola elementare tanto che il maestro lo aveva nominato capoclasse», racconta Luciano, un suo amico delle elementari. Poi dal 1962 al '66 la famiglia Marchionne si trasferì in un altro quartiere di Chieti. «Giocavamo insieme a pallone nel cortile sotto casa – racconta Romano Frezzini – e lui era il migliore amico di mio fratello Tonino Frezzini scomparso a 28 anni. Sergio chiese di lui ad alcuni amici teatini quando tornò a Chieti anni fa, e alla notizia della scomparsa prematura di mio fratello rimase molto turbato. Era una ragazzo di 12 anni molto determinato: difficilmente passava il pallone quando lo aveva alla sua portata perché voleva realizzare lui il gol. Un leader lo riconosci anche da questo, e lui lo è sempre stato. Indossava sempre il maglione blu già da adolescente – ricorda Frezzini – socievole, vivace e compagnone, ma soprattutto generoso: metteva a disposizione di tutti la sua bicicletta e il suo pallone. I sessantenni di oggi ne parlano con affetto e stima». E c'è chi sorride al ricordo dei suoi gusti in cucina: Sergio amava la trippa.

Marchionne era molto legato a Chieti e alla sua parentela teatina, ed è la sua umanità e non il successo professionale a riempire di orgoglio concittadini e amici. Perché – dice choi lo conosceva – Sergio Marchionne, al di là delle scelte manageriali, non ha mai rinnegato le sue origini semplici. Non si era montato la testa. —

L'Italia perde un grande manager

Sergio Marchionne, ad del gruppo torinese per 14 anni, accanto al presidente di Fca John Elkann nel giugno scorso durante la conferenza stampa nel quartier generale di Balocco. Elkann scherza e offre la sua cravatta al manager con il maglioncino

L'esordio del successore: «Per me momento molto triste e difficile. Sergio un uomo unico» Confermato l'obiettivo di 5 miliardi di redditività netta nel 2018. In Borsa chiusura a -15%

E Manley presenta i primi conti Fca fa più ricavi ma il titolo va giù

I CONTI

Marco Sodano / TORINO

I conti Fiat-Chrysler del secondo trimestre 2018 confermano l'azzeramento del debito industriale, risultato che - dice l'azienda - rappresenta «una pietra miliare per il gruppo». Marchionne lo aveva anticipato il primo giugno scorso, durante la presentazione del piano 2018-2022, indossando l'ormai celebre cravatta per sottolinearlo. Così il documento che attesta una liquidità netta pari a 456 milioni di euro nel giorno della scomparsa di Marchionne diventa il segno tangibile dell'eredità del manager che per 14 anni ha guidato Fiat.

> Il nuovo ad di Fca ha potuto annunciare l'azzeramento del debito industriale

FATTURATO IN AUMENTO

Nei numeri, luci e ombre. Il secondo trimestre 2018 si chiude con un utile netto rettificato - cioè calcolato senza le partite straordinarie - pari a 981 milioni di euro, ovvero in calo del 9%. Il risultato sarebbe stabile a parità di cambi di conversione (tenendo conto del fatto che le attività del gruppo sono contabilizzate in valute diverse). I ricavi sono saliti a 28,9 miliardi (+4%). L'utile netto scende del 35% a 754 milioni di euro (-26% a parità di cambi). Prendendo in considerazione i primi sei mesi dell'anno, l'utile netto si attesta a 1,775 miliardi di euro: in linea con gli 1,796 miliardi dello stesso periodo nel 2017. Fca conferma l'obiettivo di chiudere il 2018 con un utile di 5 miliardi, ma abbassa le previsioni su ricavi netti dell'anno (115-118 miliardi da 125), Ebit (7,5-8 miliardi da 8,7), liquidità netta (a 3 miliardi invece di 4). Fca tiene un buon passo sul mercato, ma è evidente che ha bisogno di trovare uno spunto in più.

Le consegne globali nel trimestre hanno raggiungo quota 1.301.000 veicoli, in crescita del 6% grazie soprattutto all'accelerata sui mercati di Nord America e America Latina. L'Ebit rettificato è pari a 1,6 miliardi, in calo dell'11% (-3% a parità di cambi) con il margine in calo al 5,7%.

IL GIORNO DI MANLEY

Poi è toccato all'ad Mike Manley rendere concreta l'assenza di Marchionne, guidando per la prima volta l'abituale conference call con gli analisti sulla trimestrale. «Per me - ha confessato qualche minuto prima di cominciare l'incontro - questo è un momento molto triste e difficile. Sergio era un uomo unico, ci mancherà. Ho passato gli ultimi anni parlando con lui ogni giorno e il mio cuore è spezzato. Il rapporto tra noi era basato su trasparenza, focalizzazione sugli obiettivi e, la cosa più importante, sul rispetto».

Myke Manley, successore di Marchionne e nuovo ad di Fca

Poi sulle dimissioni a sorpresa di Alfredo Altavilla, Manley ha tagliato corto: «Non credo che la uscita impatterà sulla nostra strategia».

UN TRIMESTRE DIFFICILE

«Marchionne - ha esordito Manley con gli analisti - aveva detto che sarebbe stato un trimestre difficile ed è stato così. Ma ci sono elementi positivi». A cominciare dal record del Nord America, dove il gruppo registra un utile operativo di 1,4 miliardi (più 8%), e si prevede un «significativo incremento» della redditività nella seconda metà dell'anno. Oggi è il momento per guardare avanti e le idee, assicura il manager, non mancano. «La sfida più grande è in Cina, dove per noi è molto importante il riposizionamento di Jeep». Sul capitolo alleanze, secondo Manley Fca può continuare «a essere una società solida e indipendente» e nel segno della continuità con gli ultimi 14 anni deve «restare pronta a essere flessibile, perché le cose cambiano, ma il mio mandato è portare a termine con successo il piano quinquennale». Dunque «la porta resta aperta, si possono avviare collaborazioni sui componenti» ma per ora non sono all'orizzonte novità. Visto l'andamento del mercato americano, Manley ha annunciato la creazione di una divisione finanziaria negli Stati Uniti, un tassello importante per la crescita futura. Il progetto era già avviato e non sarà modificato con il cambio al timone.

LA BORSA

Il mercato non ha apprezzato i numeri del trimestre. A Piazza Affari il titolo Fca ha chiuso con un meno 15,5% (a 13,99 euro, ai minimi da ottobre). Hanno sofferto anche Exor (-3,49%), Ferrari (-2,19%) e Cnh (-0,27%). A Wall Street ha in parte ridotto le perdite (-11,8%), mentre Ferrari ha guadagnato quasi l'1%. —

GLI ANNI TORINESI

Quelle passeggiate al mercato lontano dai salotti

C'è chi ha lasciato una rosa sul portone della sua casa e chi conserva un selfie col manager. Unici svaghi erano le cene in collina con gli amici fidati

Giuseppe Bottero / TORINO

Una rosa rossa lasciata sul cancelletto della casa, nel quartiere borghese della Crocetta. L'omaggio di Torino è discreto, silenzioso, come il rapporto tra Sergio Marchionne e quella che, per quattordici anni, è stata la sua città. È arrivato come un marziano, ha imparato a viverla un pezzo alla volta: prima nell'appartamento in centro, poi in quella villa nel borgo liberty, a qualche centinaio di metri dall'Unione industriale che non smetterà di frequentare neppure dopo l'uscita di Fca da Confindustria.

Lì vicino c'è il mercato, ed è uno dei posti in cui Marchionne si vedeva più spesso, al sabato mattina. «Non ci siamo mai nemmeno accorti della scorta. Era lui che pagava e che portava le buste della spesa», raccontano Mauro e Alice Allara, una vita dietro il banco degli alimentari. Qualcuno, tra gli ambulanti, scattava selfie. Serena De Stefanis mostra il telefono: sono abbracciati, l'amministratore delegato sorride.

La compagnia giusta

Salotti zero, frequentazioni poche. John Elkann, certamente, il mentore Gianluigi Gabetti, Paolo Rebaudengo, per anni l'uomo delle relazioni sindacali. Mai una prima del Regio, zero appuntamenti mondani, una certa consuetudine con Eataly. È il 2015, il top manager ha appena finito di illustrare ai giornalisti il nuovo contratto, che rivoluziona gli stipendi dei dipendenti legandoli ai risultati. Segue conferenza stampa, ma la frase che dà il titolo il manager se la lascia scappare qualche minuto dopo, intercettato tra gli scaffali: «Questo accordo era dovuto ai lavoratori. Sarà una bella spinta per il Paese». Segno che nella cittadella del gusto a due passi dall'ufficio al quarto piano della palazzina del Lingotto in cui ieri, in segno di lutto, c'erano le bandiere a mezz'asta, si potevano abbassare le barriere. Qualche sera la si trascorre alla Piazza dei Mestieri, in San Donato. C'è la terrazza, la compagnia giusta. O all'Osteria del Musicante di Pianezza. Più spesso si sale al Ristorante Giudice in strada Val Salice. «Beveva solo vini rossi, generalmente Barbaresco, mai bianchi o frizzanti, amava i secondi di carne» raccontano i titolari, Carmelo Damiano, Marco Granato e Diego Bava. Assieme, si erano inventati un tormentone. Marchionne arrivava, salutava, e chiedeva: «Di chi è quella Mini lì fuori?». Era di Granato, che ha «confessato» soltanto dopo mesi. Ed è passato a una Fiat. «Un giorno ha chiamato l'ad: «Tutto bene con la nuova auto?». Lì, in collina, la tensione si allenta. «Una sera ha fatto portare una pianola, ha messo tutti intorno a un tavolo, scorta compresa, e ha dato il via a una festa». Qualcuno ha intonato «'O Sole mio», anche se per gli uomini della sicurezza seguire Marchionne come un'ombra è stato complicato. «Gli orari di lavoro erano massacranti, difficile stargli dietro con i cambio-turni, archi di impiego di decine di ore. Ma si condividevano con lui anche i disagi». Tanto lavoro, ovvio. E poi le visite negli impianti, specie all'inizio. A Mirafiori rivoluziona tutto. «Come faccio a chiedere un prodotto di qualità agli operai e farli vivere in uno stabilimento così degradato?».

Le visite in fabbrica

Quell'abitudine non la perderà più. E nel 2014, nei giorni tesi dello sciopero: Marchionne si presenta a sorpresa alla Maserati di Grugliasco, riunisce i dipendenti della ex Bertone in una sala riunioni. Ascolta, e dà il via libera al trasferimento di 500 lavoratori da corso Tazzoli. C'erano anche loro, ieri, a rendergli un tributo tra le linee. Tutti fermi, per un quarto d'ora. E ai cancelli, il silenzio. —

MARANELLO

Anche alla Ferrari bandiere a mezz'asta in segno di tributo

Come nel quartier generale del Lingotto a Torino ieri anche negli stabilimenti Ferrari di Maranello e Fiorano (Modena), è stata esposta la bandiera a mezz'asta per ricordare Sergio Marchionne, ex presidente e ad della Rossa. I dipendenti della casa automobilistica hanno osservato un minuto di silenzio. Parole commosse sono giunte da Piero Ferrarim, figlio di Enzo, fondatore della casa di Maranello: Marchionne «mi ha ricordato per molti versi mio padre: anche nei momenti in cui era più duro lasciava trasparire dietro quella facciata una grande umanità».

L'addio a Marchionne

1) Sergio Marchione negli anni '80 in Canada. 2) Nel 2003 l'ingresso nel board Fiat. 3) Nel 2007 la presentazione della nuova 500. 4) Nel 2009 con Obama per la fusione con Chrysler. 5) Nel 2014 diventa presidente di Ferrari. 6) Nel 2018 l'incontro con Trump. 7) Nel 2018 consegna la nuova Jeep all'Arma.

«Così è cambiato tutto» Il volto rivoluzionario del manager in pullover

Scomparso a 66 anni dopo una vita da visionario dall'Italia al resto del mondo Elkann: «Ho perso un amico, un uomo straordinario, rispettiamo la sua privacy»

Teodoro Chiarelli / TORINO

Non solo le persone che lo amavano e quelle che avevano imparato a volergli bene. L'uomo delle missioni impossibili, il manager che ha spinto la Fiat verso il futuro, l'unico italiano in grado di parlare alla pari con i grandi della terra, ha tolto il disturbo spiazzando la platea. Esattamente come ha trascorso i suoi quattordici anni al vertice di Fiat e Fca. Le parole sono importanti, diceva Nanni Moretti in uno dei suoi film. Ma nel caso di Marchionne, che pure non ha mai disdegnato frasi immaginifiche, a contare sono prima di tutto i numeri.

In 14 anni i ricavi sono passati dai 47 miliardi di euro del gruppo Fiat nel 2004 ai 141 miliardi del 2017 sommando Fca, Cnh Industrial e Ferrari. Il risultato netto è passato da un rosso di 1, 5 miliardi a un utile di 4, 4 miliardi. La capitalizzazione dell'allora gruppo Fiat da 5, 5 miliardi agli attuali (tenuto conto delle tre società nate dagli spin-off) 60 miliardi. «Mamma Maria sarà stata orgogliosa di questo figlio suo. Un po' di strada l'ha fatta», diceva ancora a gennaio ricordando la madre scomparsa lo scorso anno, guardando negli occhi la sua amata Manu'nella bella dimora sul lago nella contea di Oakland, a Nord di Detroit. Il suo buen retiro americano dove riceveva gli amici fidati e, che piaceva tanto al suo presidente John Elkann e soprattutto ai suoi figli, affascinati dalla collezione di giocattoli del secolo scorso: calciobalilla, flipper, jukebox, biliardo.

L'ANNUNCIO

Ed è stato proprio Elkann a comunicare ieri con grande commozione la notizia del decesso. «È accaduto, purtroppo, quello che temevamo – ha ricordato Elkann – Sergio, l'uomo straordinario e l'amico, se n'è andato. Penso che il miglior modo per onorare la sua memoria sia far tesoro dell'esempio che ci ha lasciato, coltivare quei valori di umanità, responsabilità e apertura mentale di cui è sempre stato il più convinto promotore. Io e la mia famiglia gli saremo per sempre riconoscenti per quello che ha fatto e siamo vicini a Manuela e ai figli Alessio e Tyler. Rinnovo l'invito a rispettare la privacy della famiglia di Sergio».

> Non disdegnava citazioni immaginifiche, ma a contare per lui erano i numeri

> «Alcuni stabilimenti nel 2004 erano obbrobriosi, come si potevano chiedere risultati?»

> Il primo periodo difficile in Canada, poi i successi: «Chi comanda è solo»

IL RIFIUTO DELLA MONDANITÀ

Ha guadagnato tanto in questi suoi anni favolosi alla Fiat e tantissimo ha dato alle aziende degli Agnelli. Ma Marchionne nella vita privata, specie dopo aver incontrato una decina di anni fa la sua nuova compagna Manuela, la donna che gli ha ridato serenità dopo la separazione dalla moglie Orlandina (dalla quale ha avuto due figli, Alessio Giacomo e Jonathan Tyler), era una persona semplice e riservata, che evitava la mondanità come la peste. Lui che si è visto consegnare la Chrysler da Barack Obama in persona e solo tre mesi fa è stato indicato da Donald Trump rivolto ai principali manager dell'automotive come «il migliore di tutti». Persino un uomo d'altri tempi, che si è arrampicato fino ad Alpignano vicino a Torino con il suo vassoio di paste per conoscere i genitori di Manuela e ribadire che aveva intenzioni serie verso quella giovane donna così discreta e premurosa.

LE BATTUTE CON MANUELA

Lei ci scherzava su, con gli amici fidati, ma sottovoce, perché Torino è quella che è: «Un po'terrunciello è rimasto». Ma non pensate che quell'uomo che aveva scelto la divisa perenne del maglioncino nero (ne aveva trenta, tutti uguali, in ognuna delle sue residenze a Torino, in Svizzera e a Detroit: gliele forniva rigorosamente no logo un amico, con un minuscolo scudetto tricolore sul braccio) fosse un manager grigio e tristanzuolo.

Certo, faticava a digerire l'esuberanza spaccona di Luca di Montezemolo. Ma non avrebbe rinunciato mai a una battuta irriverente o a una grassa risata. Maurizio Crozza ne aveva fatto un'imitazione irresistibile. Lui è andato a vedere lo spettacolo con Manuela e l'ha tormentata impaziente: «Ma davvero parlo così?». E giù a ridere, sotto l'occhio delle telecamere, soprattutto quando la gag ha cambiato il suo soggetto: Montezemolo.

L'EGO E LA FILOSOFIA

Si sono conosciuti, Maurizio e Sergio. E chi ha assistito all'incontro racconta di un siparietto fra i due che avrebbe fatto impennare l'auditel. Marchionne ha avuto pure la tentazione di ingaggiare il comico per uno spot Fca, poi hanno convenuto che non era il caso.

Non va dimenticato, in ogni caso, che gli spot lanciati sotto la sua gestione hanno fatto epoca: dalle co-

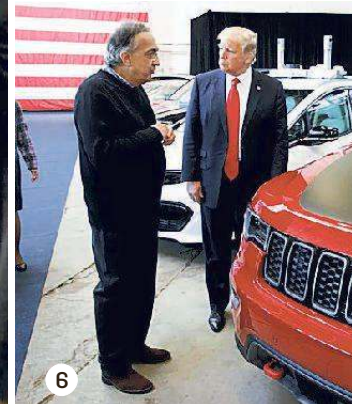
L'addio a Marchionne

3

4

5

6

7

lonne sonore di Vasco a quelle di Eminem al Super-Bowl. Tre lauree, filosofia, legge e commercio, con una predilezione per la prima: «Non so se la filosofia mi abbia reso un avvocato migliore o un amministratore delegato migliore. Ma mi ha aperto gli occhi, ha aperto la mia mente ad altro». Il figlio del maresciallo dei carabinieri Concezio, emigrato in Canada quando lui aveva 14 anni, non è stato un uomo banale. «Appartiene a un gruppo di italiani – ha scritto Sergio Romano – che hanno avuto il merito di non lasciarsi imprigionare in quel complicato intreccio di compromessi, patti di reciproca convenienza, luoghi comuni, che formano il retaggio di un'Italia bizantina, arcadica, conformista e contro-riformista».

Tanto si è detto e scritto sugli impegni presi e disattesi da Marchionne. Certo, le famose 400 mila Alfa Romeo non si sono viste. Correzioni di rotta in corsa ne sono state fatte.

«C'ERANO COSE OBBROBRIOSE»

L'uomo non era perfetto e ne era consapevole, pur non lesinando sul fronte del proprio ego. Ma è un fatto che se ne sia andato senza aver chiuso stabilimenti (Termini Imerese è un caso a parte) e avendo assunto migliaia di giovani, soprattutto al Sud. Per chi oggi ha poca memoria sarebbe utile rileggere un'intervista a Ezio Mauro. «Mi ricordo i primi 60 giorni dopo il mio arrivo nel 2004: giravo tutti gli stabilimenti e poi, quando tornavo a Torino, il sabato e la domenica andavo a Mirafiori, senza nessuno, per vedere quel che volevo io: le docce, gli spogliatoi, la mensa, i cessi. Cose obbrobriose, stia a sentirmi. Ho cambiato tutto: come faccio a chiedere un prodotto di qualità agli operai e farli vivere in uno stabilimento così? ». Si capisce allora perché Gianluigi Gabetti, ricordando Umberto Agnelli che nel 2003 gli aveva indicato per il cda Fiat quel manager allora cinquantenne, lo abbia definito «una persona molto speciale».

«CHI COMANDA È SOLO»

Ironico, forte e diretto, avrebbe voluto fare il carabiniere come il padre, invece si ritrovò emigrante in Canada senza spiccicare una parola d'inglese.

Non ne parlava volentieri. Diciamo che i coetanei non lo misero proprio a suo agio, e tanto basta. Ma il giovane era intelligente e tenace e superò presto l'handicap. Poi scelse di studiare filosofia, superando lo sconcerto paterno, e arrivarono le altre lauree e i primi incarichi.

Ha preso un'azienda, la Fiat, sull'orlo della bancarotta e in 14 anni ha moltiplicato per dieci la capitalizzazione delle aziende rinate dal vecchio gruppo. «Chi comanda è solo. Io mi sento molte volte solo». Ma non si è mai tirato indietro di fronte alle scelte difficili.

Appena diventato numero uno al Lingotto ha modificato le catene di comando, dimezzato i livelli gerarchici da nove a cinque e introdotto il tu invece del lei. Ha imposto una «flessibilità bestiale» rifuggendo le «linee prevedibili»per superare i concorrenti.

GLI USA E LA FORMULA 1

Con il matrimonio con Chrysler la Fiat è diventato il settimo produttore mondiale. Infischiandosene degli attacchi dei politici italiani e dello scetticismo degli analisti, ha tirato dritto e si è guadagnato la copertina di Time, che lo chiama lo Steve Jobs dell'auto, e il plauso dell'ex presidente degli Stati Uniti Barack Obama, che lo ha trasformato in icona della ripresa a stelle e strisce. Solo poche settimane fa ecco che il nuovo inquilino della Casa Bianca, Donald Trump, lo indica come «preferito» per gli investimenti negli Usa. Ci lascia dopo aver avviato il piano industriale di Fca, senza aver completato quello di Ferrari, la nuova travolgente passione.

Avrebbe voluto essere il presidente che riportava la Rossa sul tetto del mondo della F1. Sebastian Vettel ha giurato che farà l'impossibile per accontentarlo. —

LA BIOGRAFIA

Dall'Abruzzo al Canada

Sergio Marchionne, originario di Chieti dov'era nato il 17 giugno 1952, si trasferisce a 14 anni in Canada con la famiglia. Il padre Concezio era stato maresciallo dei carabinieri

Le Lauree e la Svizzera

L'adolescenza introversa, poi tre lauree in Canada: filosofia, legge, un master in business administration. Ottenuti alcuni incarichi manageriali, nel febbraio 2002 diventa ad della Sgs di Ginevra, azienda leader nei servizi d'ispezione e verifica. Prenderà poi la residenza in Svizzera

La famiglia

Dal giugno del 2004 è amministratore delegato della Fiat. Risolleva l'azienda da una crisi gravissima, riuscendo a separarla da General Motors. Rilancia la produzione all'estero, con durissimi scontri sindacali in Italia, referendum aziendali e l'uscita da Confindustria, giungendo al pieno controllo di Chrysler nel corso del 2014

Era il manager più menzionato dai media

Ecco le sue frasi celebri «In politica? Scherziamo faccio il metalmeccanico»

LE PAROLE

TORINO

«Noi saremo sempre come la musica, improvviseremo, saremo agili, aperti al dibattito, umili, ma impavidi e non ci sarà mai posto per la mediocrità». Molte le frasi celebri pronunciate da Sergio Marchionne nei suoi 14 anni in Fca. Parole spesso forti, talvolta rafforzate da citazioni, con cui è diventato l'imprenditore più menzionato sui media italiani. Ecco alcune delle sue frasi.

IL PERSONAGGIO

«Dopo la prima» laurea «in filosofia mio padre aveva già scelto il colore del taxi che voleva farmi guidare perché diceva che non sarebbe servita a nulla», racconta ricevendo una laurea honoris causa nel novembre 2007. «Io in politica? Scherziamo? Faccio il metalmeccanico, produco auto, camion e trattori», afferma in tv nel 2010.

LA FIAT

«Abbiamo investito nel mestiere con una disciplina quasi calvinista, abbiamo restituito la dignità del lavoro alla gente degli stabilimenti che erano stati quasi completamente abbandonati» e così «siamo riusciti a ricreare una cultura della produzione che la Fiat aveva perduto», sottolinea nel 2007. «Voglio che la Fiat diventi la Apple dell'auto. E la 500 sarà il nostro iPod», annuncia nel giorno della presentazione della Nuova 500 nel 2007.

L'ITALIA

«L'Italia è un paese con una delle più grandi ma inespresse potenzialità che io conosca, è un Paese che non si vuole bene. Sulle prime quattro o cinque pagine dei giornali si legge solo di litigi e di discussioni che non hanno impatto sull'Italia e sul futuro dei giovani. Se non smettiamo di portare avanti questi dibattiti, non faremo molta strada», avverte nel dicembre 2007. «Noi italiani siamo da sempre il Paese dei Gattopardi. A parole vogliamo che tutto cambi, ma solo perché tutto rimanga com'è», dice a Cernobbio nel 2014.

I nodi della politica

Blitz del governo, azzerato il vertice di Fs

Nel mirino l'amministratore Mazzoncini da poco rinviato a giudizio per truffa, al suo posto Sarmi o Bonomi. Ed è polemica

Paolo Baroni / ROMA

Il governo ha azzerato il cda delle Ferrovie. L'annuncio arriva poco dopo l'ora di pranzo attraverso un messaggio postato su Facebook dal ministro delle Infrastrutture ed i Trasporti Danilo Toninelli. «Ho appena firmato la decadenza dell'intero cda di Fs per chiudere con il passato» scrive, formalizzando così l'avviso di sfratto per l'ad Renato Mazzoncini, la presidente Gioia Ghezzi e gli altri 5 consiglieri nominati nel 2015 dal governo Renzi.

«Siamo il governo del cambiamento – sostiene Toninelli – e pensiamo che non esista attività industriale, soprattutto se prodotta al servizio dei cittadini, che non abbia un risvolto etico. Ora la barra si sposta sui treni regionali e sui pendolari in termini di sicurezza e di qualità dei loro spostamenti. E in tutto questo la "cura del ferro" ha un ruolo fondamentale».

La mossa del governo, sancita da una lettera a doppia firma, quella dello stesso Toninelli e quella del ministro dell'Economia Giovanni Tria che delle Fs è l'azionista, con cui si revoca l'incarico a tutto il cda in base alla legge sullo spoils system, arriva alla vigilia dell'assemblea delle Fs che oggi era chiamata a ratificare il parere del cda sul caso giudiziario che interessa Mazzoncini. Il manager bresciano nelle settimane scorse è stato infatti rinviato a giudizio per truffa nell'ambito di un'inchiesta sui fondi di Umbria mobilità quando il manager guidava Busitalia. In base allo statuto delle Fs per una accusa del genere sarebbe dovuta scattare la decadenza della sua nomina, salvo parere contrario del cda. Che in questa vicenda ha però deciso di far quadrato attorno all'ad che a fine 2017 aveva beneficiato della proroga dell'incarico sino al 2020 per effetto della fusione Fs-Anas. Operazione che ora potrebbe essere anche annullata.

Il ministro Toninelli: «Siamo l'esecutivo del cambiamento». Delrio: «Giro di poltrone»

«Per la fame di poltrone da destinare agli amici, il governo manda via un cda che ha realizzato risultati straordinari. Ferrovie non ha mai fatto parte dello spoils system. Mentre non c'è nessuna norma che impone le dimissioni del cda», accusa l'ex ministro Graziano Delrio. Fonti dei Trasporti sottolineano invece che «non si tratta di occupazione di poltrone, ma è il cda che ha in qualche modo costretto, con le sue prese di posizione, il governo a questo tipo di provvedimento». I senatori 5 Stelle rincarano poi la dose: «Lo statuto avrebbe previsto l'automatica decadenza dopo il rinvio a giudizio per truffa e il cda non ha voluto ottemperare a questa regola etica». La Lega appoggia la mossa di Toninelli: il sottosegretario ai Trasporti Edoardo Rixi parla di «atto necessario» e «responsabile», «per avere quello spazio di manovra indispensabile per fare scelte nuove sulla logistica nazionale» e magari a breve annullare la fusione tra Fs ed Anas. L'assemblea di oggi andrà di certo deserta. Ma Mef e Mit hanno chiesto alle Fs di convocarne una entro il 31 luglio. A bordo campo si scaldano i candidati alla poltrona di ad in quota Lega: i più accreditati sono l'ex ad della Sea Giuseppe Bonomi e l'ex ad delle Poste Massimo Sarmi. Ma non si esclude un terzo nome. —

Resa dei conti a settembre con la legge di Stabilità. Salvini e Di Maio: «Sia più coraggioso»
Nell'alleanza giallo-verde non si esclude l'uscita di scena del responsabile dell'Economia

Aria di crisi in maggioranza Tria: «C'è incomunicabilità»

IL RETROSCENA

Amedeo La Mattina
Ilario Lombardo / ROMA

La legge di Bilancio sarà lo spartiacque dell'esperimento politico giallo-verde. Con una scadenza ravvicinata: settembre, quando si uscirà dal dibattito fatto di interviste e dichiarazioni e si entrerà nel vivo delle decisioni. Dietro l'angolo c'è una possibile crisi di governo che gli stessi protagonisti della scena politica non escludono. Anzi c'è chi l'ha già messa in conto e sta pensando a una exit strategy.

A frenare le aspettative di Di Maio e Salvini è innanzitutto il ministro dell'Economia, Giovanni Tria, che ha le spalle coperte dal Quirinale e il sostegno di Mario Draghi. Non è solo una questione di risorse, che a suo parere non ci sarebbero per finanziare reddito di cittadinanza e flat tax, e di vincoli europei.

Tria non crede che l'economia si stimoli mettendo più soldi nelle tasche degli italiani e facendo crescere i consumi. La strada maestra sono gli investimenti produttivi. Il ministro dell'Economia non è il solo a pensarla così. Anche una parte della maggioranza giallo-verde ha questa visione, soprattutto dentro la Lega.

Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Giancarlo Giorgetti, spesso nei suoi colloqui ricorda di avere imparato, quando studiava economia alla Bocconi, che sono le imprese a creare ricchezza e posti di lavoro. E la sua esperienza parlamentare, sempre alle prese con le manovre economiche, gli ha insegnato che già a settembre è necessario avere chiaro cosa scrivere nella legge di bilancio da presentare entro il 15 ottobre. Occorrono messaggi chiari ai mercati, prima ancora che a Bruxelles. Altrimenti sull'Italia si potrebbe abbattere, dopo la pausa estiva, la scure di chi compra e vende i nostri titoli di Stato. E tutto questo mentre si va verso la fine del quantitative easing della Bce a guida Draghi. Ecco perché Tria vorrebbe subito un chiarimento e un'interlocuzione con i due «padroni» politici del governo. Prima della pausa estiva, per evitare il settembre nero. Per lo stesso motivo fonti della maggioranza e del governo mettono in conto l'uscita di scena del responsabile dell'Economia.

Ma un esecutivo senza il bilanciamento dei tecnici e la sintonia con il Colle sarebbe in grado di arrivare alle elezioni europee nel maggio 2019? Di Maio e Salvini invitano Tria ad essere «coraggioso» ma lui ripete che il deficit deve rimanere nei limiti concordati con Bruxelles. Nel governo si avverte l'assenza di sintonia tra il ministro e il duo Di Maio-Salvini. Soprattutto con il grillino il dialogo è azzoppato e a Tria non è piaciuto, ha confessato ad alcuni collaboratori del Tesoro, la fretta con cui è stato costruito l'impianto del decreto Dignità: «Sembra che su ogni cosa prevalgano la propaganda e la ricerca del consenso immediato» ha detto. Intercettato nei corridoi della Camera, dove ha risposto al question time, Tria si è lasciato andare a uno sfogo sulla distanza scavata nelle ultime settimane: «Con Di Maio e Salvini c'è incomunicabilità» ha ammesso con un sottosegretario. A M5S e Lega invece non piace che la sua voglia di autonomia tenga poco in considerazione l'indirizzo politico e le ricette promesse dai due leader in campagna elettorale. Allo stesso modo il leghista e il grillino sono irritati dal fatto che Tria sia sempre così prudente a ogni sua apparizione pubblica.

Da questi sospetti, il ministro si è difeso con il premier Conte, nei colloqui degli ultimi giorni: «Io ho chiari quali siano gli obiettivi politici, ma dovete anche capire che parlo così per tenere buoni i mercati, dobbiamo trasmettere tranquillità». Certo, ha dovuto mal digerire che sulle banche del credito cooperativo non abbia vinto la sua linea, e sia passato il mini-rinvio di due mesi proposto dal sottosegretario grillino Villarosa, ma ieri in aula Tria ha voluto lanciare un messaggio di distensione.

È vero, ha detto che non si sfonderà il tetto del 3% del rapporto deficit/Pil, ma ha citato la pace fiscale, la flat tax leghista e il reddito di cittadinanza dei 5S come misure da inserire nella prossima legge di Bilancio, magari gradualmente.

Ai piani alti del governo ci si lamenta che la mancanza di un metodo coordinato di lavoro stia mettendo in crisi la coalizione. Ma si sa, il potere fa miracoli. E allora la componente più pragmatica del governo ipotizza il massimo che è possibile fare con la prossima legge di Bilancio. Probabilmente, la riforma della Fornero con l'introduzione della quota 100: una misura attesa da moltissimi italiani, di grande impatto popolare, che trova d'accordo M5S e Lega. L'altra novità interessa professionisti e partite Iva che già godono del regime forfettario con aliquota al 15%: allargare la platea, elevando il reddito massimo fino 100 mila euro. —

SONDAGGIO DEMOPOLIS

M5S in ripresa al 31% Lega stabile, male il Pd Forza Italia sotto il 10%

Il Movimento 5 Stelle, in ripresa, otterrebbe oggi il 31%. La Lega, stabile, avrebbe il 29%. Ampiamente staccati appaiono il Pd al 17,5% e Forza Italia al 9,5%: sono i dati del Barometro Politico di fine luglio dell'Istituto Demopolis. «Secondo i dati rilevati prima della pausa estiva – spiega il direttore di Demopolis Pietro Vento – con le opposizioni in difficoltà, i due partiti che hanno dato vita al governo Conte conquistano nel complesso il voto di 6 italiani su 10». L'indagine è stata condotta il 24 ed il 25 luglio 2018 dall'Istituto Demopolis su un campione di 1.200 intervistati. Approfondimenti e metodologia su www.demopolis.it.

Regione Fvg

L'assestamento al traguardo nella notte Schermaglie sui fondi ai Municipi anti-Uti

Il documento di bilancio da 41 milioni copre i passivi in sanità e sposta risorse per le amministrazioni "ribelli". Seduta fiume

Diego D'Amelio / TRIESTE

Una veduta dell'aula del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia

Le modifiche agli emendamenti in aula nella giornata di ieri

Via libera in notturna all'assestamento di bilancio da 41 milioni, con cui la maggioranza ha ieri ripianato i passivi di bilancio della sanità, assegnato 3 milioni di risorse fresche ai Comuni fuori Uti e spostato, per il biennio 2019-2020, altri 24 milioni alle amministrazioni "ribelli" pescandoli dalle Intese per lo sviluppo pensate per i municipi che stanno dentro le Unioni.

Davanti al trasloco di risorse, l'opposizione insorge. Il capogruppo Pd, Sergio Bolzonello, invita a «smetterla con tutte queste modifiche: aspettiamo la vostra riforma». Per Roberto Cosolini, «il centrodestra non ha nessuna idea sugli enti locali e non spiega cosa vuol fare dopo la demolizione in atto, spacciando una regalia ai Comuni anti Uti come un risarcimento per presunte penalizzazioni». L'assessore Pierpaolo Roberti risponde alle critiche: «Stiamo riequilibrando la situazione per garantire servizi ai cittadini. Avete lasciato le macerie. I Comuni dentro le Uti denunciano di essere allo sbando, gli altri li avete puniti perché non hanno aderito alla vostra riforma».

Nel riparto di Roberti, finiscono inoltre 830 mila euro per estendere la legge sulla sicurezza ai Comuni fuori dalle Uti e 2 milioni in due anni per l'installazione di sistemi di sorveglianza nelle parti comuni dei condomini. Approvata infine la misura che cancella i gettoni di presenza dei consiglieri comunali nei municipi al di sopra di 25 mila abitanti, trasformando gli emolumenti in indennità fisse, per cancellare la corsa alla convocazione di commissioni superflue per incrementare il guadagno degli eletti.

L'articolo dedicato alla Sanità registra la copertura dei debiti del Ssr per 13,3 milioni e del conguaglio per la mobilità sanitaria per 12,7 milioni. La giunta opta infine per accantonare i 10 milioni che potrebbero servire per la compartecipazione alla spesa della sanità nazionale, come imposto da una recente sentenza della Corte costituzionale. Una mina che il governatore Massimiliano Fedriga ha tentato di disinnescare prima dell'assestamento, per liberare risorse a vantaggio di una manovra esigua. La sortita romana è tuttavia andata a vuoto e i fondi restano accantonati in attesa di capire se il governo esigerà i quasi 90 milioni in due anni che potrebbero essere richiesti alla Regione. L'assessore Riccardo Riccardi stanzia inoltre 6,5 milioni per l'adeguamento dei sistemi informatici della sanità e 400 mila euro per la riabilitazione di persone autistiche.

L'assestamento include inoltre i 3,1 milioni necessari agli aumenti contrattuali del Comparto unico, 940 mila euro per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati e risorse per circa un milione variamente destinate alla minoranza slovena. Tra le poste una tantum, figurano 950 mila euro all'aeroporto di Ronchi, 300 mila a PromoTurismo, 250 mila ai Gal per alleviare i ritardi dei finanziamenti dell'agenzia Agea, 250 mila alla Cineteca del Friuli di Gemona, 150 mila per l'Accademia nautica dell'Adriatico, 170 mila per la creazione di un geoparco sul Carso, 80 mila per creare scuolabus a servizio dei piccoli comuni, 40 mila per il restauro delle statue di Venzone e 30 mila al Velodromo Bottecchia di Pordenone. —

APPROVATA LA MISURA SPERIMENTALE

Maestri a domicilio per i bambini malati

TRIESTE

Maestri d'asilo a domicilio per i bambini che, a causa di malattie gravi, non possono frequentare la scuola materna. Il via libera alla misura sperimentale è arrivato ieri in occasione dell'assestamento di bilancio, che all'unanimità (con la sola contrarietà di Furio Honsell) ha stanziato 80 mila euro per finanziare «progetti che prevedono lo svolgimento delle attività delle scuole dell'infanzia a domicilio per bambini di età compresa fra 36 mesi e 6 anni, che necessitino di particolari cure o comunque affetti da patologie invalidanti, che impediscano la frequenza della scuola». Per il capogruppo della Lega, Mauro Bordin, si tratta di «una norma di civiltà e buon senso. Dare ai bambini servizi scolastici a domicilio non è solo un'opportunità ma un dovere morale ed etico».

L'emendamento riprende una proposta di legge depositata nella scorsa legislatura dall'oggi assessore Barbara Zilli, secondo cui «l'educazione domiciliare è un diritto dopo i sei anni ed è dunque giusto colmare la lacuna normativa, permettendo anche ai più piccoli di avere un insegnante a domicilio. Il progetto si chiamerà "Piccoli passi", come sono piccoli i passi dei bambini che vanno verso la vita e sono il futuro del Fvg. I fondi non saranno gestiti dalla Regione ma dagli ambiti socioassistenziali e permetteranno alle famiglie di avere un ausilio insostituibile da parte di personale già qualificato, grazie a un piccolo impegno di risorse che garantirà ai bambini l'esercizio del diritto allo studio e all'inclusione sociale». –

D. D. A

CONTINUA LA POLEMICA FRA PD E CARROCCIO

Serracchiani sui 203 milioni: «Impossibile sbloccarli prima»

L'ex presidente a Fedriga: «Non sa o non dice che l'avanzo può essere utilizzato solo dopo l'ok al rendiconto» Ma Bordin: «Si poteva fare»

TRIESTE

Continua in punta di diritto la polemica sui meriti dello sblocco dei 203 milioni di avanzo vincolato, deciso l'altro ieri dalla giunta Fedriga dopo due sentenze in materia della Corte costituzionale. Una mossa cui sta seguendo lo scontro prolungato tra forze politiche, con il centrodestra che rivendica i meriti della scelta e il Pd che si intesta l'avvio dei ricorsi contro lo Stato, spiegando di non aver potuto liberare i fondi durante il proprio mandato a causa delle tempistiche delle procedure finanziarie.

Lo evidenzia l'ex presidente, Debora Serracchiani, secondo cui «Fedriga ci rimprovera di non aver sbloccato le risorse nel 2017, cioè al primo pronunciamento della Corte, ma sarebbe stato tecnicamente impossibile farlo. Fedriga dovrebbe saperlo e quindi o parla senza conoscere la procedura di formazione del bilancio della Regione oppure distorce la verità. I voti legittimano a governare, ma non a essere arroganti». Serracchiani attacca: «Fedriga non sa o non dice che l'avanzo può essere utilizzato solo dopo il rendiconto dell'esercizio precedente, rendiconto la cui approvazione coincise con l'ultimo atto della giunta uscente, nella sua ultima seduta di fine aprile 2018».

La replica arriva per bocca del capogruppo della Lega, Mauro Bordin, secondo cui «l'avanzo vincolato può essere iscritto anche prima dell'approvazione del rendiconto, in ossequio alla prima delle due sentenze della Corte. Ciò premesso, se il Pd avesse realmente inteso sbloccare i 203 milioni, avrebbe presentato un proprio emendamento all'assestamento; invece ha taciuto e poi alimentato una strumentale polemica per attribuirsi i meriti dell'iniziativa».

La controreplica di Serracchiani arriva in serata: «Pare che il consigliere Bordin non abbia letto attentamente quanto ho scritto. Infatti, la sentenza 247/2017 della Corte costituzionale è una sentenza interpretativa di rigetto e, a differenza di una sentenza interpretativa di accoglimento, non vincola erga omnes. In sostanza non è sentenza che modifica il quadro normativo, e soltanto con un azzardo fortissimo il legislatore regionale avrebbe potuto trarne delle conseguenze contabili, che infatti non sono state tratte. Ribadisco che la sentenza che ha determinato l'accoglimento del nostro ricorso è la 101/2018, pubblicata il 7 marzo 2018 e depositata il 17 maggio, quindi fuori tempo per qualunque nostro intervento».

Il capogruppo leghista: «Perché allora dai dem nessun emendamento sulla questione?»

Per la deputata dem è «bizzarro che si ribalti sull'opposizione la responsabilità di non aver fatto atti di governo, che in questo caso – ha concluso Serracchiani – sono di precisa spettanza dell'esecutivo». —

D.D.A.

Regione Fvg

Via libera all'assessore in più nei Comuni

Una norma inserita nella manovrina consentirà l'ampliamento della giunta. Senza costi aggiuntivi: stipendi ridotti ai colleghi

Diego D'Amelio / TRIESTE

Un assessore comunale in più in ciascun Comune del Friuli Venezia Giulia, senza che il nuovo ingresso debba rispettare le proporzioni previste dall'equilibrio di genere.

È quanto potrebbe accadere in regione, per una norma inserita nell'assestamento di bilancio, che consente ampliamenti delle giunte dei Comuni piccoli e grandi oltre il numero massimo consentito di assessori, a patto che ciò sia motivato da particolari esigenze di funzionamento della macchina e avvenga senza ulteriori aggravi per le casse pubbliche, abbassando dunque gli stipendi dei componenti dell'esecutivo per pagare quello del nuovo entrato.

Il presidente del Consiglio regionale, il forzista Piero Mauro Zanin, mentre dirige i lavori dell'aula

La misura porta immediatamente maggioranza e opposizione sulle barricate. Secondo il capogruppo leghista, Mauro Bordin, «la norma andrà incontro alle necessità dei Comuni che dovessero fronteggiare particolari problematicità sopravvenute in corso di amministrazione e avessero bisogno di ulteriori risorse umane e competenze specifiche». Bordin sottolinea inoltre che «nei futuri provvedimenti di riordino delle autonomie locali sarebbe opportuno considerare anche adeguamenti alle indennità di sindaci e assessori che sono inadeguate in rapporto alle responsabilità, anche civili e penali, legate al ruolo».

A supporto degli eletti, l'esponente del Carroccio auspica inoltre «la reintroduzione della possibilità, per i consiglieri comunali, di usufruire di una giornata di permesso retribuito il giorno in cui è stato convocato il Consiglio, così da poter esaminare le pratiche e i documenti oggetto della discussione».

Di tutt'altro avviso la consigliera del Pd, Mariagrazia Santoro, secondo cui «Fedriga ha creato un poltronificio da 215 nuovi assessori», tanti quanti sono i Comuni del Fvg. Santoro evidenzia che il provvedimento «parte dall'esigenza specifica di Monfalcone di aumentare di un'unità i componenti della propria giunta, vista la complessità dei temi che interessano la città, ma poi si passa alla proliferazione degli assessori in tutti i Comuni». Per l'esponente dem, «potremo avere 215 assessori in più, ma togliendo le risorse per le loro indennità, da quelle di coloro che già sono amministratori e quindi opereranno con ancora meno risorse. Un danno per coloro che già sono amministratori. E intanto Bordin lamenta giustamente come nei Comuni più piccoli gli amministratori operino tra mille difficoltà e con indennità molto basse». —

LE DECISIONI DELL'ESECUTIVO

Vicedirettori centrali: ecco gli otto prescelti «In carica per un anno»

Marco Ballico / TRIESTE

C'è un carabiniere a Palazzo. Nel giro di valzer della dirigenza regionale spunta Adolfo Faidiga, nominato comandante l'anno scorso dei Carabinieri Forestali del Veneto, con competenza anche sul Friuli Venezia Giulia. Tarvisiano, per 35 anni nei ranghi del disciolto Corpo forestale, poi transitato nell'Arma, Faidiga sarà il vicedirettore delle Risorse agroalimentari.

Dopo l'indicazione dei direttori centrali, ecco i vice, come da comunicazione ieri dell'assessore alla Funzione pubblica Sebastiano Callari. Ridotti di cinque unità per la cancellazione di altrettante Aree – con un risparmio di 300 mila euro nonostante l'incremento di un direttore, proprio nella direzione di Callari –, i vicedirettori superstiti (stipendio da 120 mila euro lordi annui) sono otto. Con Faidiga si tratta di Lucio Chiarelli (Attività produttive, Area per il manifatturiero), Ketty Segatti (Lavoro, Area istruzione, formazione e ricerca), Stefano Patriarca (Autonomie locali, Area della committenza per il sistema integrato Regione-Autonomie locali e servizi generali), Roberto Schak (Ambiente, Area tutela geologico-idrico-ambientale), Alessandro Zacchigna (Finanze, Area finanziaria e delle partecipazioni societarie), Marco Padrini (Infrastrutture, Area interventi a favore del territorio).

L'ottavo è Giuseppe Sassonia, sulla via della pensione e rinominato per un tempo breve, nell'attesa che una norma cancelli l'Area Agenzia per il Lavoro, anticamera della re-istituzione dell'Agenzia vera e propria, come da progetto di Alessia Rosolen.

Callari sottolinea che si tratta di sei conferme. I due cambi di rotta riguardano Luciano Pozzecco, vice alle Infrastrutture, andato in quiescenza e sostituito dal suo direttore di servizio Padrini, e Serena Cutrano, che lascia l'Agroalimentare dopo essere stata pure direttrice ad interim dell'Ersa e sbarca alla Funzione pubblica.

«Sarà direttore di servizio», fa sapere l'assessore precisando che pure per i vice l'incarico avrà la durata di un anno. «Puntiamo a valorizzare persone di comprovata professionalità – il riassunto dell'operazione di ristrutturazione dei vertici della dirigenza –, insieme alle quali vogliamo costruire un percorso che, se si rivelerà soddisfacente, porterà a una riconferma». –

Fiamme in Grecia «Prigionieri del rogo non c'è stata allerta»

Atene: i morti salgono a 81, sessanta feriti, decine di dispersi Polemica sui soccorsi: «Nessun piano di evacuazione»

Letizia Tortello
INVIATA AD ATENE

«Non sono le sue figlie, sono le mie». La ricerca dei dispersi, a due giorni dal rogo che ha divorato quasi per intero Mati, villaggio vacanze a 33 chilometri da Atene, è un far west umano. Tra corse all'obitorio e continui pellegrinaggi alla polizia, per chiedere notizie sui parenti disperso. Mancano 40 persone all'appello. Ufficialmente. Yiannis Filipopoulos è sotto choc: martedì sono apparse come per miracolo, dalle immagini tv, le sue figlie. «Le due gemelle, Sophia e Vasilikis, erano su una nave dei soccorsi che aveva portato i sopravvissuti a Rafina», diceva lui. Capelli lunghi, stessa età, 9 anni, e quasi la stessa altezza. Ma le due bimbe, somiglianti a Sophia e Vasilikis, sono state rivendicate da un altro papà. Su quella barca di salvataggio non sono mai salite. «Vi prego, vi prego, chiunque abbia notizie, si faccia sentire», dice ai media, che diffondono il loro identikit con foto.

Il conto dei morti dei roghi dell'Attica è salito a 81, 60 i feriti ancora in ospedale, di cui 11 in terapia intensiva, e quattro bambini ricoverati al nosocomio infantile. Ma è il numero dei dispersi a preoccupare di più, se la pietà lo consente, in questo scenario che è ben più allucinante di una tragedia greca. È la tragedia dell'Attica. I cadaveri spuntano come funghi. Dal mare e dalla terra. «Tre morti annegati sono stati recuperati all'isola di Eubea», spiega Tschiaiagos Manos, il capo dei vigili del fuoco di Rafina, il comune di competenza di Mati. Le onde li hanno trasportati per 30 chilometri e li hanno restituiti sulla spiaggia, per la sepoltura. «La maggior parte delle persone sono morte affogate o per soffocamento», è il verdetto di Nikos Karakoukis, direttore dei medici legali di Atene, che stanno provando a identificare le vittime arse vive dal fuoco, ma «è molto difficile, in molti casi di loro sono rimasti solo pezzi di corpo», racconta. Il loro unico pensiero è «finire il prima possibile, forse per sabato, per alleviare l'angoscia di chi ha non trova qualcuno».

LE RICERCHE IN MARE

Per tutto il giorno, ieri, i sommozzatori della Guardia Costiera hanno battuto il litorale, per cercare gli annegati. Il mare ha sputato fuori una caterva di oggetti, dai libri per bambini ai cellulari carbonizzati, alle gabbiette per gli animali, che erano nelle mani di chi scappava. «Io credo che i morti della tragedia possono essere 200 – aggiunge il vigile del fuoco – chissà quanti ne nasconde il mare». Tschiaiagos è esausto: ha recuperato molte vittime. Una per tutte, quella che gli ha strappato il cuore, un neonato di sei mesi, figlio di un suo collega. «L'abbiamo trovato sulla spiaggia, la madre l'ha perso nel fumo». Racconti che fanno gelare il sangue, sotto il sole a 39 gradi dell'Attica. Racconti come quello di John Sotiriou, che si è salvato con la famiglia, ma un suo amico ha perso la suocera e i figli che erano con lei. Facevano le elementari. Bruciati con la nonna a 30 metri dal mare.

L'ira di un superstite: «La collina bruciava ma non ci hanno detto di lasciare le case»

La disperazione di un padre che ha perso le figlie gemelle di appena 9 anni

LE POLEMICHE SUI SOCCORSI

A Mati è una via crucis di storie così. Quella dello chef Panos Kokkinidis, che su Facebook scriveva preoccupato, prima di morire: «Se non accade un miracolo, brucerà molta gente». E di Maria Salteris e Iorgios Lollis, 53 e 62 anni, che ci portano nella loro casa che non ha più mobili, né letti, né tetto, e ci mostrano il cadavere del loro cane morto. «Qui non ci ha aiutato nessuno – dice lui – Non è venuto l'esercito, i vigili del fuoco sono arrivati a incendio finito». Nel rogo lui ha perso 5000 euro, i soldi per pagare il matrimonio di sua figlia, a settembre. Nel paesino spettrale, dove il puzzo di fumo è ovunque, ieri giravano anche gli ingegneri civili del ministero delle Infrastrutture, per il riconoscimento dei danni. Due terzi delle case sono da demolire, bollino rosso; poi ci sono le gialle, che si potranno ricostruire, e le verdi, ci spiegano. «La maggior parte era fuorilegge, con tetti in legno, o prefabbricate», dice l'ingegnere Maria Podima. Sui giornali greci non mancano le polemiche contro il «governo Waterloo» di Alexis Tsipras, perché Mati non aveva alcun piano di evacuazione, e perché l'emergenza è stata sottovalutata. Nikos Iannopoulos si sfoga di fronte alle telecamere, sua madre è stata ritrovata morta dopo due giorni in casa, sul pavimento del bagno: «Nessuno ha ordinato di abbandonare la zona mentre le fiamme stavano arrivando dalla collina. La polizia è stata folle a chiudere la strada che porta a Maratona, così li hanno intrappolati tutti». –

Soccorritori della Croce rossa cercano i dispersi tra le rovine delle case bruciate a Mati, Grecia

No alla guerra dei dazi Accordo Trump-Juncker per tutelare l'import

WASHINGTON

«Niente tariffe, niente barriere e niente sussidi». La proposta arriva ieri dal presidente americano Donald Trump ed è rivolta al leader della Commissione Europea Jean Claude Juncker. Prove di distensione dopo le reciproche provocazioni delle scorse settimane. Ora l'obiettivo è superare la crisi commerciale legata a dazi e accordi commerciali tra Usa e Ue. Secondo il Washington Post gli Usa vorrebbero imporre dazi del 25% alle importazioni europee. La Ue dal canto suo ci pensa, ma di certo non vuole regalare le stesse condizioni favorevoli ad altri Paesi che poi non si comportano rispettando la reciprocità degli accordi.

Alla vigilia del faccia a faccia, avvenuto ieri alla Casa Bianca, Trump aveva affidato a Twitter la sua riflessione: «L'Unione Europea viene a Washington per negoziare un accordo sui commerci. Io ho un'idea per loro. Usa e Ue cancellano entrambi tutte le tariffe, le barriere e i sussidi! Ciò potrebbe essere chiamato libero mercato equo. Spero lo facciano, noi siamo pronti, ma non ci staranno!». Poi ieri ha smorzato i toni: «Spero si possa trovare un accordo che sia positivo per tutti, ma servono regole eque». Una linea piuù morbida legata anche alla stima personale che Trump ha verso Juncker, da lui definito «un uomo molto intelligente e un duro negoziatore». Un ramoscello d'ulivo recepito dallo stesso leader della Commissione Ue: «Siamo alleati, non nemici. Dobbiamo lavorare insieme, questo è il nostro compito».

Bruxelles in pratica sostiene che tra Usa e Ue non c'è squilibrio commerciale e che bisogna evitare ostilità, a partire dai dazi del 25% che Trump vuole imporre sulle importazioni di auto. La Commissione ha avvertito che in quel caso, l'Unione è pronta a imporre tariffe su beni americani per 20 miliardi di dollari, col rischio di arrivare a 300 miliardi. L'alternativa è un accordo bilaterale, che dopo i colloqui distensivi di ieri sembra alle porte. —

LA TESTIMONIANZA DI UN TRIESTINO

«Impossibile domare i fuochi con quel vento come la bora»

Di Montenegro, residente ad Atene, è esperto di Protezione civile: «Le raffiche hanno agito da lanciafiamme, non se ne poteva venire fuori»

«Ora in tantissimi danno la colpa al governo ma credo che si sia trattato di una tragica fatalità: impossibile fuggire ma anche domare quelle fiamme alimentate da un vento pazzesco». È questo il commento di Stefano di Montenegro, nato a Trieste e residente con moglie greca e un bambino ad Atene.

Di Montenegro parla a ragion veduta: è esperto della Protezione civile internazionale di Ginevra. «Il giorno dei roghi - inizia a spiegare - c'era un vento fortissimo, come la nostra bora ma caldissimo; io stesso pur abitando in centro ad Atene avendo un figlio piccolo ho preferito non uscire di casa». Il racconto assume toni drammatici: «Sulla città incombeva un sole rossastro, che tingeva tutto dei toni del rosso e del rosa. Per di più abbiamo potuto notare una sorta di nuvola, anomala, dalle stesse tonalità di luce, qualcosa d'inquietante».

«Poi - continua - abbiamo appreso dalla radio che l'Acropoli veniva chiusa; poi tra Internet e altri canali d'informazione ci siamo tenuti aggiornati. È tristissimo, il popolo greco ha un bellissimo carattere e a noi piace tantissimo». Il vento, per di Montenegro, ha avuto la funzione di una sorta di lanciafiamme: «Ha diciamo "dato la miccia" ma anche "il combustibile" alle fiamme. Impossibile fuggire ma, sulle prime, anche impossibile spegnere gli incendi. Non lo si sarebbe potuto fare anche avendo 100 aerei Canadair; non avrebbero potuto neppure avvicinarsi sopra le fiamme». Il vento, all'inizio di 120 km orari, la sera è poi andato calando. «Ma con 47 focolai in 24 ore è dura venirne fuori. Alcune fonti sostengono che possa essersi trattato di terrorismo o d'incendi dolosi: in ogni caso i criminali hanno scelto proprio "bene" il giorno nel quale agire» conclude di Montenegro.

Bruciano le foreste e il fuoco assedia Atene

Inaugurazione

Venerdì 27 Luglio - ore 10.00

TRIESTE - VIA DEI LEO, 8

il mio Specialista di Bellezza

Profumeria- Igiene Persona - Pulizia Casa

OMAGGIO

Brinda insieme a noi al

BUFFET INAUGURALE

Inoltre in omaggio una bellissima pianta di impatiens

Con un minimo di spesa di €10,00 (in unico scontrino). Fino ad esaurimento scorte.

IL PROGETTO DI LNG CROAZIA

Battuta d'arresto per il rigassificatore sull'isola di Veglia

Annullata la gara per l'acquisto della mega-nave metaniera Ancora scontro con gli ambientalisti contrari all'impianto

Andrea Marsanich / FIUME

Il progetto di rigassificatore galleggiante di fronte a Castelmuschio (Omišalj in croato) sembra lontano dal realizzarsi. La Lng Croazia, azienda cui è stata affidata la costruzione e gestione, ha annullato la gara per l'acquisto della nave Fsru. «Un atto dovuto per motivi formali», ha precisato il direttore, Barbara Doric. La cancellazione è stata infatti causata -ha precisato-perchè la documentazione è stata ritenuta incompleta. «Il processo di acquisto della nave metaniera si allungherà di circa un mese – ha detto Doric. Posso confermare che abbiamo esaminato tre offerte, arrivate entro il termine ultimo previsto, lo scorso 15 giugno». Stiamo parlando di una nave lunga 300 metri, larga 100, alta come un grattacielo di 17 piani e che dovrebbe venire posizionata nelle acque dell'isola di Veglia.

L'area del terminal petrolifero di Castelmuschio

La nuova battuta d'arresto arriva in un clima che resta poco favorevole verso il terminal offshore. Ci sarebbe interesse da parte dell'Ungheria per acquistare un miliardo di metri cubi, a cui si aggiungono i 300 milioni l'anno della compagnia petrolifera croata Ina. La nave di Castelmuschio avrebbe la capacità di movimentare annualmente sui 2 miliardi e 600 milioni di metri cubi, che è il quantitativo massimo assorbibile dal gasdotto sulla terraferma. C'è poi anche la questione legata alla proprietà del lotto in cui passerebbe la rete del gas, terreno intavolato quale proprietà dell'impresa lussemburghese Gasfin, interessata a riavviare la produzione nella defunta petrolchimica Dina. Gasfin ha fatto sapere che vedrebbe con favore un rigassificatore di piccole dimensioni ma sulla terraferma. Intanto nella sede dell'amministrazione comunale a Castelmuschio, nelle altre municipalità dell'isola di Veglia e a palazzo regionale a Fiume si guarda alle mosse future di Lng Croazia.

I veglioti sono assolutamente contrari al terminal offshore, progetto avversato anche dalla regione, da ambientalisti, partiti politici locali e opinione pubblica. La rinuncia al progetto sarebbe ben vista anche da tutto quanto il settore turistico altoadriatico per i rischi ambientali connessi all'enorme struttura metaniera. —

SPIAGGIA DI BESCANUOVA

Bagnino salva la vita a un'anziana svizzera colta da malore in acqua

VEGLIA

Ha salvato la vita ad un'ottantenne svizzera quando pareva che la sorte dell'anziana turista fosse segnata. Il guardaspiaggia fiumano, Nevio Turkovic, 20 anni, ex pallanuotista e ora studente della facoltà di Marineria a Fiume, ha compiuto quella che gli stessi sanitari intervenuti hanno descritto come un'impresa, rianimando la donna che galleggiava nelle acque della Spiaggia grande di Bescanuova (Baška), nell'isola di Veglia. «Ero di turno sulla mia torretta e intorno alle 16 ho udito delle grida in spiaggia – ha raccontato Nevio – mi sono accorto che c'era un'anziana in mare, con la faccia rivolta verso l' acqua. Non ho perso tempo, trascinando il corpo, che non stava dando segni di vita, sulla spiaggia. Ho avuto una scarica di adrenalina e mi sono ricordato all'istante quanto insegnatomi un mese fa durante il corso per diventare bagnino». Il giovane soccorritore è così riuscito a rianimare la donna colta da malore in acqua.

Nel frattempo sono stati allertati i medici dell'ambulatorio turistico di Bescanuova e del Pronto Soccorso di Veglia città, con i sanitari giunti rapidamente su quella che è la più lunga (2 chilometri) spiaggia del Quarnero, occupata quotidianamente da migliaia di bagnanti. Visto quanto fatto dal guardaspiaggia, medici e infermieri hanno avuto parole di lode nei riguardi di Nevio, affermando che salvare una persona anziana, per giunta senza fibrillatore, è qualcosa di estremamente difficile, per non dire raro. «É stato bravissimo – ha dichiarato uno dei medici accorsi – e soprattutto ammirevole per avere conservato il sangue freddo, la lucidità nel salvare l' ospite elvetica». La donna è stata immediatamente trasportata al Centro clinico–ospedaliero di Fiume, dove – grazie a cure appropriate – si è rapidamente ripresa. É già tornata in Svizzera, con i suoi familiari che hanno voluto incontrare Turkovic. Il giovane, definito persona schiva e modesta, ha dichiarato di essere contento e orgoglioso per avere salvato una vita umana. —

A.M.

✝

Dopo aver combattuto la malattia con grande coraggio e forza d'animo, si è spento l'

AVV.

Orio De Marchi

Ne dà il triste annuncio la moglie ILARIA con SILVA, SVEVA, ROBERTO, LUDOVICO e VITTORIO.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale del Reparto di Ematologia di Udine.
I funerali avranno luogo Sabato 28 luglio alle 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Elargizioni pro Associazione Italiana contro le Leucemie

Trieste, 26 luglio 2018

La bontà infinita ha sì gran braccia che prende ciò che si rivolge a lei.
Grazie di tutto

Orio

Il tuo amico DARIO assieme a MACRI' e con PIERO ed EGIDIA.

Trieste, 26 luglio 2018

Il Consiglio di Amministrazione e i Soci di INTERLAND partecipano commossi alla perdita dell'

AVV.

Orio De Marchi

Trieste, 26 luglio 2018

Sarai sempre nei nostri cuori.
GIULIO, ANTONELLA e PREM.

Trieste, 26 luglio 2018

MICHELA FLABOREA con BRUNO e MICHELANGELO unitamente a tutto lo staff del Gruppo Televita partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa dell'

AVV.

Orio De Marchi

un vero amico ed un prezioso professionista.

Trieste, 26 luglio 2018

Il Commissario Straordinario e tutti i dipendenti della Fondazione Villa Russiz partecipano al dolore.

Capriva, 26 luglio 2018

Col tuo blues nel cuore:
SANDRA, ROBERTO.

Trieste, 26 luglio 2018

L'Ordine degli Avvocati di Trieste partecipa al lutto per la scomparsa dell'

AVV.

Orio De Marchi

Trieste, 26 luglio 2018

Avv. Orio De Marchi

Affettuosamente vicini ad Ilaria e parenti tutti
Piero, Lorella e lo Studio MT

Trieste, 26 luglio 2018

ANNA LETIZIA e GENIALE si stringono a ILARIA nel dolore per la perdita dell'indimenticabile amico

Orio

Udine, 26 luglio 2018

Ciao

Orio

ti voglio bene, ROSS.

Trieste, 26 luglio 2018

L'Associazione degli Avvocati Amministrativisti del F.V.G. partecipa al dolore della famiglia DE MARCHI per la perdita del caro amico e collega

Orio

Udine, 26 luglio 2018

Gli avvocati Alberto Bianchi, Andrea Fantappiè, Giovanni Pravisani ed Eva Peronace dello Studio Legale Alberto Bianchi e Associati di Firenze partecipano con dolore alla notizia della scomparsa del collega ed amico

AVV.

Orio De Marchi

di cui ricordano le qualità umane e professionali.

Trieste, 26 luglio 2018

Le socie e i soci della CLU BASAGLIA perdono un carissimo e stimato amico.
Ci uniamo al dolore della famiglia e di tutti i suoi cari.

Trieste, 26 luglio 2018

Ciao

Orio

Ti ricorderemo sempre.
- CINZIA TORRE
- MARINA GREGORI
- PATRIZIA BERGAMASCHI
- REBECCA.

Trieste, 26 luglio 2018

La Cooperativa DUEMILAUNO AGENZIA SOCIALE partecipa al lutto della moglie ILARIA e dei suoi familiari per la scomparsa dell'

AVVOCATO

Orio De Marchi

legale della Cooperativa e membro del Collegio Sindacale nei primi anni di attività.
Professionista di grande competenza e profonda umanità, attento al mondo del sociale, ha avuto sempre un occhio di riguardo nei confronti della cooperazione sociale.

Trieste, 26 luglio 2018

Ciao

Orio

ci hai regalato il tuo incrollabile ottimismo, la tua forza sorridente, vicini a ILARIA i tuoi amici ALBERTO, BARONE, BEPPE e SIMO, CLAUDIO, FABIANA e ALFIO, FAFO e LYDIA, ELVIO e CRISTINA, LUCIANO, MAURO, MARCO e CINZIA, MORRIS, RENZO e CRISTINA, VERONICA, VITTORE.

Trieste, 26 luglio 2018

Partecipano al lutto:
- Il Consiglio di Amministrazione e tutti i soci della Cooperativa Arianna

Trieste, 26 luglio 2018

Addolorato per la perdita dell'amico e collega

Orio

partecipa al dolore della famiglia l'Avv. ALESSANDRO TUDOR.

Trieste, 26 luglio 2018

GIOVANNI BORGNA partecipa commosso al ricordo del caro collega.

Trieste, 26 luglio 2018

Ciao

Orio

ti porteremo sempre nei nostri cuori
- gli amici de La Collina

Trieste, 26 luglio 2018

Grazie per l'esempio che ci hai dato.
- MARIAROSA POZZI
- GIANNI ZGAGLIARDICH.

Trieste, 26 luglio 2018

✝

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elia Zigante ved. Zigante (Da Montona)

Lo annunciano i nipoti SERGIO e GILDA con le famiglie.
La saluteremo sabato dalle ore 8 alle 9 in via Costalunga da dove proseguiremo per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 26 luglio 2018

VI ANNIVERSARIO

Virginia Stuper ved. Romich

Mamma, con l'amore di sempre

tua ELSA

Trieste, 26 luglio 2018

LA SFIDA DI BELGRADO

Pristina accusa: armi gratis per chi disconosce il Kosovo

Il complicato processo di pacificazione messo a dura prova dalla denuncia del vicepremier Pacolli che cita una documentazione di Amnesty International

Stefano Giantin / BELGRADO

Vendete o regalate armi per metterci in difficoltà. Tutte menzogne, facciamo solo affari puliti. Si potrebbe sintetizzare così lo scambio d'accuse che sta alla base della nuova, durissima polemica tra Serbia e Kosovo, Paesi che cercano di raggiungere un complicato accordo di pacificazione a Bruxelles, ma che non riescono a trattenersi dallo scambiarsi fendenti.

TENSIONE

L'ultimo fendente è stato sferrato dal vicepremier e ministro degli Esteri kosovaro, Behgjet Pacolli, che ha apertamente accusato Belgrado di «vendere o donare armi» in giro per il mondo, per convincere Stati africani o sudamericani a ritirare il riconoscimento dell'indipendenza del Kosovo o a non riconoscerlo proprio. «Abbiamo le prove», ha assicurato Pacolli, specificando che uno «degli strumenti della diplomazia serba è quello di offrire armi come compensazione» dei "disconoscimenti", una delle battaglie condotte in particolare dal ministro degli Esteri serbo, Ivica Dacic, con risultati importanti per Belgrado – il ritiro del riconoscimento da parte di Liberia, Burundi, Guinea Bissau, Suriname – sempre smentiti da Pristina. Non si sa se siano questi gli Stati che avrebbero ricevuto armi da Belgrado, perché Pacolli nomi non ne ha fatti «per discrezione diplomatica». E non è possibile sapere se sulla lista ci sia anche il Camerun, nazione che non ha riconosciuto l'indipendenza di Pristina e al centro di un caso inquietante, emerso dopo che Amnesty International e il sito specializzato Bellingcat hanno suggerito che un'arma di produzione serba sarebbe stata usata da soldati camerunensi in una esecuzione extra-giudiziale di due donne e due bambini.

Il vicepremier kosovaro Behgjet Pacolli

La Serbia reagisce con fermezza e smentisce: vendite solo con accordi commerciali

BELGRADO INTRANSIGENTE

Da parte sua, Belgrado ha smentito tutto, con fermezza. A rispondere a Pacolli è stato subito il ministro del Commercio, Rasim Ljajic, che ha replicato che la Serbia «non dà armi gratis o per un pugno di bagigi», ma gli armamenti di sua produzione «li vende, attraverso contratti commerciali», inclusi quelli siglati con il Camerun. Posizione che è stata ribadita anche dal presidente Vucic, che ha affermato che «il nostro lavoro è guadagnare il più possibile, quest'anno venderemo anche più armi», in Paesi «dove ciò è legale». Serbia che produce e vende «in linea con il diritto internazionale», ha assicurato Vucic. E che la Serbia venda molto è confermato dalle ultime statistiche del think tank Seesac, che ha evidenziato che nel 2016 i Paesi balcanici hanno esportato armi per un valore di 514 milioni di dollari (+12% rispetto all'anno prima). Con la Serbia saldamente in testa (406 milioni valore delle vendite), seguita dalla Bosnia (104 milioni). Gli acquirenti? Arabia Saudita prima di tutto, ma grandi compratori sono anche Afghanistan, Turchia, Iraq, Algeria.

RIFUGIATI

Budapest: la stabilità dei Balcani affare dell'Ue

BUDAPEST

«La stabilità dei Balcani è un tema di sicurezza europeo»: così il capo consigliere per la sicurezza del primo ministro magiaro, György Bakondi, alla Tv ungherese. Nell'apparizione in televisione, Bakondi ha ricordato che un corridoio usato da rifugiati e migranti, che conduce in Austria e Italia, si è creato via Albania, Montenegro, Bosnia-Erzegovina e Slovenia e che la situazione sta causando tensioni in vari Paesi sulla rotta. Secondo Bakondi, il numero crescenti di migranti osservati sulla cosiddetta Rotta bosniaca indica che i preparativi per affrontare il problema migratorio sono «lontani dall'essere ottimali» in alcuni Paesi della regione.

Bakondi ha fatto inoltre notare che la Romania non è diventata una rotta chiave per le migrazioni via Balcani. Il capo consigliere ha inoltre suggerito che la situazione di sicurezza interna alla Bosnia sarebbe peggiorata a causa dell'arrivo in massa di migranti di religione islamica.

EMERGENZA SANITARIA

Un muro bulgaro al confine per arginare la peste suina

Sofia fu la prima in Europa a costruire una barriera anti-profughi al confine con la Turchia. Ora la innalza per bloccare i cinghiali

BELGRADO

Nuovi muri, che tanto ricordano la Guerra Fredda, sorgono in Europa. Ma questa volta non si tratta di arginare i migranti, bensì di lunghissime recinzioni anti-cinghiali. Accade in Bulgaria – primo Paese in Europa a costruire una barriera anti-profughi, al confine con la Turchia – che ha scelto di sigillare con filo spinato la frontiera terrestre con la Romania, per evitare il diffondersi nel Paese della pericolosissima, per gli animali, peste suina africana, rilevata in territorio romeno nelle scorse settimane. «La costruzione della barriera è già iniziata in due sezioni lungo il confine con la Romania e continuerà presto con una terza tratta», ha annunciato il ministro dell'Agricoltura bulgaro, Rumen Porozhanov, aggiungendo che i lavori riguarderanno ben 133 chilometri di confine bulgaro-romeno, esclusi i 470 già protetti dal Danubio. La parte terrestre della frontiera, dalla città di Silistra fino al Mar Nero, è quella che invece andrà sbarrata con quattro file parallele di basse barriere, per impedire gli sconfinamenti di cinghiali potenzialmente portatori della peste suina. I lavori dovrebbero concludersi nel giro di due settimane. Peste che è una temibile «infezione dei suini, generalmente mortale», che «non si trasmette agli esseri umani né ad altre specie animali», con l'eccezione appunto «dei cinghiali», si legge su documenti della Commissione europea. Che specificano che non esistono vaccini che possono prevenire il contagio. Peste che ha colpito anche la Romania a partire da gennaio e con una recrudescenza registrata a giugno, informa il World Animal Health Information Database (Wahis), in particolare nell'area di Tulcea, nella parte orientale della Romania, a meno di 200 chilometri dal confine bulgaro. Romania che, oltre ai focolai, ha dovuto assistere all'eliminazione di oltre 40mila capi di suini. S.G.

ITALIA & MONDO

ROMA

Basta cavalli I calessi diventano elettrici

Basta cavalli a trainare le botticelle, i tradizionali calessi romani: d'ora in poi saranno elettriche. Così è scritto nel regolamento appena varato per tutelare gli animali. Ora le nuove norme attendono l'ok dell'aula Giulio Cesare. Roma Capitale ha ideato «un regolamento estremamente restrittivo per tutelare il benessere degli animali: gli assessorati alla Sostenibilità ambientale e alla Città in Movimento hanno redatto il testo definitivo dopo attenta valutazione di tutti gli aspetti tecnici burocratici e normativi. Il regolamento ora prosegue l'iter amministrativo per l'approvazione finale in Assemblea capitolina», spiega una nota del Campidoglio. I gestori delle botticelle potranno dismettere la propria attività trasformandola gratuitamente in una licenza taxi o acquisire una botticella elettrica.

MILANO

La legionella miete una terza vittima Inchiesta della procura

BRESSO (MILANO)

Salgono a tre i morti per legionella e da 17 diventano oltre 20 i casi di persone ricoverate per aver contratto l'infezione che sta allarmando Bresso, un comune alle porte di Milano. È da quattro anni che il batterio killer non si faceva sentire, ma adesso è ritornato a destare parecchie preoccupazioni tra gli abitanti, in particolare quelli del centro storico di Bresso. «La situazione è preoccupante», ha detto il sindaco Simone Cairo, che ieri sera ha convocato i concittadini e ha già preso una serie di misure «in via precauzionale» e affisso cartelli con le "istruzioni" ovunque. L'assessore al Welfare della Regione Lombardia Giulio Gallera, oltre a esprimere il cordoglio suo, della giunta e del Governatore Attilio Fontana, ha disposto prelievi di campioni in tutte le abitazioni di chi è stato contagiato o in altri luoghi «sensibili». A ciò si aggiunge un'indagine conoscitiva avviata dal procuratore aggiunto Tiziana Siciliano che ha tenuto a precisare che «non si tratta di un'emergenza, anche se chiaramente sul fatto che la legionella si ripresenti ciclicamente faremo verifiche».

In realtà già da qualche giorno Bresso, con la zona del Parco Nord, è sotto stretta sorveglianza. Dopo la terza vittima, Norma Bigi, anche lei molto anziana e come Lino Mazzola ed Eden Stocchi morta all'ospedale di Cinisello Balsamo, il sindaco ha adottato una serie di precauzioni: ha chiuso quattro fontane e l'orto dove ogni giorno si recava Lino Mazzola e dove si è già proceduto con il prelievo di campioni per capire se la causa possa essere stata l'acqua usata per l'irrigazione. E poi, «per non escludere nulla», ha chiesto nuove «indagini e rilievi in collaborazione con Arpa e Ats per verificare anche l'aria» e ha raccomandato «sanificazioni straordinarie» al direttore del centro di accoglienza migranti della Croce Rossa, oltre che ai gestori della piscina comunale, del centro sportivo e di quello per i disabili.

Insomma, dopo che «i rilievi degli acquedotti sono risultati negativi», come affermato dal gruppo Cap che gestisce la rete idrica di tutta la zona, gli accertamenti vanno avanti a tutto campo, dato che la situazione è decisamente peggiore rispetto al 2014 quando i casi furono nove da gennaio a settembre e non come adesso «concentrati» in poco tempo. C'è infatti molta più preoccupazione soprattutto tra coloro che vivono in centro e qualcuno «per sicurezza» ha fatto scorte di bottiglie di acqua minerale pur sapendo che quella del rubinetto si può bere. —

LA SCOPERTA ITALIANA

C'è acqua su Marte spunta lago sotterraneo

ROMA

A un chilometro e mezzo sotto i ghiacci del Polo Sud di Marte c'è un grande lago di acqua liquida e salata: lo ha scoperto il radar italiano Marsis della sonda Mars Express.

È la prima prova che sotto la superficie di Marte c'è acqua liquida. Pubblicata su Science, la scoperta è stata presentata da Agenzia Spaziale Italiana (Asi), Istituto Nazionale di Astrofisica (Inaf), università Roma Tre, Sapienza e Gabriele d'Annunzio (Pescara), Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr). E ha fatto il giro del mondo. Si tratta di un lago stabile da tempo, con un diametro di 20 chilometri e una forma triangolare. Il radar Marsis (Mars Advanced Radar for Subsurface and Ionosphere Sounding), ideato da Giovanni Picardi dell'università Sapienza di Roma e costruito dalla Thales Alenia Space (Thales-Leonardo), è attivo dal 2005 a bordo sulla sonda Mars Express, dell'Agenzia Spaziale Europea (Esa). Italiani anche tutti gli autori della ricerca. —

PRATO

Violenze su una bimba arrestato prete 70enne

PRATO

Un sacerdote sorpreso in auto con una bimba di 10 anni in un'area di sosta dietro a un supermercato, tra Prato e Firenze, è stato arrestato in flagranza di reato con l'accusa di violenza sessuale aggravata. Il grave episodio è stato scoperto lunedì e non sarebbe il primo. Lo avrebbe confessato durante l'interrogatorio al procuratore capo di Prato lo stesso sacerdote arrestato, 70 anni, originario di Roma. Secondo quanto riportato da alcune fonti, un residente avrebbe notato i due e avrebbe aperto lo sportello per far uscire la piccola avvisando i vicini. Ne è nata una colluttazione e il prete ha rischiato il linciaggio. Il sacerdote avrebbe dichiarato di intendere il rapporto con la bimba, sua parrocchiana, seguita dai servizi sociali, come una relazione affettiva, sostenendo che sarebbe stata sempre lei a prendere l'iniziativa. —

ISIS

Kamikaze tra la folla 156 morti in Siria

Oltre 150 morti in attentati simultanei nel sud della Siria, con la firma terroristica dell'Isis. Nel sud del Paese, nella cittadina di Sweida e in vari villaggi, diversi kamikaze si sono fatti esplodere in modo coordinato tra la folla ai mercati. Il loro numero è incerto ma i terroristi hanno dovuto affrontare le forze di sicurezza governative e di autodifesa siriane, ingaggiando sparatorie tra la gente. Si parla di almeno 156 morti, fra cui diversi terroristi, ma anche almeno 60-70 civili e varie decine di uomini della sicurezza.

CORTINA

Dissidente russo fermato dalla polizia

È stato arrestato dalla polizia a Cortina d'Ampezzo l'ex senatore della Federazione russa Dmitry Krivitskiy. Il provvedimento, del 23 luglio, è stato eseguito su richiesta delle autorità del suo Paese, dove è in corso un procedimento per corruzione. Krivitskiy comparirà oggi in procura a Venezia per un'udienza. Lo assiste l'avvocato torinese Mauro Anetrini. «Dmitry Krivitskiy si trovava regolarmente sul territorio italiano, dove credeva di essere al sicuro dalla persecuzione politica», sostiene l'avvocato.

DUE GIORNI DI DISAGI

Sciopero Ryanair 600 voli annullati

ROMA

Due giorni di disagi ieri e oggi per chi vola con Ryanair a causa dello sciopero del personale di cabina in Spagna, Italia, Belgio e Portogallo. La compagnia irlandese ha dovuto annullare 600 voli, di cui 132 in Italia, e circa 100.000 viaggiatori sono stati rimborsati o trasferiti su altri aerei. Il Paese più colpito è la Spagna dove circa 1.800 i lavoratori hanno incrociato le braccia. I sindacati, in Italia Filt-Cgil e Uiltrasporti, chiedono le stesse condizioni di lavoro per i dipendenti contrattualizzati e gli interinali, e l'applicazione della legislazione di ciascun specifico Paese d'impiego. Ryanair vuole invece applicare solo le norme irlandesi. «L'altissima partecipazione allo sciopero del personale Ryanair con base in Italia – dice Cgil – dimostra il peso della rappresentanza dei sindacati».

Il grande evento

Scatta il countdown della Barcolana 50 Sarà la più social e a misura di "clic"

Presentata la kermesse che festeggerà il suo mezzo secolo Dopo il record di barche è l'ora del coinvolgimento "globale"

Andrea Pierini / TRIESTE

Sarà l'anno della polo blue marine, dei tanti manifesti, ma soprattutto di un numero: il 50. Quello che celebrerà il mezzo secolo della Barcolana. Le 10.30 della seconda domenica d'ottobre già s'avvicinano. E, dopo il record delle 2.101 barche al via nel 2017, questo dovrà essere «l'evento della qualità», come ha spiegato il presidente della Svbg Mitja Gialuz, ieri, nel corso della presentazione ufficiale della kermesse. «Vogliamo coinvolgere ancora di più i cittadini e per questo abbiamo lanciato *#ceroancheio*, perché non vogliamo creare un'autocelebrazione, ma il racconto costruito direttamente dai partecipanti, da quanti hanno vissuto in mare o a terra l'evento. Tutti coloro che hanno una foto di una qualsiasi edizione potranno inviarla a *ufficiostampa@barcolana.it* per vederla pubblicata sui canali web Barcolana».

Sono in corso di stampa anche le bandiere che racchiudono i simboli rielaborati del Gran Pavese e della Svbg. Verranno donate a chi abita lungo le rive affinché siano esposte nel weekend della manifestazione, e saranno pure sui manifesti della «comunicazione coordinata» in città. Roberto Dipiazza, nell'occasione, ha ricordato il sorvolo delle Frecce Tricolori durante la procedura di partenza nonché il nuovo parcheggio sul terrapieno, «che sarà operativo e dotato di nuova recinzione i cui lavori sono andati a bando ieri (martedì, *ndr*). Ci saranno poi i cinque milioni e mezzo che la Regione ha stanziato per il terrapieno, dove vogliamo creare anche una foresteria a disposizione degli atleti delle società veliche».

PromoTurismo Fvg presenterà poi una novità importante. «Nell'infopoint – ha anticipo l'assessore regionale al Turismo Sergio Bini – sarà possibile visitare le città simbolo del Friuli Venezia Giulia attraverso la realtà virtuale». Se Bini ha ricordato di essere un fedelissimo dell'evento, la collega di giunta delegata a Cultura e sport Tiziana Gibelli ha raccontato di aver avuto un fidanzato velista che le ha fatto conoscere la Barcolana. Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità portuale, ha rimarcato il grande cuore dei partecipanti, ma anche quello degli organizzatori per «una macchina perfetta», mentre il comandante della Capitaneria di porto Luca Sancilio ha sottolineato l'impegno dei suoi uomini in tutti i giorni della kermesse nonché l'apertura della sede della Guardia costiera al pubblico.

Le iscrizioni online sono ufficialmente aperte sul sito della Barcolana. Il primo a formalizzarla è stato il friulano Stefano Miani, con la sua "Psiche", e Gialuz non ha nascosto comunque la volontà di superare anche in questa edizione le duemila barche «senza però riproporre il grande sforzo dello scorso anno». Per quanto riguarda gli eventi di avvicinamento il 26 settembre apriranno le iscrizioni in sede, il 5 ottobre ci sarà l'inaugurazione ufficiale della Barcolana 50, il 6 si aprirà il Villaggio e si terrà il concerto in piazza Unità a sostegno del Burlo, il 7 sarà dato spazio alla Notte blu.

Quanto all'evento in mare nel primo weekend ci saranno la Young con gli optimist, la gara di fondo di nuoto e la Kickoff Under 19 di J70 della Lega italiana vela. Il 10 sarà la volta della Barcolana Chef e dell'avvio del circuito M32 che durerà fino al 13, quando scenderanno in mare gli Ufo, i Meteor ed i J70 per la Generali Cup oltre alle regine della Classic. Per i J70 il 12 ci saranno ninfine la Barcolana Invitational e la regata della Lega navale. —

I NUMERI

51
Gli iscritti alla prima Barcolana della storia, datata 1969 e griffata dalla vittoria di Napp.

1.025
La Barcolana diventa un evento "millenario" nel 1993 con 1.025 barche iscritte alla regata conquistata nell'occasione dal duo Zizala-Battiston.

2.101
Il record di iscritti stabilito lo scorso anno, quando la kermesse organizzata dalla società presieduta da Mitja Gialuz sfonda la soglia psicologica delle duemila barche in mare nel giorno del trionfo dei triestini Gabriele e Furio Benussi.

300
Gli operatori impiegati dalla sola Capitaneria, che mette a disposizione anche 13 mezzi, per la Barcolana, nell'ambito di una task-force per la sicurezza che in città non ha uguali.

Alcuni degli atleti che ieri hanno sfilato come "modelli" alla presentazione della Barcolana 50. Foto Silvano

LA CURIOSITÀ

Il manifesto della discordia non c'è Tra Svbg e Comune fioccano sorrisi

La bandiera di Marina Abramovic non ha sventolato sul piazzale della Barcola Grignano. Del resto dopo le polemiche delle scorse settimane il "We're all in the same boat" del manifesto più contestato nella storia della Barcolana sarebbe suonato male. Nessuna polemica per Mitja Gialuz, che precisa che non era previsto ci fosse visto che serve a lanciare l'evento fuori Trieste: in città ci saranno i simboli del Gran Pavese che faranno da sfondo alla Abramovic. Se sul palco c'era il sindaco Roberto Dipiazza, tra il pubblico si è visto anche il suo vice Paolo Polidori: per lui qualche sorriso e nessuna polemica. Del resto l'incontro più o meno riservato di qualche giorno fa con lo stesso Gialuz era bastato a decretare la pace.

I SIMBOLI DELLA MANIFESTAZIONE

Il giorno del varo in grande stile dello scafo "green" celebrativo

Subito in campo pure il prototipo che rievoca le passere istriane e incarna lo spirito della regata Tra le novità del merchandising anche la bici elettrica pieghevole

TRIESTE

Racchiude lo spirito storico abbinandolo all'innovazione: Barcolana 50 è la barca ispirata alle passere istriane e sarà uno dei nuovi simboli della regata più affollata dei mari. «Volevamo realizzare qualcosa che restasse indelebile – ha spiegato il presidente della Svbg Mitja Gialuz – ed insieme a Siad abbiamo pensato di ideare e costruire uno scafo poco costoso, ecocompatibile e smart». La prima di queste imbarcazioni, progettate da Federico Lenardon e costruite dai maestri d'ascia del Cantiere Alto Adriatico, è stata varata proprio ieri e resterà a disposizione dei soci della Svbg per i corsi vela e l'attività sociale.

Per quanto riguarda invece la sacca per gli iscritti ci sono due novità importanti: il diario di bordo dedicato agli armatori e realizzato in collaborazione con Fincantieri, e una coppia di tazze vintage in stile marinaio e personalizzate con il logo della regata. La borsa poi conterrà come di consueto la polo della Slam, i buoni Despar, Interspar ed Eurospar, il caffè e la tazza Illy e numerosi altri prodotti che verranno via via svelati.

E riecco anche il merchandising in grande stile dedicato alla Barcolana. Oltre ai gadget sarà possibile acquistare anche una bicicletta elettrica pieghevole ideata proprio per essere stivata a bordo.

Tra gli sponsor prosegue la partnership ormai quarantennale con le Generali che ripropongono la seconda edizione della "Cup" dedicata a 10 team di cinque persone provenienti dal gruppo del Leone, di fatto da tutto il mondo, che si sfideranno a bordo dei J70. —

A.P.

La passera nel momento del varo di ieri. Foto di Massimo Silvano

ECONOMIA

COMPONENTISTICA PER AUTO

Shopping giapponese in Fvg venduta la goriziana Miko

L'azienda leader nella produzione di microfibra ecologica per gli interni, prima controllata dagli americani di Sage, è stata acquisita da Asahi Kasei

Giulio Garau / GORIZIA

Miko, azienda goriziana di nicchia che sta vivendo grande successo nel settore automotive per la produzione di una microfibra ecologica, riciclata e riciclabile, Dynamica, che sta stregando tutti i big dell'auto che vogliono rivestire i loro modelli, è diventata giapponese.

La Asahi Kasei Group, fornitrice di materia prima alla stessa Miko e che prima partecipava l'azienda goriziana per il 14%, ha acquistato il gruppo statunitense Sage Automotive Interiors che dal 2015 deteneva l' 86% , ed è diventata così proprietaria al 100% di Miko.

Un successo nato dalla speciale microfibra, Dynamica, ottenuta da poliestere (riciclato a sua volta) che è il core business e sta facendo la fortuna di questa piccola impresa da 72 dipendenti e che in pochi anni è esplosa nel fatturato crescendo da 8 milioni (nel 2008) a 80 milioni (dati del 2017). Il poliestere deriva dalle bottiglie di plastica e dalle T-shirt ed è prodotta grazie a un processo di lavorazione all'acqua senza utilizzo di solventi.

Da sinistra Lorenzo Terraneo, amministratore delegato di Miko.a destra l'interno dello stabilimento

LA SVOLTA

Nata nel 1997 Miko è una realtà industriale nata dall'idea della famiglia Terraneo di cui Lorenzo è l'attuale amministratore delegato. Ora Miko cambia proprietà, ma non il management e Terraneo resta in carica.

Grazie al suo prodotto eco-tecnologico Miko è stata classificata tra le migliori eccellenze italiane che ora diventa proprietà integrale della Asahi Kasei, colosso industriale giapponese leader nel mondo per la produzione di substrati e tra questi quello che serve per la produzione di Dynamica. L'azienda goriziana era una delle aziende di Sage Automotive Interiors ed ora il colosso nipponico si è preso tutte le imprese collegate diventando un gigante del settore.

> L'amministratore delegato Lorenzo Terraneo: « Grande opportunità di crescita»

«Siamo contenti di poter far parte di una grande famiglia come Asahi Kasei, che conosciamo dagli anni 90 poiché ci fornisce la materia prima con cui realizziamo la microfibra Dinamica® – spiega Lorenzo Terraneo – per il futuro del brand è una grande opportunità di consolidamento ma anche di ulteriore solidità perché ora tutta la filiera, dalla produzione alla distribuzione, sarà controllata dallo stesso gruppo. Grazie a questa acquisizione saremo ancora più presenti su scala globale e potremo spingerci ad innovare e rafforzare ulteriormente un prodotto che ha già raggiunto un'ottima reputazione nell'automotive, collocandosi nella sfera di prodotti di lusso per l'auto. È per tutti noi un salto in avanti che porterà significativi vantaggi anche ai nostri clienti». Il gruppo americano infatti era molto forte nella distribuzione grazie alla sua immensa rete che ora passa in mani giapponesi.

GRANDI MARCHI

La fortuna di Miko è iniziata nel 2012 quando Dinamica è entrata nel pacchetto più venduto della Classe A di Mercedes Benz. Ora riveste tutti i modelli, da coupè a cabrio, station-wagon e Suv. È cresciuta esponenzialmente pure la collaborazione con Ford. Sono 80 i modelli di auto che utilizzano Dinamica e Miko sta producendo per i più grandi marchi, da Volkswagen a General Motor, Volvo, Mini, Porsche, Land Rover, Jaguar, Citroen, Alfa Romeo, e il Gruppo Renault.—

BILANCIO

Invitalia, investimenti per 8,3 miliardi Creati 19 mila posti

ROMA

Investimenti per 8,3 miliardi di attivati per lo sviluppo (+8% rispetto a 2016), 25.302 imprese finanziate, più di 19.000 posti di lavoro creati o salvaguardati. Sono i numeri del «Bilancio sociale 2017» di Invitalia presentato dal presidente Claudio Tesauro e dall'amministratore delegato Domenico Arcuri. Sul capitolo infrastrutture, Tesauro e Arcuri hanno sottolineato i 16.441 km di rete a banda larga e ultralarga realizzati per ridurre il digital divide tra le diverse aree del Paese. A ciò si aggiungono le 29 iniziative di «smart grid» finanziate nel Sud per creare reti elettriche di nuova generazione. Nel 2017 Invitalia ha intensificato il suo ruolo di stazione appaltante e centrale di committenza per conto di istituzioni nazionali e locali. Numerosi gli interventi per il rilancio delle aree di crisi e il recupero di ex zone industriali. Su tutti, il progetto per la bonifica e la valorizzazione del sito ex-Italsider di Bagnoli: nel 2017 sono stati rimossi e smaltiti 1.200 quintali di materiali contenenti amianto. L'azione di stimolo alla crescita messa in atto da Invitalia si è concretizzata anche in una costante attività di diffusione della cultura economica e imprenditoriale.—

Domenico Arcuri (Invitalia)

TELECOMUNICAZIONI

Vodafone, più ricavi nel primo trimestre

MILANO

Vodafone chiude il primo trimestre dell'esercizio 2018-2019 con ricavi da servizi organici a 9,85 miliardi di euro in crescita dello 0,3%. I ricavi totali di gruppo si sono attestati a 10,9 miliardi in calo del 4,9%, scontando l'effetto cambi e, spiega una nota, la vendita di Vodafone Qatar. «La crescita del fatturato dei servizi organici di gruppo -sottolinea una nota-è rallentata durante il primo trimestre, in linea con le aspettative. La maggior parte delle nostre attività ha performato bene, con uno slancio costante in Germania, e ulteriori miglioramenti nel Regno Unito . La nostra performance commerciale è stata solida, con ulteriori guadagni di quote di mercato a banda larga in Europa, un numero record di clienti che hanno adottato le nostre proposte».

NOMINE

Paoletti vicepresidente di Unioncamere

TRIESTE

Dopo il recente cambio della guardia al vertice di Unioncamere con Carlo Sangalli eletto nuovo presidente, ieri l'assemblea dei presidenti delle Camere di commercio ha eletto gli 8 vice presidenti. Tra loro anche Antonio Paoletti, presidente della Cciaa della Venezia Giulia. La squadra completa che guiderà Unioncamere nei prossimi tre anni, insieme a Sangalli e Paoletti vede Andrea Prete (vicario), Leonardo Bassilichi, Riccardo Breda, Tommaso De Simone, Giorgio Mencaroni, Mario Pozza e Giuseppe Riello. «È un riconoscimento al lavoro svolto nel percorso di unificazione della Camera della Venezia Giulia», ha commentato Paoletti. Abbiamo fuso le Camere di commercio di Gorizia e Trieste senza creare problemi. In un rapporto calibrato anche tra Udine e Pordenone si potrebbe avere lo stesso risultato». l.t.

IN BREVE

Apple
Sono attesi in autunno tre modelli di IPhone

Per il prossimo autunno è sempre più probabile il lancio di tre dispositivi Apple. Tutti dovrebbero avere design ispirato all'iPhone X. Ma solo uno avrà un display Lcd e non Oled. Una differenza che si deve alla necessità di offrire un dispositivo con un prezzo più basso. Non certo popolare ma comunque inferiore a quello degli altri due, che dovrebbe superare i 1000 dollari. Lo afferma un'analisi di Morgan Stanley firmata da Katy Huberty.

FINANZA
Friulia Veneto Sviluppo: fondo con Pillarstone

Friulia Veneto Sviluppo (Fvs) Sgr, società attiva dal 2016 negli investimenti in sviluppo e innovazione a sostegno del tessuto imprenditoriale del Nord Est, ha siglato una partnership con Pillarstone Italy, la piattaforma di investimenti e gestione dei crediti di difficile esigibilità fondata da John Davison e Kkr. L'intesa sarà finalizzata al lancio di un Fondo di investimento chiuso, destinato a interventi finanziari a sostegno delle aziende trivenete.

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO

Nave	Provenienza / Destinazione	Ora
SPERCHIOS	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore 7.00
LEVANTE	DA TRIESTE A S. SABBA MOLO A T	ore 8.00
PRIAMAR	DA TRIESTE A S. SABBA MOLO A T	ore 8.00
ONDINA N.	DA TRIESTE A S. SABBA MOLO A T	ore 8.00
DELFINO VERDE	DA TRIESTE A ORM. 30	ore 9.10
IRIDESCENT	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore 18.00
MAGNIFICA	DA TAMAN A RADA	ore 18.00
BALLA	DA HOUSTON A SIOT	ore 18.00

IN PARTENZA

Nave	Provenienza / Destinazione	Ora
UN MARMARA	DA ORM. 31 PER MERSIN	ore 2.00
MELEQ	DA ORM. 39 PER YALOVA	ore 4.00
LEVANTE	DA S. SABBA MOLO A T PER TRIESTE	ore 7.59
PRIAMAR	DA S. SABBA MOLO A T PER TRIESTE	ore 7.59
ONDINA N.	DA S. SABBA MOLO A T PER TRIESTE	ore 7.59
AEGEAN DIGNITY	DA SIOT 4 PER PIREO	ore 8.00
DELFINO VERDE	DA ORM. 30 PER TRIESTE	ore 9.00
NS ARCTIC	DA RADA PER MALTA	ore 18.00
UN KARADENIZ	DA ORM. 31 BIS PER ISTANBUL	ore 19.00

FOCUS

Il rapporto di Confcommercio: +70% in 10 anni «La Tari crea iniquità tra le stesse categorie»

Tassa rifiuti, aumenti in tutti i Comuni ma servizi scadenti

IN 5 PUNTI

Michele Di Branco / ROMA

Sempre più costosa, a fronte di un servizio sempre più scadente. Confcommercio denuncia il decollo della Tari. Nel 2017 la tassa sui rifiuti ha drenato dalle tasche di cittadini e imprese italiane 9,3 miliardi di euro, con una crescita del 70% negli ultimi 10 anni. I conti sono contenuti sul sito www. osservatoriotasselocali. it. Ecco la situazione.

Cassonetti stipati di rifiuti e spazzatura a terra a Roma

1 Una tassa iniqua

Uno degli elementi messi in evidenza dall'indagine è che la Tari, concepita per ridurre le iniquità, «sta creando evidenti distorsioni di costo tra medesime categorie economiche a parità di condizioni e nella stessa provincia». Ad esempio, un albergo con ristorante di 1.000 mq paga 4.210 euro l'anno a San Cesario (Le) mentre ne paga 7.770 euro a Lecce. Per la stessa attività, in provincia di Padova, si passa da 4.189 euro annue di Abano Terme a 5.901 euro del capoluogo.

Il tutto, denuncia Confcommercio, «va rapportato all'inefficienza delle amministrazioni locali (in media, il 62% dei Comuni capoluogo di provincia registra una spesa superiore rispetto ai propri fabbisogni) che costa a cittadini e imprese un miliardo l'anno, a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi comunitari di raccolta differenziata (siamo al 52% contro il 65% fissato a livello europeo)».

2 Pagare senza ricevere

In molti casi le imprese pagano costi per un servizio mai erogato (con aggravi di oltre l'80%) o per il mancato riconoscimento della stagionalità delle attività. Ad esempio, nel primo caso, a Roma, un distributore di carburante di 300 mq paga 2.667 euro mentre l'importo corretto dovrebbe essere di 446 euro. Nel secondo caso, un campeggio di 5 mila mq nel Comune di Fiumicino paga 13.136 euro quando per i soli 5 mesi di attività dovrebbe pagare 5.473, oppure uno stabilimento balneare di 600 mq, nello stesso Comune, paga 1.037 euro a fronte dei 432 che dovrebbe pagare.

3 Carissima Venezia

Asti e Potenza sono le città italiane gravate dalla Tari più salata, ma tra le città d'arte nessuna batte Venezia.

Se ristoranti, trattorie, osterie e pub pagano in Veneto 1,18 euro in più per metro quadro rispetto alla media nazionale, in provincia di Venezia l'aggravio di costo raggiunge gli 11,4 euro per metro quadro. Bar e pasticcerie pagano invece in Veneto 1,61 euro in più per metro quadro, che a Venezia diventano 6,96 euro per metro quadro.

4 Bar, stangata Capitale

Le statistiche fanno emergere che, per un ristorante di Roma, la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti ha un costo di 19,27 euro al metro quadrato. Il costo è del 29% più alto del valore medio regionale e del 40% del valore medio nazionale per la stessa tipologia di attività. Nel caso di un bar, il costo a Roma è di 15,16 euro al mq, mentre la media regionale è inferiore del 25% e quella nazionale addirittura del 42%. «Su bar e ristoranti – spiega Confcommercio – pesano tariffe che non hanno riscontro nella quasi totalità delle attività economiche e produttive della città. Occorre inoltre considerare che solo in sei regioni su venti i costi medi sono superiori a quelli del Lazio».

5 «Più inquini, più paghi»

«È sempre più urgente – avverte Patrizia Di Dio, dirigente Confcommercio con delega all'ambiente – una profonda riforma della Tari che rispetti il principio europeo "chi inquina paga" e tenga conto delle specificità di determinate attività economiche delle imprese del terziario, al fine di prevedere esenzioni o agevolazioni. In due parole, meno costi e meno burocrazia». —

IL BILANCIO

L'amministratore delegato del gruppo Gedi, Laura Cioli

Gruppo editoriale Gedi Margini in linea nei primi sei mesi

ROMA

Il gruppo editoriale Gedi conclude il primo semestre 2018 con un risultato netto consolidato di 4,3 milioni di euro a fronte di un utile di 7,4 milioni nel primo semestre del 2017 (5,6 milioni a perimetro equivalente). La società ricorda che è stata perfezionata il 27 giugno 2017 l'integrazione in Gedi del gruppo Itedi, editore dei quotidiani La Stampa e Secolo XIX, «pertanto il conto economico del gruppo relativo al primo semestre 2017 non comprende il gruppo Itedi».

Il fatturato semestrale al 30 giugno 2018 è di 322,5 milioni di euro, in crescita del 20,2% sul primo semestre 2017 (-5,7% a perimetro equivalente). L'Ebitda a 22,1 milioni è «in linea con i 22,5 milioni del primo semestre; il risultato operativo consolidato è stato pari a 12,6 milioni rispetto a 15,6 milioni».

I ricavi diffusionali arrivano a 141,9 milioni, in crescita del 30,7% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente e in flessione dell'8,7% a pari perimetro. I ricavi pubblicitari aumentano del 15,1% e a perimetro costante risultano in flessione del 2,1%.

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 25-07-2018

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

	Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A	A.S. Roma	**0,5100**	-2,3000	0,4320	0,6207	-13,1900	321
	A2A	**1,5250**	+1,2600	1,3920	1,6865	-1,1000	4778
	Acea	**12,9300**	+0,6200	12,6700	16,4300	-16,0400	2754
	Acsm-Agam	**2,4600**	+0,4100	2,2800	2,5100	+6,5900	188
	Aedes	**0,2980**	-3,5600	0,2980	0,5280	-36,3200	95
	Aegon	**5,4440**	+2,8300	5,1120	6,1180	+2,4300	-
	Agatos	**0,2200**	-1,7900	0,2200	0,3577	-26,0700	14
	Ageas	**43,7000**	+0,0000	40,5800	45,3500	+5,2300	0
	Ahold Del	**21,4450**	-0,5300	17,2480	21,5650	+17,0600	-
	Alerion	**2,9700**	-1,6600	2,9500	3,6000	-0,4700	152
	Allianz SE	**181,7400**	-1,5600	171,5000	205,6000	-5,3400	82337
	Ambienthesis	**0,3750**	+0,8100	0,3530	0,4080	-6,5300	4
	Ambromobiliare	**4,1500**	-0,7200	3,5500	4,3400	+9,2100	11
	Anima Holding	**4,4660**	-0,3100	4,4240	6,5475	-20,9200	1697
	Askoll EVA	**3,6490**	-1,6200	3,6005	4,5900	-	57
	Assiteca	**2,7800**	-2,4600	2,1000	2,9000	+10,7600	91
	ASTM	**22,0500**	+2,8000	18,1200	25,0000	-9,0000	2183
	Atlantia	**25,6200**	+0,4700	23,5800	28,4000	-2,6600	21157
	Autogrill Spa	**9,6200**	+1,9100	9,4400	11,5000	-16,3500	2447
	Autostrade Meridionali	**28,7000**	-3,0400	26,3000	34,8000	+3,6100	126
	Axa SA	**20,8700**	-1,3200	20,6350	27,4400	-15,7400	-
	Axelero	**1,3300**	+0,0000	1,3300	3,0520	-56,4200	19
	Azimut Holding	**13,1800**	-1,6400	13,0100	18,9700	-17,4700	1888
B	Banca Carige	**0,0080**	-2,4400	0,0073	0,0095	-1,2300	442
	Banca Carige ris	**89,0000**	+0,0000	75,0000	93,0000	+13,0200	0
	Banca Farmafactoring	**5,2000**	-0,5700	4,8920	6,6100	-18,7500	885
	Banca Generali	**21,9000**	-1,7900	20,0400	30,8400	-21,0500	2559
	Banca Intermobiliare	**0,3730**	-0,5300	0,3110	0,6860	-20,9200	58
	Banca Mediolanum	**5,7950**	+0,1700	5,6950	7,9500	-19,6800	4290
	Banca Monte Paschi Siena	**2,3610**	-1,6200	2,3610	4,0180	-39,6800	2692
	Banca Pop. Emilia Romagna	**4,6270**	-0,1100	4,0870	5,1480	+9,9000	2227
	Banca Popolare di Sondrio	**3,6140**	+0,3900	3,0440	4,0120	+18,7300	1639
	Banca Profilo	**0,2080**	+2,7200	0,1920	0,2665	-12,5300	141
	Banco BPM	**2,6215**	-0,7900	2,1000	3,1455	+0,0600	3972
	Banco di Desio e Brianza	**2,1100**	+0,0000	1,9900	2,3900	-8,1800	247
	Banco di Desio e Brianza rnc	**2,0000**	-0,9900	2,0000	2,3600	-4,8500	26
	Banco di Sardegna risp	**6,4400**	-2,4200	5,9800	7,3200	-4,9400	43
	Banco Santander	**4,7350**	+0,7400	4,5400	6,1200	-13,4400	76405
	Basf	**82,8900**	-1,8500	80,3500	98,7000	-9,8000	-
	Basicnet	**4,0000**	+2,4300	3,4800	4,0400	+8,7000	244
	Bastogi	**0,9500**	-1,0400	0,9420	1,1950	-20,2400	117
	Bayer	**92,5600**	-1,0100	87,7714	107,3648	-10,4200	0
	Beghelli	**0,3510**	-1,4000	0,3440	0,4480	-15,6300	70
	Beiersdorf AG	**98,7400**	-0,7600	86,2000	100,4000	+1,7900	-
	Beni Stabili	**0,7545**	+0,2700	0,6520	0,7900	-2,1400	1712
	Bialetti Industrie	**0,3415**	-0,1500	0,3415	0,5980	-34,4500	37
	Biancamano	**0,2790**	-0,3600	0,2650	0,3690	-15,3500	9
	Bio On	**57,0000**	-1,7200	24,3000	70,0000	+96,4800	1073
	Biodue	**5,5600**	-4,7900	4,8700	7,1000	+2,4900	62
	Bioera	**0,1645**	-1,7900	0,1645	0,2300	-10,2600	7
	Blue Financial Communication	**1,1600**	+0,0000	0,7750	1,6800	-29,0100	4
	BMW	**79,5800**	-2,7100	77,5000	96,1500	-6,9200	-
	BNP Paribas	**53,1400**	-1,1000	51,7000	68,5400	-14,5000	-
	Bomi Italia	**3,1600**	+1,9400	2,7166	3,6505	+16,3200	48
	Borgosesia	**0,5500**	+1,8500	0,5150	0,8500	-7,7200	7
	Borgosesia r	**1,7400**	+0,0000	0,3200	1,7700	+443,7500	1
	Brembo	**12,0400**	-1,6300	11,1300	13,6000	-4,9700	4020
	Brioschi	**0,0724**	-0,2800	0,0596	0,0840	-11,4900	57
	Brunello Cucinelli	**36,6500**	+1,1000	25,1000	38,5500	+35,6900	2492
	Buzzi Unicem	**18,9800**	-1,6100	18,9800	24,4400	-15,6400	3138
	Buzzi Unicem rnc	**10,6200**	+0,9500	10,5200	13,8800	-16,5800	432
C	Caleffi	**1,4850**	-1,0000	1,3400	1,5050	-0,3400	23
	Caltagirone	**2,5000**	-1,5700	2,5000	3,4000	-17,1600	300
	Caltagirone Editore	**1,2600**	-1,9500	1,2600	1,4450	-1,6400	158
	Campari	**7,6400**	+0,5300	5,7450	7,6450	+18,5400	8875
	Carraro	**3,2200**	-0,3100	2,5550	4,3100	-17,0100	257
	Carrefour	**13,8600**	+0,9100	13,1700	19,6600	-23,0000	-
	Casta Diva Group	**1,4750**	-3,5900	1,2850	1,8800	+2,5700	19
	Cattolica Assicurazioni	**7,2600**	-1,8900	7,0600	10,7300	-19,7800	1265
	CdR Advance Capital	**0,9820**	+0,0000	0,9740	1,0850	-4,6600	12
	Cerved Group	**9,1000**	+0,6100	8,5900	11,7000	-14,1500	1777
	CHL	**0,0108**	-0,9200	0,0107	0,0214	-47,0600	3
	CIA	**0,1700**	-0,5800	0,1665	0,2054	-3,4100	16
	Cir	**1,0300**	-0,1900	1,0180	1,2380	-11,5900	818
	Class Editori	**0,2790**	-2,7900	0,2710	0,4110	-26,3700	27
	CNH Industrial	**8,9760**	-0,2700	8,6720	12,4800	-19,6400	12247
	Cofide	**0,4355**	-1,1400	0,4225	0,6050	-24,7800	313
	Conafi	**0,2910**	-3,9600	0,1866	0,3802	+35,7100	12
	Credem	**6,1400**	-2,6900	5,8200	7,8500	-13,2200	2041
	Credit Agricole	**11,5700**	-0,6000	11,3150	15,4400	-16,4600	-
	Credito Valtellinese	**0,1068**	+4,9100	0,0899	0,1783	-38,7800	749
	CSP	**0,9380**	-0,2100	0,9340	1,1000	-9,2800	31
	Culti Milano	**4,4000**	+0,0000	4,1500	4,9100	-6,7800	14
D	Daimler	**57,8700**	-2,4800	54,9100	75,8500	-18,1500	-
	Damiani	**0,9400**	+0,4300	0,9200	1,0840	-13,2800	78
	Danieli	**20,8000**	-0,7200	19,7900	23,8000	+5,0000	850
	Danieli rnc	**15,3000**	+0,0000	13,8600	16,9800	+10,3900	619
	Danone	**65,2100**	-0,9100	62,9700	71,2000	-7,1100	-
	De' Longhi	**23,5600**	-0,6700	22,4400	27,1800	-6,6200	3522
	Deutsche Bank	**10,2660**	-2,2100	9,0410	16,3200	-35,2300	-
	Deutsche Borse AG	**116,8000**	+0,0000	97,9000	119,3500	+19,3100	-
	Deutsche Telekom	**13,6650**	+0,3300	12,7600	15,0600	-7,5400	-
	Diasorin	**94,3500**	+0,3700	66,1000	98,2000	+27,5000	5279
	Digital Magics	**6,7400**	-0,8800	6,6000	8,8200	-14,5800	50
	DigiTouch	**1,3450**	-3,9300	1,2800	1,9400	-11,8600	19
	doBank	**10,1900**	-1,0700	9,1150	13,7100	-24,8000	-
E	E.ON	**9,5100**	-0,1100	7,9000	9,9100	+3,7100	0
	Ecosuntek	**4,3800**	+1,1500	4,3300	8,3000	-45,3200	8
	Edison rnc	**0,9660**	+0,2100	0,9000	1,0150	+1,7900	107
	EEMS	**0,0728**	-0,8200	0,0722	0,1020	-12,5000	3
	Enav	**4,4080**	-0,8500	3,9900	4,6100	-2,2600	2388
	Enel	**4,6630**	-0,6000	4,5940	5,3900	-9,1000	47407
	Enertronica	**2,8900**	+12,8900	2,0367	2,9161	+2,0900	15
	Enervit	**3,1800**	+1,9200	3,0000	3,6300	-7,0200	57
	ENGIE	**13,4550**	-0,1100	12,2250	14,7050	-6,8200	-
	ENI	**16,2280**	-0,0600	13,3300	16,7640	+17,5900	58976
	ERG	**18,8900**	-2,2300	14,8567	20,1480	+25,4100	2840
	Eukedos	**0,9280**	+0,6500	0,9200	1,1000	-9,3800	21
	EXOR	**53,6600**	-3,4900	51,1000	65,4200	+5,0100	12932
	Expert System	**1,1750**	-0,8400	1,1550	1,4640	-17,8900	42
F	Ferrari	**111,9000**	-2,1900	87,3000	127,6500	+27,9600	21700
	Fiat Chrysler Automobiles	**13,9900**	-15,5000	13,9900	19,8440	-6,1700	21680
	Fincantieri	**1,2020**	+0,1700	1,0810	1,5240	-3,9900	2034
	Finecobank	**10,1550**	-0,4900	7,9560	10,3700	+18,9800	6178
	Fintel Energia Group	**2,4000**	+0,0000	2,4000	3,9000	-33,9900	61
	First Capital	**10,2000**	+0,0000	9,7000	10,9000	+2,0000	26
	FNM	**0,5920**	-1,1700	0,5730	0,8210	-12,1700	257
	Fope	**6,8000**	+0,0000	6,1500	7,2000	+8,4500	31
	Frendy Energy	**0,3900**	+2,3600	0,3200	0,4800	+15,0100	23
	Fullsix	**0,9900**	-0,2000	0,9760	1,2970	-23,6700	11
G	Gabetti Property Solutions	**0,3050**	+0,3300	0,2960	0,4350	-25,3200	18
	Gas Plus	**2,3400**	-1,2700	2,1400	2,6600	-10,5500	105
	Gedi Gruppo Editoriale	**0,3360**	-2,4700	0,3160	0,7100	-52,1000	171
	Generali	**14,7400**	+0,1400	14,1350	17,0550	-3,0300	23071
	Geox	**2,2440**	-1,4100	2,2300	3,0060	-22,4100	582
	Gequity	**0,0391**	+0,0000	0,0385	0,0507	-21,4900	4
	Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2250**	-4,2600	0,2110	0,3060	-19,9300	18
H	Hera	**2,7020**	-0,5900	2,6060	3,1000	-7,1500	4025
I	I Grandi Viaggi	**1,8540**	-4,4300	1,7660	2,2900	-6,6900	89
	Il Sole 24 Ore	**0,6440**	+1,7400	0,6240	0,8850	-27,2300	36
	IMMSI	**0,4800**	+4,5800	0,4585	0,8190	-32,1600	163
	Imvest	**2,7500**	+0,0000	2,0200	3,3700	+31,5800	117
	Ing Groep NV	**12,8100**	-0,7400	12,2700	16,6900	-16,3800	49470
	Iniziative Bresciane	**21,0000**	+0,0000	19,4000	23,6000	+5,0000	79
	Innovatec	**0,0318**	-2,1500	0,0286	0,0539	-37,1500	5
	Intek Group	**0,3580**	+0,0000	0,2698	0,3975	+32,6900	139
	Intek Group risp	**0,4320**	+0,0000	0,3850	0,4720	-5,4300	22
	Intesa Sanpaolo	**2,4465**	-1,1500	2,4010	3,2100	-11,6800	40457
	Intesa Sanpaolo rnc	**2,5450**	-0,9700	2,5010	3,3320	-4,3200	2373
	Iren	**2,2420**	+0,2700	2,0660	2,7400	-10,3200	2917
	Italgas	**4,8200**	-0,1500	4,3060	5,3660	-5,3000	3900
	Italia Independent	**3,7500**	-2,8500	3,7500	5,1976	-21,5800	20
	Italiaonline	**2,7050**	-0,5500	2,6800	3,2900	-12,9100	310
	Italiaonline R	**362,0000**	+0,0000	292,0000	362,0000	+20,6700	2
	Italmobiliare	**20,0000**	-1,4800	19,6400	25,3000	-16,1400	953
	IVS Group	**11,8400**	+0,0000	10,8400	13,4400	-9,4800	461
J	Juventus FC	**0,8455**	-4,1400	0,5900	0,8980	+10,6000	852
K	K.R.Energy	**3,1300**	-1,2600	3,0800	4,6587	-31,5500	135
	Kering	**503,2000**	+2,1500	340,0294	516,0000	+37,5700	0
	Ki Group	**1,7800**	-0,5600	1,7800	2,7400	-26,4500	10
L	L'Oreal	**207,9000**	-0,2900	170,7500	213,9000	+12,0200	-
	Leonardo	**9,1800**	-0,6300	8,3160	11,2900	-7,4600	5307
	Leone Film Group	**4,9200**	+0,0000	4,3400	5,2000	+6,9600	69
	LU-VE	**9,9400**	-0,4000	9,4000	11,5000	-7,2800	221
	Lucisano Media Group	**2,2000**	+0,0000	2,0800	2,5900	-8,7900	33
	Luxottica	**56,6400**	-0,0400	48,2200	56,6600	+10,7300	27478
	LVenture Group	**0,6320**	+1,9400	0,5520	0,7100	-6,1600	19
	Lvmh	**305,8000**	+2,2700	233,3000	311,5500	+23,8100	-
M	M&C	**0,1655**	+0,9100	0,1110	0,1815	+32,5100	78
	Mailup	**2,3000**	-1,7100	2,0400	2,7500	-8,8000	33
	Maire Tecnimont	**4,1880**	-1,4600	3,6680	4,6540	-3,0100	1376
	Masi Agricola	**4,2500**	-1,1600	4,1300	4,5500	-4,0600	137
	Mediacontech	**0,5700**	+0,0000	0,5560	0,6720	-5,0000	1
	Mediaset	**2,7520**	-1,4300	2,5710	3,3800	-14,8000	3251
	Mediobanca	**8,5140**	+1,1400	7,6820	10,4500	-10,0000	7552
	Merck KGaA	**86,3000**	+0,2100	76,0000	93,2500	-4,8000	-
	Micron Technology	**45,6000**	-3,1800	32,3000	55,2000	+27,4500	-
	Microsoft Corp	**93,2000**	+0,4300	70,5000	93,2000	+29,9000	-
	Mittel	**1,7650**	-0,8400	1,6018	1,8293	+9,1800	155
	Molmed	**0,4660**	-0,7500	0,4475	0,5880	-2,0000	216
	Moncler	**39,6500**	+2,6100	25,1600	42,1800	+52,0300	10134
	Mondo TV France	**0,0580**	-2,6800	0,0580	0,0948	-38,1000	6
	Mondo TV Suisse	**0,9600**	-1,4400	0,9100	1,1850	-15,8600	10
	Monnalisa	**14,0000**	+0,6500	13,9100	14,1780	-	73
	Monrif	**0,2100**	+1,4500	0,1907	0,2900	+9,6000	32
	Munich Re Ag	**187,5500**	+0,0000	176,7000	199,7500	+3,7300	-
N	Net Insurance	**4,4300**	+0,0000	4,2700	6,2000	-23,5500	30
	Netweek	**0,3525**	+1,8800	0,2220	0,5480	+43,2300	39
	Neurosoft	**2,2800**	+0,0000	2,0800	2,5000	+8,5700	58
	Nokia Corporation	**5,0600**	-0,0400	3,8590	5,3480	+30,1400	-
	Notorious Pictures	**1,9900**	+0,5100	1,1050	2,0900	+46,0000	45
	Nova Re	**3,9950**	-1,3600	3,8100	6,5100	-38,6300	41
O	Orange	**13,9850**	-0,7800	13,4050	15,1700	-3,3500	-
	Orsero	**7,8900**	-0,6300	7,1500	9,3600	-14,7000	140
	OVS	**2,7760**	-1,3500	2,6580	6,1900	-50,0300	630
P	Parmalat	**2,9000**	+0,1700	2,8550	3,1600	-6,4500	5380
	Philips NV	**37,1150**	+3,0000	29,5300	37,2750	+17,2700	-
	Piaggio	**2,2300**	+0,8100	1,9860	2,6400	-3,0400	799
	Pierrel	**0,1610**	-0,6200	0,1610	0,2170	-14,4300	9
	Pininfarina	**2,7700**	+0,3600	1,9780	3,4450	+39,5500	150
	Piquadro	**1,9400**	-1,7700	1,6750	2,0300	+7,4200	97
	Pirelli & C	**7,1500**	+0,2200	6,8920	7,9450	-1,3800	7150
	Plc	**2,1710**	-1,3200	1,9900	3,7000	-33,2000	52
	PLT Energia	**2,7500**	+2,6100	2,4300	3,0000	+10,8000	7
	Poligrafici Editoriale	**0,2210**	-0,4500	0,1910	0,3450	+15,3400	29
	Poligrafici Printing	**0,5880**	+0,0000	0,5240	0,7360	-15,6400	18
	Poste Italiane	**7,7240**	+0,1800	6,2750	8,2180	+23,0900	10088
	Prismi	**2,3400**	-1,6800	1,0800	2,9600	+70,2300	23
	Prysmian	**22,0400**	-0,0500	19,7033	28,5398	-16,1600	5190
R	Rai Way	**5,0300**	-0,7900	3,9950	5,4100	-0,8900	1368
	Ratti	**2,8500**	-1,3800	2,3400	3,0500	+17,9600	78
	RCS Mediagroup ord	**1,0860**	+0,0000	1,0420	1,2860	-11,1300	567
	Recordati	**31,4800**	+0,6100	27,5200	38,7000	-15,0600	6583
	Renault	**71,6800**	-4,0400	71,6800	99,0000	-14,2600	-
	Risanamento	**0,0280**	-2,1000	0,0210	0,0354	-16,9100	50
	Rosss	**0,9240**	+0,0000	0,8980	1,2250	-19,5800	11
	RWE	**21,8200**	-1,9800	15,1500	22,2600	+28,5800	-
S	S.S. Lazio	**1,6280**	-6,9700	1,1440	1,9620	+39,2600	110
	Safe Bag	**4,6550**	-1,7900	3,9850	5,6500	-12,1700	69
	Safilo Group	**4,2350**	-0,4700	3,9000	5,2800	-11,1400	265
	Saipem	**4,1980**	+2,1400	3,0810	4,2200	+10,3000	4244
	Saipem rnc	**40,0000**	+0,0000	40,0000	41,0000	+0,0000	0
	Salini Impregilo	**2,1500**	-1,9200	2,1060	3,4620	-33,1900	1058
	Salini Impregilo rnc	**6,0000**	+0,0000	5,8500	7,0500	-13,7900	10
	Salvatore Ferragamo	**19,8250**	+0,7400	19,3400	25,2900	-10,5000	3346
	Sanofi	**73,0400**	+0,3000	63,1800	74,4500	+1,5100	-
	SAP	**101,1000**	+1,1100	82,4200	105,0000	+8,4200	-
	Saras	**1,9370**	-0,4600	1,5980	2,1300	-3,3400	1842
	SIAS	**13,0200**	+1,3200	12,6000	18,3900	-16,1100	2963
	Siemens	**118,1000**	-0,4000	99,9600	125,3000	-0,7600	-
	Sintesi	**0,0794**	-1,9800	0,0794	0,1160	-31,5500	4
	SITI - B&T	**7,3600**	+0,0000	6,9000	9,7000	-12,7400	92
	Snaitech	**2,1850**	+0,0000	1,3220	2,2250	+64,2900	412
	Snam	**3,6560**	+0,6300	3,4400	4,1420	-10,3900	12683
	Societe Generale	**36,9700**	+0,3400	35,7150	47,2700	-14,1000	-
	Softec	**2,8000**	+0,0000	2,5600	3,2700	-14,1100	7
	Sol	**10,9200**	+1,1100	9,9000	12,1400	+2,7300	990
	Stefanel	**0,1430**	-6,1700	0,1430	0,1838	-20,2900	12
	Stefanel rcv	**145,0000**	+0,0000	145,0000	145,0000	+0,0000	0
	STMicroelectronics	**18,7900**	-8,8300	17,0250	22,6800	+3,2400	17120
T	TAS	**1,7340**	+0,2300	1,6980	2,1000	-17,1900	145
	Technogym	**9,6000**	-1,5400	7,9550	10,9100	+18,8900	1930
	Telecom Italia	**0,6174**	+1,4800	0,6020	0,8802	-14,3100	9386
	Telecom Italia R	**0,5360**	+0,8700	0,5232	0,7566	-10,0700	3231
	Telefonica	**7,3900**	-0,4000	7,1790	8,5050	-8,8800	0
	Tenaris	**15,4800**	-1,6800	12,7200	17,1650	+17,6300	18275
	Terna	**4,6730**	+0,0600	4,4110	5,0520	-3,5300	9393
	TerniEnergia	**0,4470**	-4,2800	0,3495	0,6730	-26,6000	21
	Tiscali	**0,0195**	-1,5200	0,0195	0,0392	-45,3800	61
	Tod's	**53,9500**	+1,2200	52,5500	64,3000	-11,4100	1785
	Toscana Aeroporti	**14,4500**	+0,0000	14,4500	16,1800	-10,5300	269
	Total	**52,5500**	-0,6800	43,8600	54,8500	+13,8700	-
	Trevi	**0,3540**	-1,6700	0,2975	0,4920	+12,7000	58
	Triboo	**1,9850**	-0,7500	1,4400	2,5700	-20,4700	57
U	UBI Banca	**3,4750**	+0,2600	3,1100	4,4000	-4,6900	3976
	Unibail-Rodamco-Westfield	**185,6800**	+0,3700	178,6000	213,8000	-11,9600	-
	UniCredit	**14,5220**	+0,0600	13,6000	18,2120	-6,7900	32387
	Unilever	**49,1500**	-0,2800	42,2000	49,5250	+4,2900	-
	Unipol	**3,4170**	-0,6100	3,2790	4,5180	-12,6100	2452
	UnipolSai	**1,9000**	-1,4500	1,8400	2,2500	-2,4100	5376
V	Valsoia	**16,0000**	-0,3100	14,2000	16,8000	-3,3200	170
	Vianini	**1,2500**	+0,0000	1,1750	1,3500	+1,2100	38
	Visibilia Editore	**0,0842**	-0,9400	0,0574	0,1548	-45,6100	3
	Vivendi	**21,5500**	+0,0000	20,3600	24,4800	-4,2200	-
	Vonovia SE	**41,6200**	+0,0000	36,7000	41,8200	+1,9800	-
W	War Agatos 2013-2018	**0,0310**	+0,0000	0,0310	0,0600	-48,3300	0
	War CdR Advance Capital 2012-2022	**0,2399**	+14,2400	0,1612	0,3200	-7,3000	3
	War Enertronica 2013-2018	**0,1700**	+120,7800	0,0320	0,4040	-57,5000	0
Z	Zucchi	**0,0207**	-2,8200	0,0207	0,0269	-19,1400	8

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**3,8600**	-2,0300	2,6500	4,9700	-11,8700	16
Aeffe	**2,8400**	+0,5300	2,1000	3,4300	+26,2200	305
Aeroporto Marconi di Bologna	**15,2600**	-0,3900	14,8000	16,2400	-4,8600	551
Amplifon	**18,5000**	+2,5500	12,8400	18,5000	+44,0800	4187
Ansaldo Sts	**12,5000**	+0,0000	12,0000	12,8000	+4,1700	2500
Aquafil	**12,6000**	-0,4000	11,3500	13,2000	+0,0000	539
Ascopiave	**2,9000**	+1,7500	2,8500	3,6900	-18,2200	680
Astaldi	**1,8480**	-0,2700	1,8370	3,1800	-12,8300	182
Avio	**14,0000**	+0,8600	12,0400	15,9800	+3,7800	369
B&C Speakers	**12,5600**	+0,6400	10,4000	13,5600	+15,1200	138
Banca Finnat	**0,3660**	-0,5400	0,3580	0,4760	-8,3600	133
Banca Ifis	**26,5400**	-1,4800	21,3000	40,7700	-34,9000	1428
Banca Sistema	**2,0650**	+0,4900	1,9000	2,4650	-8,9500	166
BB Biotech	**58,5000**	-0,6800	54,1000	62,9000	+5,9800	3241
BE	**0,9270**	-0,9600	0,8050	1,0920	-6,6900	125
Biesse	**34,4000**	-1,2100	30,9000	53,1000	-18,6800	942
CAD IT	**5,2600**	-1,8700	4,2380	5,9400	+24,1200	47
Cairo Communication	**3,1150**	-2,5000	2,9850	3,9500	-16,0400	419
Cembre	**25,1500**	-0,5900	21,1000	27,4000	+16,4400	428
Cementir	**6,5800**	-1,6400	6,4500	8,0900	-12,8500	1047
Centrale del Latte d'Italia	**2,8000**	-0,7100	2,8000	3,6100	-19,1200	39
D'Amico	**0,1726**	-0,3500	0,1722	0,2700	-33,2300	113
Datalogic	**28,5500**	-2,5600	24,2000	34,2500	-7,3700	1669
Dea Capital	**1,2620**	-0,4700	1,2340	1,4723	+1,4100	387
Digital Bros	**9,3700**	-0,3200	8,7300	11,3800	-13,4000	134
Ei Towers	**56,6000**	-0,7000	44,0500	57,0000	+5,7900	1600
EL.EN.	**28,5800**	-0,8300	24,6000	34,5400	+9,8000	552
Elica	**2,1700**	+0,7000	2,0600	2,5900	-10,4000	137
Emak	**1,1580**	-2,2000	1,1580	1,6400	-19,3000	190
ePrice	**1,3860**	-2,8100	1,2620	2,9750	-45,2600	57
Esprinet	**3,7500**	+0,1300	3,5150	4,6800	-8,8900	197
Eurotech	**2,4500**	-1,6100	1,3100	3,0300	+81,0800	87
Exprivia	**1,1980**	-1,8000	1,1700	1,6900	-20,4000	62
Falck Renewables	**2,0550**	-0,4800	1,7920	2,3550	-5,3000	599
Fidia	**6,3600**	+0,9500	6,2600	10,3000	-8,0300	33
Fila	**18,0600**	-0,4400	16,5600	21,1000	-8,2300	628
Gamenet	**9,0000**	+1,8100	7,0900	9,6500	+14,6500	270
Gefran	**7,1000**	-2,7400	7,1000	11,4800	-28,4600	102
Giglio Group	**3,8200**	+0,0000	3,8200	7,3400	-44,7200	61
Gima TT	**13,2900**	-0,5600	13,2900	19,3000	-19,9900	1170
IGD	**7,0660**	-2,6900	6,5539	9,3150	-21,1500	780
Ima	**73,1000**	-1,2200	67,4000	84,7000	+7,8200	2870
Interpump	**26,4800**	-1,1200	25,4200	30,8000	+0,9900	2883
Irce	**2,4800**	-0,8000	2,4300	3,1200	-5,4200	70
Isagro	**1,5600**	+1,0400	1,5300	2,1850	-9,1400	38
Isagro Azioni Sviluppo	**1,2300**	+0,0000	1,1070	1,3750	+11,1100	17
It Way	**1,0150**	+0,0000	1,0150	1,3900	-17,2100	8
La Doria	**10,3600**	-2,0800	10,3600	16,5000	-36,7900	321
Landi Renzo	**1,3380**	-3,1800	1,2700	1,6300	-14,7800	151
Marr	**23,1000**	-0,7700	20,7600	25,4000	+7,3400	1537
Massimo Zanetti Beverage	**7,0000**	-0,7100	6,8200	7,8600	-5,4100	240
Mondadori	**1,4360**	-3,3600	1,2040	2,4850	-31,0300	375
Mondo TV	**4,1250**	-2,8300	3,4100	6,4800	-35,3400	128
Mutuionline	**13,0000**	-1,8100	12,5200	16,6000	-1,9600	520
Nice	**3,2900**	-0,9000	3,0300	3,7500	-5,4600	382
Openjobmetis	**9,8300**	-1,0100	9,3500	14,0000	-23,6800	135
Panariagroup	**3,0400**	-0,4900	2,5650	6,2800	-47,5900	138
Poligrafica S.Faustino	**6,3600**	+1,9200	5,8800	7,1400	-8,9500	7
Prima Industrie	**36,6500**	-0,6800	32,8000	42,5000	+8,4300	384
Reno De Medici	**0,9600**	-1,1300	0,5055	1,0600	+89,9100	362
Reply	**59,2000**	+0,3400	43,5400	59,9500	+28,2200	2215
Retelit	**1,5690**	-0,7000	1,4870	2,0340	-5,7700	258
Sabaf	**16,2200**	-4,2500	15,8000	21,0500	-18,5300	187
Saes Getters	**20,6000**	-2,3700	19,2000	27,2000	-13,6300	302
Saes Getters rnc	**16,0400**	+0,3800	14,8000	18,2600	+6,7200	118
Sesa	**28,6500**	+0,5300	25,6200	30,4500	+11,8300	444
Sogefi	**2,2320**	-12,3300	2,2320	4,3300	-44,3400	268
Tamburi	**5,9200**	-0,3400	5,5550	6,3700	+6,5700	973
Tecnoinvestimenti	**5,3800**	-0,5500	5,3600	7,3800	-10,1800	251
Tesmec	**0,5120**	-0,3900	0,4960	0,5620	+1,3900	55
TXT e-solutions	**9,7500**	-1,5200	8,6399	12,9600	+9,2800	127
Unieuro	**11,7000**	+5,7900	11,0600	15,3000	-17,8400	234
Vittoria Assicurazioni	**13,9400**	-0,1400	11,4800	13,9800	+16,9500	939
Zignago Vetro	**7,8300**	-0,2500	7,7100	8,6000	-3,8100	689

IL PUNTO

Calano il Lingotto e Stm A2A e Telecom in controtendenza

Luigi Grassia

La Borsa di Milano chiude in ribasso, con l'indice Ftse Mib che perde l'1,43% attestandosi a 21.561 punti e l'All Share -1,28% a quota 23.776. A pesare sui listini sono i titoli del Lingotto: Fiat Chrysler Automobiles -15,50%, Exor -3,49% e Ferrari -2,19% (mentre si salva Chn Industrial -0,27%). Crolla StMicroelectronics (-8,83%) nonostante la crescita a doppia cifra dei ricavi nel secondo trimestre e la conferma degli obiettivi nell'arco dell'intero 2018: secondo gli analisti le vendite di azioni Stm sono state prese di beneficio dopo il precedente rally.

Invece è stata una giornata di Borsa positiva per Moncler (+2,61%), A2A (+1,26%) e Saipem (+2,14%) che ha presentato i conti, e a mercati chiusi ha anche annunciato nuovi contratti in vari Paesi per complessivi 800 milioni di dollari. Bene anche Telecom Italia (+1,48%).

Comunque la giornata complessivamente negativa di Milano ha avuto un riscontro anche a livello europeo, sia pure con cali meno netti: Francoforte -0,87%, Madrid -0,72%, Londra -0,66% e Parigi -0,14%. Si attende l'incontro sui dazi fra Juncker, presidente della Commissione Ue, e il presidente americano Trump.

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,6750**	100	3,8948	-0,3300
Corona Danese	**7,4513**	10	1,3420	+0,0100
Corona Islandese	**123,8203**	100	0,8076	-0,3300
Corona Norvegese	**9,5485**	10	1,0473	-0,1300
Corona Svedese	**10,2925**	10	0,9716	-0,3400
Dollaro	**1,1690**	1	0,8554	-0,1400
Dollaro Australiano	**1,5766**	1	0,6343	-0,2000
Dollaro Canadese	**1,5341**	1	0,6518	-0,3400
Dollaro di Hong Kong	**9,1714**	1	0,1090	-0,1400
Dollaro N. Zelanda	**1,7173**	1	0,5823	-0,1100
Dollaro Singapore	**1,5931**	1	0,6277	-0,2300
Fiorino Ungherese	**325,9200**	100	0,3068	-0,2200
Franco Svizzero	**1,1598**	1	0,8622	-0,2400
Leu Rumeno	**4,6275**	10000	2.160,9941	-0,2700
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**5,6563**	1	0,1768	-0,8600
Rand Sud Africano	**15,4426**	1	0,0648	-1,0300
Sterlina	**0,8886**	1	1,1254	-0,3600
Won Sud Coreano	**1.312,4700**	1000	0,7619	-0,6300
Yen	**129,8000**	100	0,7704	-0,2000

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
31-07-2018	6	100,0320	**-1,6545**
14-08-2018	20	100,0290	**-0,4400**
31-08-2018	37	100,0090	**-0,0821**
14-09-2018	51	99,8500	**+1,0198**
28-09-2018	65	99,9750	**+0,1343**
12-10-2018	79	100,0400	**-0,1779**
31-10-2018	98	100,0130	**-0,0470**
14-11-2018	112	100,0590	**-0,1880**
30-11-2018	128	100,0340	**-0,0947**
14-12-2018	142	100,2400	**-0,3365**
31-12-2018	159	100,0070	**-0,0505**
14-01-2019	173	100,0100	**-0,0147**
14-02-2019	204	100,0280	**-0,0233**
14-03-2019	232	99,9790	**+0,0715**
12-04-2019	261	99,9660	**-0,1298**
14-05-2019	293	99,9440	**+0,0696**
14-06-2019	324	99,8360	**+0,1916**

OBBLIGAZIONI 25-07-2018

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**103,2500**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**96,9500**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**104,8600**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**103,4400**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**100,9400**
Banca IMI TF Rublo Opera III	**101,2900**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,8400**
Btp 3.25% 01.09.2046	**98,0800**
Btp 4% 01.02.2037	**111,7700**
Btp Italia 20.04.2023	**98,7800**
Bund 1% 15.08.2025	**106,6800**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**95,4800**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**96,3800**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,5600**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**96,2500**
Comit 1998/2028 ZC	**77,0200**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**43,9000**
EIB BRL 10% Bonds 17.12.2018	**103,6900**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**94,0900**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**92,3900**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**101,9000**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**111,5500**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**98,1700**
EIB ZAR 7.50% Bonds 21.12.2018	**100,3900**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**101,1900**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**95,8100**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**97,0200**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**97,0400**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**102,9800**
Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl.	**102,5200**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**112,8600**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**108,1200**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**105,8700**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**102,3400**
Oat 0.5% 25.05.2025	**100,8100**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**106,0000**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**98,5400**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,4200**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**107,4300**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	572,9000	**-0,1300**
Bruxelles (Bel 20)	3.863,8600	**+0,0400**
EuroParigi (Cac 40)	5.426,4100	**-0,1400**
Francoforte (Dax Xetra)	12.579,3300	**-0,8700**
Hong Kong (Hang Seng)	28.920,9000	**+0,9000**
Londra (FTSE 100)	7.658,2600	**-0,6600**
Madrid (Ibex 35)	9.703,1000	**-0,7200**
New York (S&P 500)	2.823,1900	**+0,1000**
Sidney (AllOrd)	6.341,7000	**-0,2100**
Tokyo (Nikkei 225)	22.614,2500	**+0,4600**
Zurigo (SMI)	9.019,4600	**+0,1500**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3690	-0,3740
2 mesi	-0,3370	-0,3420
3 mesi	-0,3210	-0,3250
6 mesi	-0,2690	-0,2730
9 mesi	-0,2170	-0,2200
12 mesi	-0,1790	-0,1810

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	25-07-2018	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**450,0180**	449,2480	+0,1700
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.231,5000**	1.228,3500	+0,2600
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**34,1970**	34,0720	+0,3700

MONETE AUREE

Quotazioni del 25-07-2018
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**192,61**	**208,33**
Sterlina	**242,88**	**262,70**
4 Ducati	**456,82**	**494,11**
20 $ Liberty	**998,48**	**1.079,99**
Krugerrand	**1.031,99**	**1.116,24**
50 Pesos	**1.244,24**	**1.345,82**

LE IDEE

EUROPA, UNA TERAPIA CONTRO LE DISEGUAGLIANZE

FRANCO A. GRASSINI

Che l'Europa sia in crisi è opinione comune anche se sulle motivazioni ci sono pareri diversi. C'è chi pensa la causa sia una Commissione Europea che, dal 2009, ha lasciato il potere sui problemi reali al Consiglio dei Ministri Europei dove per raggiungere una maggioranza anche Paesi piccoli finiscono per avere un peso. Altri ritengono le crisi economiche e il rallentamento della crescita abbiano dato spazio a forze politiche che hanno individuato nell'Europa il mostro all'origine di ogni malessere e, di conseguenza, spinto anche le forze politiche tradizionali ad un eccesso di cautela. A ben vedere, per altro, l'Europa come soggetto è necessaria non solo per il mantenimento della pace tra popoli che storicamente si sono molto combattuti, ma perché se si analizzano le cause reali del malcontento si trova che le crescenti diseguaglianze ne sono il vero motivo. Solo l'Europa può permettersi di avviare politiche in materia perché se un singolo Stato si muovesse in tale direzione,con ogni probabilità molte imprese sarebbero spinte a localizzare altrove tutto o parte degli impianti e degli uffici provocando una crisi ancora maggiore di quella che si vorrebe evitare. Ma quali potrebbero essere queste politiche?

Il presidente della Commissione Europea Jean-Claude Juncker

NUOVE STRATEGIE

A sommesso parere di chi scrive almeno sei. La prima, per ridurre un fenomeno che si è diffuso in tutto il mondo a partire dagli anni 70 e che è uno dei più facilmente percepibili dall'opinione pubblica, lo spaventoso aumento delle retribuzioni degli alti dirigenti. Tassare al 95% o addirittura interamente, i compensi che superino un certo numero di volte il più basso ad orario intero nella stessa impresa. La seconda imposte sulle eredità e sulle donazioni volte ad evitarle, molto progressive dato che, come Piketty ci ha insegnato, la ricchezza è il principale motivo delle diseguaglianze. Ovviamente occorrerebbe lasciare esenti la prima casa e beni artistici anche di grande valore perché le tradizioni non possono essere rinnegate se non si desidera cancellare la storia . Una terza misura, invocata dallo stesso Piketty, tassare la ricchezza anche se questo è molto difficile per l'esistenza di paradisi fiscali ove la stessa è stata spesso spostata. Una quarta misura potrebbe essere il salario minimo garantito, ma qui molta attenzione dovrebbe essere dedicata per evitare che, ponendolo troppo alto, si faciliti la concorrenza dei Paesi del Terzo Mondo.

> **Necessarie nuove politiche per disinnescare un diffuso malcontento**

Inoltre non facile da risolvere la situazione di quegli Stati ove le remunerazioni ed il costo della vita sono parecchio inferiori a quelli dell'Occidente. Una quinta impostazione dovrebbe riguardare le politiche antitrust e brevettuali che, secondo le analisi di un famoso economista come Robert Reich, troppo debolmente contrastano l'accumularsi di ricchezza e facilitano i monopoli. Una sesta e forse non ultima scelta dovrebbe essere quella di offrire, in sostituzione del reddito di cittadinanza, posti di lavoro, se necessario anche in opere sociali, a chiunque lo richieda.

COME CREARE LAVORO

Ma proprio perché lavori di quest'ultimo tipo rischiano di gravare troppo sulle finanze pubbliche e perché non è trascurabile il rischio che le misure proposte inducano alcune aziende a ridursi o trasferirsi occorrerebbe un rilancio delle imprese pubbliche per creare nuovo lavoro. Ovviamente evitando le esperienze negative del passato. Si potrebbe stabilire che se una nuova impresa pubblica va posta in liquidazione se entro un periodo prefissato al momento della sua costituzione non riesce a essere quotata o privatizzata. Come evidente ridurre le diseguaglianze non è semplice e non può certamente essere fatto a livello di un singolo Paese. L'Europa potrebbe farlo. Nessuno nato quando l'Unione Europea (all'epoca CEE) non esisteva avrebbe immaginato di morire senza guerre. Per i sogni, con fantasia e volontà, c'è sempre spazio. —

IN UN SOLO CLIC IL FUTURO DELLA DEMOCRAZIA EXTRAPARLAMENTARE

GIANFRANCO PASQUINO

Non c'è dubbio: Davide Casaleggio ha vinto il primo round. Per tre giorni di seguito, mass media, commentatori politici, dirigenti di partito hanno discusso la sua affermazione: forse, il parlamento non sarà più necessario per (cito dalla sua intervista) "garantire che il volere dei cittadini venga tradotto in atti concreti e coerenti". Poiché, cito di nuovo, "esistono strumenti di partecipazione decisamente più democratici ed efficaci in termini di rappresentatività popolare di qualunque modello di governo novecentesco, il superamento della democrazia rappresentativa è quindi inevitabile".

È giusto discutere con Casaleggio e replicargli poiché è a capo del Movimento Cinque Stelle, lo schieramento che ha ottenuto più voti e seggi nel "modello di governo novecentesco" che esiste in Italia. Se si avverasse la sua profezia che fra qualche lustro il Parlamento "non sarà più necessario", quali saranno gli strumenti di democrazia diretta non solo più efficaci, ma più democratici? Non è chiaro come Casaleggio valuti l'efficacia: una decisione presa il più rapidamente possibile? Una decisione che consegua l'obiettivo voluto?

> **Fanno riflettere le affermazioni di Davide Casaleggio sulla rappresentatività popolare**

La democraticità sembra più facile da valutare: una decisione presa dal maggior numero possibile di cittadini? Forse anche dalla maggioranza più elevata possibile. Così ricompare il miraggio, totalitario, dell'unanimità, della volontà generale di Rousseau. Quanti cittadini parteciperanno alla decisione telematica? Oggi ci preoccupiamo del declino dell'affluenza alle urne, ma quale sarà la percentuale di votanti con i loro clic sufficiente a considerare la decisione effettivamente democratica? Sappiamo che la maggioranza dei cittadini-elettori non è molto interessata alla politica e non è abbastanza informata sulla politica. Sappiamo anche che tocca ai rappresentanti, più interessati alla politica e più informati, prendere le decisioni al meglio delle loro conoscenze, cercando di interpretare le preferenze del maggior numero di elettori, anche perché, giustamente, vogliono essere rieletti. Oggi, le elezioni parlamentari sono libere, in condizioni di accettabile parità, competitive, sotto gli occhi dei mass media. Sulle procedure di scelta delle candidature e di decisione sui programmi attraverso la piattaforma Rousseau poco o niente sappiamo. La trasparenza che le Cinque Stelle chiedono a gran voce non l'hanno mai applicata alle loro attività. Quali saranno i controlli possibili nella democrazia telematica che avrà superato la democrazia rappresentativa? Infine, ma davvero la concezione di democrazia di Casaleggio è così scarna e povera da ridursi al momento della decisione "sì/no"? Chi e come avrà istruito le decisioni? Come saranno ascoltati i pareri e le opinioni degli esperti, degli scienziati, dei "baroni dell'intelligenzia"? Quali decisioni nella società complessa, certamente non destinata a sparire, sono effettivamente riducibili a un "sì/no"? Tutto nella prossima intervista. —

> **Ricompare il miraggio totalitario. Quanti cittadini ammessi alle consultazioni telematiche?**

TRIESTE

Le grandi partite

Una sola busta per il Centro congressi La sfida di Esof 2020 può già iniziare

La cordata triestina di Bravar è l'unica ad aver presentato una proposta di project financing. E l'iter "risparmia" due mesi

Fabio Dorigo

Nessuna sorpresa. Non ci sarà bisogno di aprile le buste per il futuro Centro congressi di Porto vecchio. La gara d'appalto europea ha un solo partecipante. È la società locale Trieste Convention Center srl, nata appositamente negli scorsi mesi per mano di una cordata di imprenditori giuliani proprio con il fine di realizzare il progetto del Centro congressi in Porto vecchio, da consegnare pronto nel 2020 in occasione della manifestazione di Esof, che non ha dunque concorrenti. È rimasta la sola ad aver presentato alla scadenza delle 12.30 di martedì una proposta di project financing.

Un esito tutto sommato annunciato, visto che nelle scorse settimane non era pervenuta agli uffici comunali alcuna richiesta, da parte di altri soggetti, di un sopralluogo tra i magazzini 27 e 28, dove è prevista appunto la costruzione del Centro congressi. La struttura dovrebbe servire in prima battuta a ospitare Esof 2020, per poi rimanere in dote alla città. Prima dell'avvio della procedura della gara d'appalto (europea, dato che l'importo supera i cinque milioni di euro) un'impresa veneta aveva bussato alla porte del Comune per chiedere informazioni. Ma poi non è arrivata alcuna proposta. E così resta l'offerta della Trieste Convention Center srl - presieduta da Diego Bravar, che è anche vicepresidente della Fondazione internazionale Trieste che organizza Esof 2020 - che nella proposta di project financing si configura come "promotore". E proprio dal progetto di fattibilità redatto dalla stessa Trieste Convention Center ha preso avvio la gara. Nel caso infatti fosse stato scelto un soggetto diverso dalla cordata guidata da Bravar, quest'ultima avrebbe avuto il diritto di prelazione e avrebbe potuto rivedere la propria offerta entro 15 giorni. Un'eventualità che non si è verificata e che fa risparmiare alla procedura due mesi netti.

Con la Trieste Convention Center unica partecipante al bando (quindi vincitrice della gara) non serve attendere il periodo per eventuali ricorsi prima dell'aggiudicazione definitiva. Ora si può procedere quindi alla stipula del contratto. Il valore della concessione è stimato in quasi 64 milioni e 400 mila euro. L'importo dell'investimento è di 10 milioni e 600 mila euro. Di questi, cinque milioni e mezzo verranno versati dal Comune. La durata della concessione è di 21 anni e sette mesi. Le spese previste per la realizzazione dell'opera includono circa quattro milioni per gli interventi sugli edifici, oltre due milioni per gli impianti termici e di condizionamento, e più di un milione per i sistemi elettrici, telefonici e video. Si tratta di una struttura capace di tremila posti che si sviluppa su novemila metri quadrati. I tempi? Serviranno 130 giorni per la progettazione. I lavori potrebbero iniziare a gennaio e concludersi in 15 mesi, ovvero a inizio 2020. Giusto in tempo per Esof. —

Il Magazzino 27, dove sorgerà il Centro congressi progettato da Trieste Convention Center in vista del superevento di Esof 2020

PROGETTI E VOLTI

La scommessa

Diego Bravar, presidente di Trieste Convention Center srl, ha scommesso sul turismo congressuale a partire dalla manifestazione Esof 2020

Il lungo sogno

Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio della Venezia Giulia, sogna di realizzare a Trieste il Parco del mare dal 2004.

La salvaguardia

Giorgetta Dorfles, portavoce del Comitato La Lanterna, ha raccolto 1.400 firme contro la realizzazione del Parco del mare sul Molo Fratelli Bandiera.

Il Comitato di Giorgetta Dorfles pronto a ricorrere alla Soprintendenza
Legambiente e Triestebella inviano un'osservazione al Comune

«Via il vincolo d'altezza per il Parco del mare? Si scelga un altro posto: la Lanterna va protetta»

LA DISCUSSIONE

Il Parco del mare non chiude per ferie. E così i comitati, di fronte a un progetto che sta per essere liberato dal limite dei 10 metri di altezza (domani in Consiglio comunale va in discussione la variante al Prgc), tornano sul piede di guerra. «Qui si approfitta delle vacanze. Questa storia dei 10 metri è un disastro. Noi pensavamo che l'Autorità portuale ponesse altri limiti, non che stralciasse quei pochi esistenti. Ora ci rivolgeremo alla Soprintendenza», attacca Giorgetta Dorfles, portavoce del Comitato La Lanterna che ha raccolto 1.400 firme contro il progetto del Parco del mare sul Molo Fratelli Bandiera. Il 2 giugno scorso, festa della Repubblica, hanno inviato un dossier al neopresidente della Regione, Massimiliano Fedriga. «Altrove i manufatti sul mare si abbattono e noi vogliamo costruirli? - si legge nella lettera - Abbiamo un lungomare invidiabile, investiamo per valorizzarlo liberando l'area della Lanterna, invece di soffocare la linea costiera con un colosso di vetro cemento».

Andrea Wehrenfennig, presidente di Legambiente, e Roberto Barocchi, presidente di Triestebella, hanno presentato un'osservazione alla contestata variante di assestamento che stralcia la prescrizione sull'altezza facendo riferimento al defunto progetto definitivo di Porto Lido (approvato il 13 marzo 2007). «La presenza di un manufatto storico quale la Lanterna richiede che sia accertata puntualmente la compatibilità paesaggistica di qualsiasi nuovo intervento in loco». La variante posta sarebbe "impropria" visto che non parla del Parco del mare, ma fa riferimento a un progetto morto e sepolto. «Non è tanto l'altezza che preoccupa. Lo dico da urbanista - aggiunge l'architetto Barocchi -. Il posto scelto è sbagliato. Inoltre nel 2018 gli zoo per i pesci non si dovrebbero fare più. La cosa migliore sarebbe quella di realizzare un acquario virtuale in Porto vecchio. Per la Lanterna si potrebbe invece ripescare il bellissimo progetto di Joan Busquests del 2002, che faceva parte del concorso per la riqualificazione delle Rive di Franco Zagari».

«Non vedo una costruzione più alta di 10 metri in quell'area -spiega l'architetto Antonella Caroli, eletto da poco nel consiglio nazionale di Italia Nostra -. In ogni caso bisogna rivolgersi alla Soprintendenza. Quell'area ha parecchi vincoli, a partire dalla Lanterna.

I NUMERI

900 mila visitatori

Secondo i calcoli effettuati da Costa Edutainment nel 2007, e confermato dagli aggiornamenti del 2011 e del 2013, i visitatori attesi per il Parco del mare sono 900 mila all'anno.

11 mila metri quadrati

Ferma restando la superficie lorda complessiva del Parco del mare di circa 11 mila mq, la vasca centrale è passata dai 9,5 milioni ai 5,5 milioni di litri d'acqua (a Lisbona la vasca principale ha 3,8 milioni di litri).

40 milioni di euro

Il budget previsto di 40 milioni per la realizzazione dell'acquario proviene da una stima fatta dalla Fondazione CRTrieste diversi anni fa, ancora sul primo progetto dell'architetto Peter Chermayeff.

La storica Lanterna del 1833 vista dall'area degradata di Porto Lido. Foto Andrea Lasorte

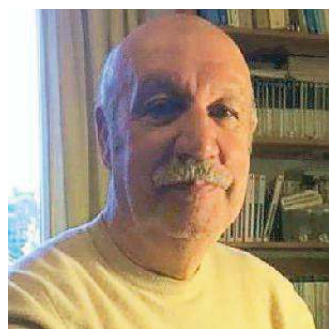
È una zona delicata, di alto valore storico. Non si può imporre a una città un progetto su un luogo del genere, il molo dello zucco. È il posto più sacro che abbiamo».

Intanto Antonio Paoletti, presidente della Camera di Commercio, ringrazia tutti anche se nell'intesa sulla variante al Piano regolatore comunale non si fa mai cenno al Parco del mare. «Ringrazio il Comune di Trieste, il sindaco Roberto Dipiazza, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale con il presidente Zeno D'Agostino, per aver creato le condizioni per la definitiva realizzazione del Parco del mare di Trieste, ponendo ora in essere la possibilità per i tecnici di produrre un progetto che possa definitivamente valorizzare l'area di Porto Lido - spiega il presidente della Camera di commercio che dal 2003 sogna il Parco del mare -. La Lanterna stessa, che verrà valorizzata attraverso la realizzazione del Parco del mare». Da oltre 10 metri di altezza si potrà ammirare meglio il faro realizzato nel 1833 da Matteo Pertsch. —

FA.DO.

L'ARCHITETTO STARC

«Una variante ambigua che fa riferimento a un progetto già morto»

«Francamente è una cosa molto strana. Non vedo come all'Autorità portuale possa interessare se un edificio è alto 10, 12 o 9 metri. Visto che si parla di un progetto che non esiste e che nessuno ha mai visto. Tanto più che nell'intesa tra Comune e Authority si fa riferimento ancora a Porto Lido, un progetto morto e sepolto, che risale al lontano 2007. Come si fa a richiamare in normativa la determina dirigenziale di un progetto definitivo di 11 anni fa. Una cosa ambigua».

L'architetto William Starc

A William Starc, architetto della defunta Provincia di Trieste, viene da pensare male. Si fa peccato ma ci si azzecca come ricordava Giulio Andreotti. «Mi pare che il Comune con questa variante forzi un po' la mano per aggirare, con la scusa della piattaforma logistica, lo strumento preventivo a favore dello strumento diretto legato al progetto di Porto Lido. Questa variante elude tutta una serie di valutazioni di carattere ambientale, paesaggistico e non pone la questione alla mobilità visto che si parla di 900 mila visitatori all'anno. Quello che non capisco è perché tutti forzano sull'area del molo Fratelli Bandiera, dove c'è la Lanterna, che andrebbe piuttosto liberata da tutta una serie di manufatti mostruosi e riconsegnata alla piena fruizione pubblica come prevedeva il concorso di idee del 2002 che era bellissimo. Pedonalizzare, ampliare le aree balneabili, creare delle zone verdi. Con le debite proporzioni potrebbe essere come stare sulla *promenade* di Brooklyn e guardare Manhattan. Uno si siede lì e guarda le Rive. Non capisco perché Paoletti si sia incaponito. Il fatto che la Fondazione CRTrieste si sia tirata fuori la dice già lunga. Abbiamo il Porto vecchio che può contenere tutto. Posto che gli acquari non li progetta più nessuno. Al massimo virtuali». —

FA.DO.

IL CONCORSO DEL 2002

L'isola verde di Busquets

Il progetto dell'architetto spagnolo Joan Busquets, uno dei vincitori del concorso le Rive del 2002, prevedeva un'isola esterna alla diga che chiude la Sacchetta, collegata al molo Pescheria da un tunnel sottomarino e dotata di molto verde, piscina e spazi per la balneazione a fianco del Pedocin.

FESTIVAL INTERNAZIONALE ARTISTI DI STRADA

FRIULI VENEZIA GIULIA

27 & 28 Luglio

dalle 18.00 alle 23.00

Monfalcone

Programma completo su Facebook @FestivalArtistiStradaFVG

Trasporti

Scontro fra tram, i manovratori a processo

Accolta la richiesta di rinvio a giudizio del pm. L'accusa è di disastro ferroviario colposo per l'incidente del 16 agosto 2016

Benedetta Moro

Rinviati a giudizio con l'ipotesi originaria del reato più grave: disastro ferroviario colposo. Stefano Schivi, 54 anni, e Fulvio Zetto, 52 anni, i due manovratori del tram - alla guida il 16 agosto 2016 delle carrozze 405 e 404, provenienti da sensi di marcia opposti, che si erano scontrate frontalmente provocando 9 feriti - dovranno affrontare un lungo processo. Lo ha deciso ieri il giudice per l'udienza preliminare Luigi Dainotti, accogliendo la richiesta del pm Matteo Tripani. In questa fase non è stata considerata l'istanza dei difensori di Zetto, William Crivellari ed Elisabetta Burla (Schivi è difeso dall'avvocato Andrea Valanzano): derubricare il reato a pericolo di disastro ferroviario colposo. Una differenza importante, che cambierebbe di molto l'eventuale pena, poiché nel primo caso si prevede una condanna che va da due a dieci anni, mentre nel secondo è al massimo di due anni.

Dei nove feriti, compresi i due guidatori, solo tre si sono costituiti parte civile, sostenuti dai legali Roberto Mantello, Denaura Bordandini e Loreley Lubich. Si è costituita parte civile anche la Trieste Trasporti con l'avvocato Giorgio Borean. Ma l'azienda ha un duplice ruolo nella vicenda. Il giudice aveva a suo tempo autorizzato infatti la chiamata in causa della Trieste Trasporti per responsabilità civile, accogliendo la richiesta avanzata da tre passeggeri che hanno subìto danni (Tt in questo caso è seguita dall'avvocato Paolo Pacileo). Ma Bordandini nelle precedenti puntate aveva citato in giudizio anche Axa corporate solutions, la compagnia di assicurazioni di Trieste Trasporti che non avrebbe ancora pagato, a distanza di due anni, i danni alle parti offese.

La richiesta di rinvio a giudizio da parte del pm Tripani per i due manovratori, le cui vetture erano entrate in collisione all'altezza di Conconello, è stata formulata sulla base della perizia dell'ingegner Marco Pozzati nella forma di atto non ripetibile, ora acquisita nel fascicolo processuale. Entrambi i guidatori avrebbero una colpa: sia Schivi, che stava salendo con a bordo i passeggeri, sia Zetto, che stava scendendo per effettuare una prova tecnica con la vettura fortunatamente vuota. Sono passati con il rosso? È stata colpa del sistema o una loro disattenzione? Andavano troppo veloci? Domande cui darà risposta il processo.

La decisione del gup tuttavia non ha colto di sorpresa la controparte. «Ci aspettavamo un rinvio a giudizio - afferma Crivellari - e la scelta del giudizio ordinario ci darà modo di dimostrare i fatti e l'assoluta estraneità all'oggetto che viene contestato agli imputati. Ora miriamo all'assoluzione». Non mancano però alcune precisazioni in merito alla perizia: «Emergono comunque delle criticità - aggiunge Crivellari -. I semafori che sarebbero scattati sono predisposti per tre vetture, quella che guidava Zetto è la quarta. Trieste Trasporti ha calcolato la velocità mediante i dispositivi Gps. Ma questi punti sono approssimativi. Dire che era eccessiva, porta a risultati quanto meno imprecisi e comunque non è in nesso causale con il sinistro. Inoltre l'incidente è di media-lieve entità senza deragliamento. Che il sistema non abbia funzionato è pacifico, ma non è colpa dei due conducenti». Prossima udienza il 20 novembre. —

LE TAPPE

Lo scontro

Il 16 agosto 2016 le vetture 405 e 404 del tram di Opicina si scontrano frontalmente lungo la linea tranviaria all'altezza di Conconello. Nell'impatto rimangono ferite nove persone, tra le quali i due manovratori. Al momento dell'impatto la vettura 405 stava salendo con a bordo i passeggeri. L'altra stava scendendo per effettuare un test.

L'inchiesta

Sull'incidente la Procura di Trieste ha aperto immediatamente un fascicolo. A seguito dei primi accertamenti sono stati iscritti nel registro degli indagati i due manovratori: Stefano Schivi, di 54 anni, e Fulvio Zetto, di 52. L'ipotesi di reato a loro carico è di disastro ferroviario colposo.

Il processo

Dopo due rinvii dell'udienza preliminare, ieri il gup Luigi Dainotti ha accolto la richiesta di rinvio a giudizio formulata dal pm Matteo Tripani. Dunque, i due manovratori vanno a processo con rito ordinario. La prima udienza è in programma il 20 novembre.

Le due vetture del Tram di Opicina dopo lo scontro frontale avvenuto il 16 agosto del 2016 sulla linea tranviaria all'altezza di Conconello

LA VICENDA

La lunga saga della trenovia Attesa per l'ok da Roma

Il cambio ai vertici degli uffici del ministero dei Trasporti rischia di rallentare la procedura di approvazione dei lavori per il ripristino del mezzo

Simone Modugno

La lunga saga del tram di Opicina prosegue con un nuovo episodio d'intermezzo. La ripartenza della trenovia si sta scontrando con un'ulteriore fase di incertezza, dovuta alle recenti turbolenze dei palazzi romani che gestiscono il caso.

Il cambio ai vertici degli uffici del ministero dei Trasporti dopo l'insediamento dell'attuale governo rischia infatti di rallentare la procedura di approvazione dei lavori per il ripristino dello storico mezzo. Si è ancora in attesa della risposta al documento tecnico inviato dal Comune di Trieste al governo attraverso la Regione Friuli Venezia Giulia, che dovrebbe giungere entro la fine di luglio, così come accordato nel corso del vertice di metà giugno a Roma tra il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con una "task force" in rappresentanza delle istituzioni locali.

Lo scopo dell'incontro era quello di confrontarsi sulle richieste di chiarimento giunte dal ministero in merito agli interventi necessari per la riapertura all'esercizio della linea, alle quali è stato necessario rispondere per rendere possibile la concessione del relativo nulla osta.

Le due parti si erano lasciate condividendo assieme un cronoprogramma, che prevedeva appunto l'invio delle dovute risposte da parte di Comune, Regione e Trieste Trasporti entro la fine di giugno per il successivo passaggio a metà luglio nell'ufficio competente (Divisione V) della direzione generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi e il trasporto pubblico locale.

Però, meno di due settimane fa. il ministro Danilo Toninelli ha completato le ultime tre nomine della squadra di vertice del ministero delle Infrastrutture e così Alberto Chiovelli è stato sostituito alla guida del Dipartimento dei Trasporti da Elisa Grande, ex capo del Legislativo e poi del Dipartimento Infrastrutture con Graziano Delrio e dal dicembre scorso a Palazzo Chigi come capo Dipartimento Programmazione economica/Cipe (alla presidenza del Consiglio era stata capo del Dipartimento Editoria con l'ultimo governo Berlusconi, dal 2009 al 2012).

> Ancora nessun cenno dal governo sul documento inviato dal Comune

Ciò significa che la nuova dirigente dovrà ora informarsi sul caso nostrano, con il rischio concreto che la riunione della Divisione V per decidere le sorti del tram venga posticipata a settembre, con il conseguente slittamento delle tempistiche per la ripresa dei lavori di un paio di mesi.

Ma ancora non è detta l'ultima parola e queste ultime giornate di luglio potrebbero ancora riservare delle sorprese e colpi di scena nella lunga saga del tram di Opicina. –

LA RIUNIONE IN TERZA COMMISSIONE

La crisi del Mercato coperto «Presto una gara di proposte»

L'assessore Giorgi lancia un project financing per rilanciare lo storico edificio con il coinvolgimento di un soggetto privato. Le lamentele degli operatori

Una delegazione degli operatori del Mercato coperto ieri in Terza commissione. Foto di Massimo Silvano

Micol Brusaferro

Il Mercato coperto non funziona. Lo sottolineano gli operatori, che segnalano una lunga serie di disservizi. Lo denuncia l'opposizione in consiglio comunale, che ha chiesto l'intervento della Terza commissione. Lo conferma l'assessore al Commercio Lorenzo Giorgi, davanti alle tante criticità emerse. L'unica soluzione proposta dall'amministrazione è l'intervento di un privato, che attraverso una gara di idee, possa rilanciare lo storico edificio. Ma per il momento la situazione è di stallo.

La struttura soffre, soprattutto il piano superiore. Mancano commercianti: chi si è insediato da poco pensa già di andarsene e quelli che restano sono stanchi e delusi. A raccogliere i malumori ieri la commissione consiliare al commercio. Ad avviare il dibattito la consigliera Fabiana Martini, prima firmataria della richiesta di discussione in aula. «Già l'anno scorso con una mozione avevamo indicato che qualcosa andava cambiato – ha sottolineato – le misure adottate finora non sono sufficienti. Altri mercati in Italia sono esempi virtuosi di rinascita, serve una programmazione chiara ed efficace per il futuro».

Tante le lamentele espresse dalle operatrici del secondo livello, presenti ieri in aula. «L'immagine del mercato è pessima –ha sottolineato Giulia Morandini in rappresentanza del gruppo – manca la pulizia, molti fumano indisturbati, il regolamento viene violato quotidianamente su tanti fronti, serve più controllo, in più sopra non si lavora bene. Chi entra non sa nemmeno che ci siamo, mancano pure i cartelli. Hanno aperto quattro nuovi negozi ma altri quattro se ne vogliono andare».

Giorgi alza bandiera bianca. «Più di così non possiamo fare. L'abbiamo preso in mano dopo anni di abbandono, risolvendo problemi urgenti, ed è rinato su alcuni fronti, ma è chiaro che comunque non funziona. Il divario tra il piano terra e quello superiore è evidente. Per il resto, il personale che abbiamo a disposizione da dedicare alla struttura è poco. E altre risorse non ci sono. Avvieremo spero in tempi brevi una gara di proposte, per un project financing che poi sarà valutato anche dagli operatori già attivi nel mercato. Serve un forte attrattore all'interno». –

IL CASO

Sul sito permane un vincolo regionale

Sul mercato permane un vincolo, in base a un regolamento regionale. «Abbiamo cercato di aggirare l'ostacolo ma è impossibile – ha sottolineato Giorgi – ci sono regole precise. Abbiamo cercato anche di inserire alcune associazioni, ma non ce l'hanno fatta».

LA PRECISAZIONE SULL'AGRITURISMO

Mezzaluna di Malchina non è in vendita L'attività a gonfie vele

L'agriturismo Mezzaluna di Malchina non è in vendita, come invece erroneamente riportato due giorni fa. L'annuncio appariva fino a ieri sul sito web di una nota agenzia immobiliare, con tanto di descrizione dettagliata e una galleria di quindici foto. «Peccato che il mandato affidato a quell'agenzia – precisano gli attuali proprietari – sia stato revocato oltre due anni fa. Non sappiamo come mai l'avviso sia rimasto online per così tanto tempo».

La struttura, immersa nel Carso, è operativa quindi e non cerca nuovi acquirenti. Anzi. Si conferma in piena attività, e si prepara nel 2019 a festeggiare i dieci anni sempre con l'attuale gestione avviata nel 2009, che punta sull'allevamento, sul maneggio, sulla ristorazione, con un parco giochi, aree verdi e con spazi molto amati soprattutto dai bambini e dalle famiglie. Ospita spesso feste e appuntamenti nel corso di tutto l'anno e particolarmente apprezzata è l'attività legata all'equitazione, consolidata e implementata nel corso degli anni, e aperta sia agli adulti che ai bambini.

Il ristorante, tra la sala interna e i tavoli esterni, punta sulla cucina tipica del Carso, anche grazie a un'offerta di propria produzione. C'è inoltre la possibilità di pernottare, grazie alle diverse camere a disposizione. Tutta la struttura si sviluppa su due ettari e si trova a due chilometri circa dal mare. Altre informazioni sono presenti sul sito www.mezzalunanet.it. —

MI.B.

PRIMA FRA "I LUOGHI DEL CUORE"

La Pasticceria Pirona vola nella campagna Fai

A oggi è la Pasticceria Caffè Pirona, fondata a Trieste nel 1900 da Alberto Pirona, il luogo più votato nella classifica provvisoria (su www.iluoghidelcuore.it) della nona edizione de "I Luoghi del Cuore", il censimento dei luoghi da non dimenticare promosso dal Fai – Fondo Ambiente Italiano in collaborazione con Intesa Sanpaolo. Siti speciali, che versano in stato di degrado o di abbandono e che il Fai punta a salvare e proteggere, agendo concretamente per il loro recupero, la loro tutela e la loro valorizzazione.

L'attività della pasticceria Pirona è cessata a marzo 2017 per i raggiunti limiti di età dei membri della famiglia De Marchi, che la gestiva. Da allora è chiusa e al centro di una serie di trattative di vendita, finora non andate a buon fine.

C'è tempo fino al 30 novembre 2018 per votare i propri "luoghi del cuore": sul sito www.iluoghidelcuore.it, con i moduli cartacei scaricabili dal sito stesso, nelle filiali del Gruppo Intesa Sanpaolo. —

IL WEEKEND
IL PICCOLO
GIOVEDÌ 26 LUGLIO 2018
A CURA DI
ANNA SANDRI
SIMONETTA ZANETTI
MAURIZIO CATTARUZZA

IL TERRITORIO

DI CATERINA COLUSSO

Sport, arte, cibo e bellezza Una lunga storia di accoglienza

Monti incontaminati, natura selvaggia e silenziosa, un patrimonio d'arte e storia, tradizioni antiche e prodotti genuini: la Carnia ha saputo mantenere intatti i suoi dialetti e le tradizioni della sua gente. E oggi accoglie i visitatori con le tradizioni di ieri e le proposte più contemporanee per godere dell'ambiente. Gli amanti dello sport possono sbizzarrirsi tra mountain-bike, cicloturismo, passeggiate, arrampicate, trekking fra i rifugi, equitazione, free-climbing, trekking a cavallo, parapendio, canoa. Ma non devono essere per forza solo vacanze attive: tutta da scoprire è anche la particolarissima gastronomia della Carnia con i prodotti tipici delle sue malghe, e la sua storia antica che ha origini celtiche e l'ha vista come protagonista nel periodo romano (come testimoniano il Foro, l'area archeologica e il Museo di Zuglio, l'antico Iulium Carnicum), l'arte, il folclore e l'artigianato, tutti segni di un passato custodito con orgoglio e riproposto con passione. —

ANTICHE TRADIZIONI

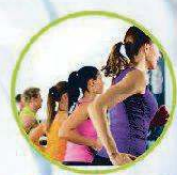
"Fasjn la mede" vuol dire "facciamo i covoni di fieno": è la festa in programma domenica sui prati del monte Zoncolan per far rivivere un'antica tradizione

In Carnia a far il fieno e poi i covoni

Da Sutrio allo Zoncolan per rivivere un rito di fatica che celebra l'estate e la generosità della terra

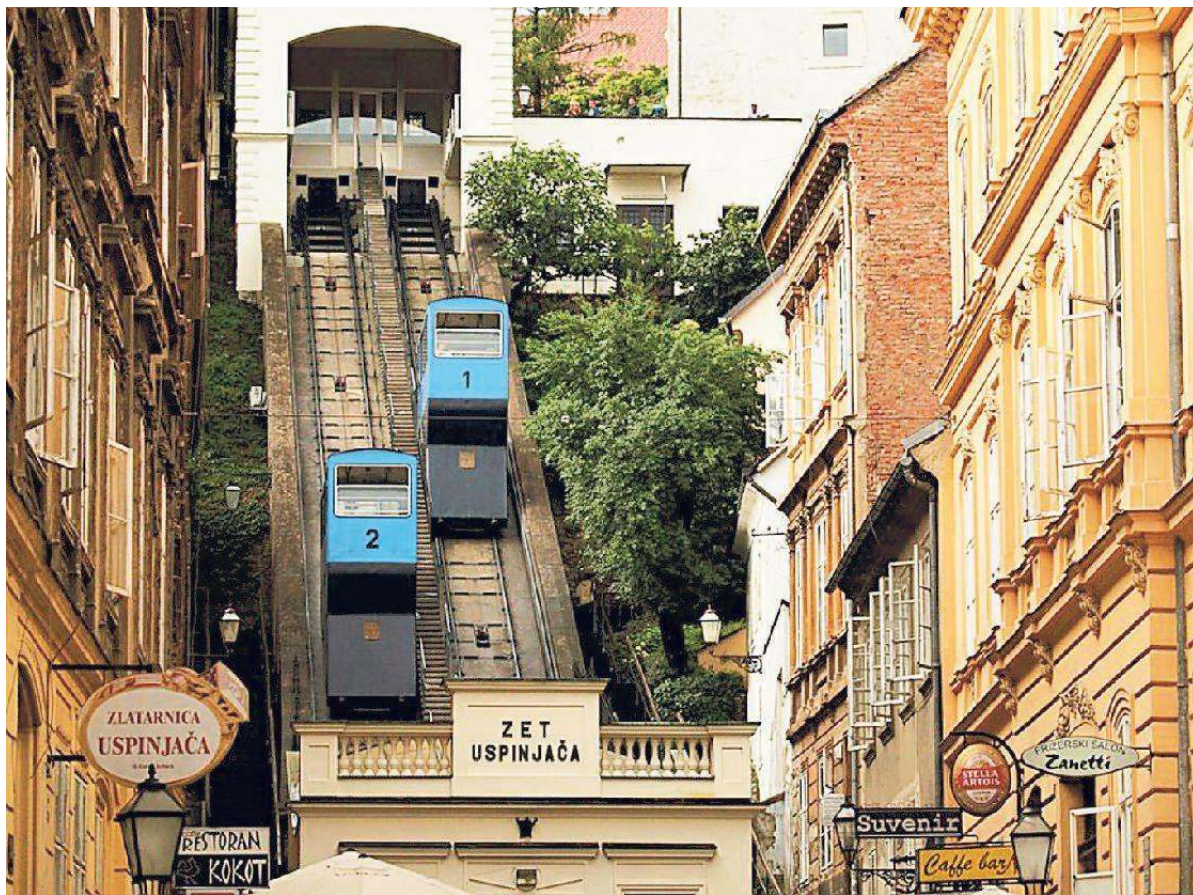
SUTRIO (UD)

"Fasjn la mede" vuol dire "facciamo i covoni di fieno". E si chiama così la festa sui prati del monte Zoncolan, a Sutrio, a cui tutti sono invitati domenica 29 luglio. È nata per ricordare, e soprattutto far conoscere ai più giovani e ai turisti, uno dei più diffusi fra gli antichi lavori della montagna carnica: la fienagione in montagna, dalla falciatura dell'erba alla composizione di grandi covoni di fieno. Un compito che era appannaggio principalmente del mondo femminile e che verrà riproposto da gruppi di donne di Sutrio vestite con gli abiti tradizionali, affiancate da uomini e bambini, ugualmente in costume. Dalla mattina alle 9.30 fino al pomeriggio nei prati dello Zoncolan si susseguiranno le varie fasi della fienagione: gli uomini che finiscono di falciare l'erba; le donne che sparpagliano il fieno e poi, a mezzogiorno, si siedono all'ombra degli alberi per rifocillarsi con la cjacule (il rustico pranzo al sacco, racchiuso in un grande fazzoletto di tela); e poi ancora le donne che raccolgono il fieno in altissimi covoni.

A fare da contorno, passeggiate naturalistiche alla scoperta delle erbe di montagna, biciclettate, musiche e balli tradizionali attorno ai covoni, giochi e un percorso gastronomico-naturalistico negli stavoli (le caratteristiche baite col tetto a spiovente della Carnia) dello Zoncolan. In ciascuno di essi si degusterà un piatto tradizionale: aperitivo con frittatine e salam, frico con polenta e cjapus cu las frices, selvaggina polente e fagioli, i classici orzo e fagioli, orzotto, luanie fumade, vari tipi di dolci, lo sciroppo di sambuco e frutti di bosco e un particolare the alle erbe carniche. —

1200

È l'altitudine che si raggiunge prima di mettersi al lavoro con le donne e gli uomini del paese mentre anche i bambini danno il loro contributo alla giornata fatta di rievocazione e di festa.

Zagabria

– a 230 km da Trieste
– itinerario letterario

Alla scoperta della Zagabria di Matvejević

Situata sulle rive del fiume Sava, la città è divisa in due parti collegate da una funicolare, in alto il borgo più antico
Merita una visita il Museo delle relazioni finite dove ogni cimelio è testimone di sentimenti e di perdite

Isabella Franco

Amori perduti, spezzati, interrotti, impossibili. Eppure, vissuti. C'è un bizzarro e singolare museo a Zagabria, che racconta proprio di sentimento e perdita, il Museo delle relazioni finite, dove ogni cimelio testimonia una storia chiusa male. Curioso, proprio come il rapporto a tratti drammatico tra la bellissima capitale della Croazia e uno dei suoi cittadini più illustri, il grande Predrag Matvejević che a Zagabria ha concluso il suo cammino, città in cui era tornato a malincuore e nella quale aveva vissuto gli ultimi anni come in una sorta di esilio di ritorno.

L'autore di "Breviario mediterraneo", portolano letterario e diario di bordo, periplo e cronaca di viaggio, più volte candidato al Nobel per la letteratura, era un uomo mite e sorridente, senza asprezze, che però non rinunciava mai a posizioni anche impopolari. Per questo, allo scoppio della guerra dei Balcani, aveva dovuto lasciare la sua casa in via Jurišiceva 1/A all'angolo della grande piazza del Bano, con la cassetta delle lettere traforata da proiettili.

Il suo libro più famoso è un costante monito verso chi guarda alla propria identità in sottrazione. Non poteva che essere nato in grembo a Zagabria, centro di passaggio tra l'Europa centrale il mare Adriatico, dal destino più volte funestato da guerre che pure hanno lasciato l'assetto urbano tutto sommato quasi intatto.

Situata sulle rive del fiume Sava e completamente circondata da boschi e parchi, Zagabria è divisa in due parti collegate da una funicolare: la Città Alta che sorge su una collina ed è la parte più antica della capitale croata, con edifici storici ed importanti chiese e la Città Bassa che è una zona più recente, dove sono concentrati i principali musei della città e dove si possono ammirare interessanti esempi di architettura dell'Ottocento e del Novecento. Della sua complessa storia, specchio sono la commistione di stili, che vanno da quello austro-ungarico alle austere costruzioni del periodo socialista e una eterogenea cultura gastronomica. Da visitare in estate quando pullula di vita, soprattutto nei caffè all'aperto e si concentrano i più interessanti festival e le iniziative culturali e musicali.

C'è l'imbarazzo della scelta tra una passeggiata nel cuore verde della città, il suggestivo Strossmayerov trg, da molti considerato il Central Park della capitale della Croazia, dove si può visitare la suggestiva Galleria Strossmayer degli antichi maestri, o una passeggiata nella piazza centrale Trg Josipa Jelacica, vero cuore della vita degli abitanti di Zagabria.

A poca distanza dalla piazza si trova Kapitol trg

dove campeggia la grande cattedrale dell'Assunzione. Da qui, entrando nella zona della città alta, si può visitare il suggestivo mercato di Dolac, un meltig pot di prodotti artigianali locali, street food senza contaminazioni da nouvelle cousine e gustosi dolci tipici, per poi spostarsi verso la Porta di Pietra che collega le due parti di Zagabria.

Qui le fiammelle di tante candele tremolano al vento che l'attraversa per esaudire le preghiere di chi le ha accese.

La vita notturna si accende invece nella suggestiva Tkalciceva, una delle principali arterie di Zagabria, una città che ricorda, come disse Predrag Matvejević, la finitezza delle nostre esistenze e ci permette «di voltare una pagina dopo averla letta». —

Dove dormire
Hotel Dubrovnik

Zagabria offre un'ampia gamma di soluzioni per il soggiorno, dagli ostelli agli alberghi di lusso. L'hotel Dubrovnik è nella piazza principale della città.

Dove mangiare
Purger, piatti tipici

Il Purger è un ristorante che si trova a pochissimi metri da Piazza Bana Josipa Jelacica, nel vero centro di Zagabria. Prezzi contenuti e piatti tipici.

Cosa comprare
Pasticcini e birra

Il più famoso è il mercato Dolac vicino alla Cattedrale per i prodotti tipici e ci sono pasticcerie ad ogni angolo, birrerie dove vengono servite birre artigianali.

COSA VEDERE

Le 3750 opere del museo Mimara

Ospitato in un palazzo neorinascimentale della fine del diciannovesimo secolo in piazza Roosvelt, il museo Mimara è aperto al pubblico dal 1987 grazie alla collezione d'arte donata da Ante e Wiltrud Topic Mimar. Comprende 3 mila 750 opere d'arte che spaziano tra vari periodi e regioni di provenienza. Vanta anche una sezione archeologica con 200 reperti, antiche opere d'arte provenienti dall'Estremo Oriente, una collezione di mobili, tessuti e cristalli risalenti a secoli diversi. Nella collezione dei dipinti spiccano opere di Raffaello, Caravaggio, Rembrandt, Bosch, Velázquez, Goya, Manet, Renoir e Degas.

NEI DINTORNI

Kumrovec, tour della "jugonostalgia" nella casa natale del Maresciallo

«Si stava meglio quando c'era la Jugoslavia»: è il commento più ascoltato nel paesino di Kumrovec, a circa un'ora da Zagabria dove ogni anno si celebra la nascita di Josip Broz Tito e si sente quella che viene definita la "jugonostalgia". Vi si trova il Museo memoriale di Tito che è ospitato nella casa natale del maresciallo e raccoglie molti documenti e oggetti a lui appartenuti. Fa parte del sentiment nostalgico anche il Museo etnologico Staro Selo, che ricostruisce un antico villaggio croato, una trentina di abitazioni tradizionali originali nelle quali è possibile vedere gli oggetti di uso comune.

SAPORI

Il formaggio di Pago ottenuto dal latte di pecora Un gusto inconfondibile

Il formaggio di Pago è un prodotto artigianale tradizionale protetto e viene ottenuto esclusivamente con latte delle pecore dell'isola per il suo aroma unico e sapore inconfondibile. Nonostante venga prodotto a livello famigliare un po' in ogni casa dell'isola, il formaggio di Pago per eccellenza si identifica con quello prodotto dal Caseificio Sirana Gligora di Kolan, nell'entroterra dell'isola: ha un gusto particolare, piccante ed è prodotto in 5 famose varianti. C'è il formaggio di Pago classico dal colore giallo cremoso, prodotto interamente con latte di pecora e invecchiato per un minimo di 6 mesi in grotte calcaree appositamente costruite. Il formaggio di Pago tipo Zigljen è un tipo di formaggio a pasta dura fatto con latte di mucca, di pecora e di capra fatto maturare per almeno tre mesi. Il terzo tipo di formaggio, dal gusto più delicato, si chiama Kolan ed è fatto con latte di mucca. Il formaggio tipo Kozlar è un formaggio a pasta dura fatto con latte di capra; c'è poi il formaggio Figurica fatto con latte di mucca e pecora.

A Zagabria si può trovare il formaggio di Pago in vari locali, consigliato anche per le altre specialità il Cheese Bar (Ulica CesaRiceva Slapa 2, cell. 385 8888628))

Gli strukli

Ingredienti

IPer la sfoglia
350 gr farina 00
1 uovo
2 cucchiai di olio
1 cucchiaino di aceto bianco
200 ml di acqua tiepida
Per il ripieno
500 gr di formaggio
2 uova
1 cucchiaio di burro fuso

Preparazione

Impastare la farina con uovo, olio, acqua, sale e aceto. Dividetelo e formate tre sfere da cospargere con l'olio. Fatele riposare e copritele con la pellicola per 30/40 minuti. Per il ripieno, mettete il formaggio in una ciotola con sale, pepe, uova e burro fuso e mescolate. Tirate la sfoglia sottilissima e spalmate il ripieno di formaggio formando rotoli da cuocere in acqua o in forno.

SPETTACOLI

VERONA

Sting e Shaggy all'Arena Va in scena il "reggae-pop"

Dopo aver pubblicato assieme l'album "44/876" i due sono impegnati in un tour europeo congiunto con otto date in Italia

Matteo Marcon / VERONA

È un'operazione a dir poco sorprendente quella che unisce, prima in studio e ora anche dal vivo, l'icona inglese del "mature pop" Sting con la star del reggae Shaggy. Dopo aver pubblicato assieme l'album dal titolo "44/876" (uscito il 20 aprile scorso) i due sono impegnati in un tour europeo congiunto con otto date in Italia. Una di queste, in esclusiva per le regioni del nord, è in programma domenica all'Arena di Verona. Durante questo tour Sting e Shaggy si esibiscono sia in coppia sia singolarmente, affrontando una scaletta mista. Da una parte i grandi successi dell'ex Police, come "Every Breath You Take", "Englishman in New York", "Message in a Bottle"; dall'altra le hit ragamuffin di Shaggy come "It Wasn't Me", "Mr. Boombastic" e "Angel". In mezzo i brani del nuovo album dove i due artisti si incontrano praticamente a metà strada.

La distaccata eleganza di Sting si innesta su ritmiche dancehall e sulle caraibiche scorribande del collega giamaicano naturalizzato statunitense. Il cantante inglese non è nuovo ai tempi in levare: basti ricordare che la formula con cui portò alla ribalta i Police consisteva proprio in un'originalissima fusione di punk e reggae. Dal canto suo Shaggy è un vero professore delle hit da spiaggia che ha saputo conquistare un pubblico che va ben oltre la comunità dei rastafari.

Sting e Shaggy, un insolito duo sul palco

Il risultato? Per qualcuno è un tuffo negli anni '80 degli Ub40, per altri il singolo "Don't Make Me Wait" è già colonna sonora dell'estate.

Il duo sul palcoscenico è accompagnato dalla band di Sting formata da Dominic Miller (chitarra), Josh Freese (batteria) e Rufus Miller (chitarra) e dai musicisti di Shaggy, Monique Musique (corista), Gene Noble (corista) e Kevon Webster (tastiera). —

Sting e Shaggy
Arena di Verona
Domenica, ore 21
Biglietti da 46 euro
su ticketmaster.it e ticketone.it

AZZANO DECIMO

The Wailers, Boomdabash Ferretti e Boschiero È la Fiera della Musica

AZZANO DECIMO

Tre giorni di concerti, evocando epoche leggendarie e tracciando nuovi percorsi nella scena contemporanea. La Fiera della Musica di Azzano Decimo giunge alla diciottesima edizione e, raggiunta la maggiore età, propone come live d'apertura gli storici compagni di viaggio del grande Bob Marley. Sarà infatti la formazione The Wailers, venerdì sera, ad aprire le danze all'insegna della musica in levare. Capitanati dal famoso bassista e fondatore Aston Familyman Barrett, insieme agli altri due membri originali Junior Marvin e Donald Kinsey, i musicisti giamaicani continuano a tenere alto il verbo del reggae in tutto il mondo. Lo fanno avendo alle spalle, dal 1973 al 1980, l'esperienza con l'artista simbolo di questo genere musicale. Bob Marley & The Wailers hanno venduto oltre 250 milioni di album e i loro inni continuano a essere eseguiti dal vivo.

The Wailers

Il concerto di venerdì sarà anticipato dai paladini dell'hip hop reggae di matrice salentina: i Boomdabash (ingresso da 15 euro).

Sabato sera il palco è per l'energia dei Modena City Ramblers, formazione combat folk attiva ormai dal 1991. Reduci dalla pubblicazione nel 2017 del loro sedicesimo album in studio "Mani come rami, ai piedi radici", ora sono impegnati nel nuovo progetto live "Sulla strada, controvento tour". Prima di loro la cantautrice Maria Antonietta e la giovane cantante locale, finalista a The Voice 2018, Asia Sagripanti. Dopo aver abbracciato il reggae degli anni '70 e il folk militante degli anni '90, la Fiera si tuffa nella new wave punk italiana degli anni '80 (e oltre) con Giovanni Lindo Ferretti, e il suo spettacolo "A cuor contento". In apertura Erika Boschiero.

Inizio concerti ore 20.30. L'ingresso è gratuito (tranne venerdì). Azzano Decimo, centro sportivo, via Divisione Julia. —

MAJANO E MIRANO

Due appuntamenti con i Negrita Dal deserto ai palchi di Nordest

«Certi amori non finiscono mai»: così i Negrita descrivono il loro rapporto con la California. La band toscana, capitanata dal cantante Pau, è tornata quest'anno con un album dal titolo "Desert Yacht Club", ispirato dagli scenari del deserto di Joshua Tree. Il lavoro, segna una nuova evoluzione nel suono. Ultimo brano in rotazione: "Non torneranno più", estivo e crepuscolare. Doppio appuntamento a Nordest: giovedì nell'Area Concerti Festival di Majano e venerdì al Mirano Summer Festival. Ore 21.30, ingresso 30 euro.

VILLAFRANCA DI VERONA

Ermal Meta al Castello Scaligero per innamorarsi ancora

"Non abbiamo armi" per Ermal Meta è l'album della definitiva consacrazione. Il cantautore, dopo i successi del 2017 (terzo a Sanremo con "Vietato Morire") quest'anno, in tandem con Fabrizio Moro, ha sbancato al Festival con "Non mi avete fatto niente". Ha mosso i primi passi come autore e nel tempo ha saputo dimostrare le sue qualità di interprete: oggi è uno dei punti di riferimento del pop italiano. Nell'ultimo singolo canta "Io mi innamoro ancora". Sabato alle 21, Castello Scaligero, Villafranca di Verona, biglietti da 30 euro.

VIGO DI FASSA

Le note jazz di Paolo Fresu risuonano sul Catinaccio

Torna in Val di Fassa, precisamente nel gruppo del Catinaccio, la rassegna I Suoni delle Dolomiti. Tra i nomi di punta, il trombettista jazz Paolo Fresu si apre alla collaborazione con un'orchestra della tradizione musicale ladina, la Musega de Poza, e il compositore Marco Somadossi. Questo inedito incontro nasce per rielaborare i canoni della musica della montagna attingendo del folklore ma anche interagendo con i suoi suoni e i rumori. Domenica alle 12, Rifugio Roda di Vael, ingresso gratuito.

MOSTRE

CA' FOSCARI

Suoni e visioni tutta l'energia (rinnovabile) di Bill Fontana

A Venezia l'esposizione di opere multimediali del sound artist americano che esaltano la bellezza di un mondo irrequieto

Marina Grasso / VENEZIA

Dalle finestre si apre la spettacolare vista sul Canal Grande, mentre il suono subacqueo di due idrofoni accompagna il visitatore che in tempo reale sperimenta la sonorità della laguna. È questo il contesto in cui, fino al 16 settembre, la sede centrale dell'Università Ca'Foscari di Venezia accoglie "Primal Sonic Visions", esposizione di opere multimediali del sound artist americano Bill Fontana. Realizzata grazie alla collaborazione di Irena, Agenzia internazionale per le energie rinnovabili, la mostra esplora i più importanti sistemi di produzione di energia rinnovabile in diversi luoghi del mondo, esaltando l'arcaicizzante bellezza di un mondo irrequieto, vivo e costantemente in movimento.

TURBINE E IMPIANTI

Il fulcro dell'installazione è un video collage sulle turbine portoghesi che si mescolano in modo naturale a suoni delle acque. E, ancora, il paesaggio geotermico italiano e islandese e anche quello idroelettrico della California, dell'Islanda e del Portogallo; un impianto solare negli Emirati Arabi per arrivare a uno stabilimento di trattamento delle acque reflue in Austria, opera composita e complessa che desta meraviglia, ma che è anche una profonda riflessione sul potenziale e il potere di queste fonti di energia, in cui sono riposte le speranze per il futuro della Terra.

La riflessione continua, oltre alle opere d'arte sulle energie rinnovabili, con un'intera galleria dedicata agli studi multimediali sul Mose – che alla fine sarà un'opera vivente di arte multimediale in grado di esplorare e mostrare le proprietà uditive e visive del sistema attraverso suoni e video – che stimola molte considerazioni rispetto alla comunicazione e ai dibattiti nati intorno al progetto per la difesa di Venezia dalla minaccia delle acque alte (unive.it). –

Bill Fontana, Paesaggio idroelettrico portoghese

"Primal Sonic Visions"
Università Ca' Foscari Venezia
Da martedì a domenica
dalle 10 alle 18
Fino al 16 settembre

TRIESTE

Giochi di luce e sentimenti La fragilità di Drinkovic è riflessa sui suoi vetri

TRIESTE

"Vetro, la mia seconda pelle" è una frase che esprime il livello d'identificazione tra Gordana Drinkovic, una delle più importanti rappresentanti della scena artistica croata, e questo materiale che l'ha affascinata fin da bambina, quando giocando guardava il mondo attraverso i bicchieri di cristallo di sua madre e le sembrava di assistere a uno spettacolo di magia. Ed è anche il titolo dell'esposizione che, per la prima volta, presenta al Magazzino delle Idee di Trieste l'opera di Drinkovic, scultrice e designer che collabora con alcune celebri fabbriche del vetro da più di 25 anni. Carriera durante la quale ha realizzato più di 500 opere, di cui una gran parte è stata prodotta in forma di pezzi unici o di serie esclusive che appartengono a collezioni private in Croazia e nel mondo.

Gordana Drinkovic

ANTOLOGIA DEL VETRO

Fino al 9 settembre, attraverso oltre 170 opere, la mostra offre una piccola ma completa antologia dei lavori realizzati nel periodo a cavallo tra il ventesimo e il ventunesimo secolo. Le diverse sezioni tematiche in cui è suddiviso il percorso espositivo sono state studiate per esaltare la capacità del vetro di gestire la luce, ma anche la sensibilità di Drinkovic, volta a non nascondere anche le emozioni e i sentimenti più intimi, accettando il limite della propria fragilità. Come nel caso dell'installazione "Suze okrenute prema nebu" / "Lacrime rivolte al cielo", che rappresenta un poetico atto d'amore verso il marito recentemente scomparso. Opera che dà anche il titolo a una delle sei sezioni tematiche: le altre sono Vetro, il mio secondo corpo; Sagrada Familia; Afrika; Città di vetro; Bicchieri, e Made in Croatia. E, in tutte le opere - dai funzionali bicchieri alle seducenti istallazioni, è evidente il desiderio di fare del vetro, sua "seconda pelle", un'esperienza particolare. —

VICENZA

Tra calcio, cinema e musica la magia dell'estate in città

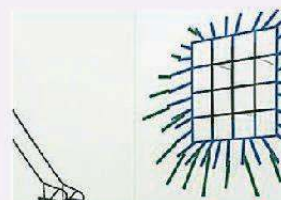
A Palazzo Leoni Montanari di Vicenza, sede museale di Intesa Sanpaolo, fino al 26 agosto si può visitare "Summertime", coloratissima esposizione collettiva di illustrazione con oltre 170 opere di 64 artisti nazionali e internazionali. Si tratta di immagini tutte dedicate ai temi tipici dell'estate: dai grandi campioni del calcio alla reinterpretazione dei classici del cinema, dalla musica alle immagini di città e ai luoghi di tutto il mondo, per respirare il tempo d'estate in città (gallerieditalia.com).

MILANO

L'appello degli animali a rischio negli scatti di Joel Sartore

Al CityLife Shopping District di Milano, il grande fotografo di National Geographic Joel Sartore espone sessanta scatti di animali in via d'estinzione ospitati in riserve e centri di conservazione, con il titolo di "PhotoArk". E sono solo una selezione delle oltre ottomila specie animali fotografate, in cattività, da Sartore in dieci anni e quaranta diversi paesi: ritratti intimi in cui gli occhi degli animali sembrano lanciare un muto appello per la loro sopravvivenza (citylifeshoppingdistrict.it).

VENEZIA

Nelle opere di Navarro Baldeweg ci sono gli anelli dello Zodiaco

Fino al 7 ottobre, nella veneziana Ca'Pesaro "Juan Navarro Baldeweg – Anelli di uno Zodiaco", mostra dedicata a uno dei più autorevoli protagonisti dell'arte e dell'architettura contemporanee. Gli "anelli" del titolo sono quelli delle idee protagoniste del suo lavoro: la gravità, la luce, il corpo e i processi. In ciascun anello, la presentazione simultanea di opere realizzate con diversi mezzi espressivi aiuta a esplorare le opere stesse come in uno Zodiaco artistico (capesaro.visitmuve.it).

PICCOLI MUSEI

IL MERLETTO DI BURANO

Il Museo del Merletto a Burano, a destra un lavoro ad ago

Lo status symbol della Serenissima ora è nella storia

L'allestimento realizzato negli spazi della storica Scuola fondata nel 1872 dalla contessa Andriana Marcello per tutelare il prezioso prodotto

Valentina Calzavara / VENEZIA

La potenza della Serenissima racchiusa nella delicatezza del merletto. Nel Seicento impazza la moda del pizzo applicato un po' dappertutto, alle vesti maschili e femminili, ma anche agli abiti ecclesiastici e alle toghe come status symbol. Fiutato l'affare, la Repubblica di Venezia risponde alla concorrenza dei fuselli delle Fiandre, di Milano e Genova con la creazione di inimitabili manufatti ad ago. Una produzione ben raccontata al Museo del Merletto di Burano nato nel 1981 negli spazi della storica Scuola dei Merletti fondata nel 1872 dalla contessa Andriana Marcello per rilanciare una tradizione secolare che rischiava l'oblio.

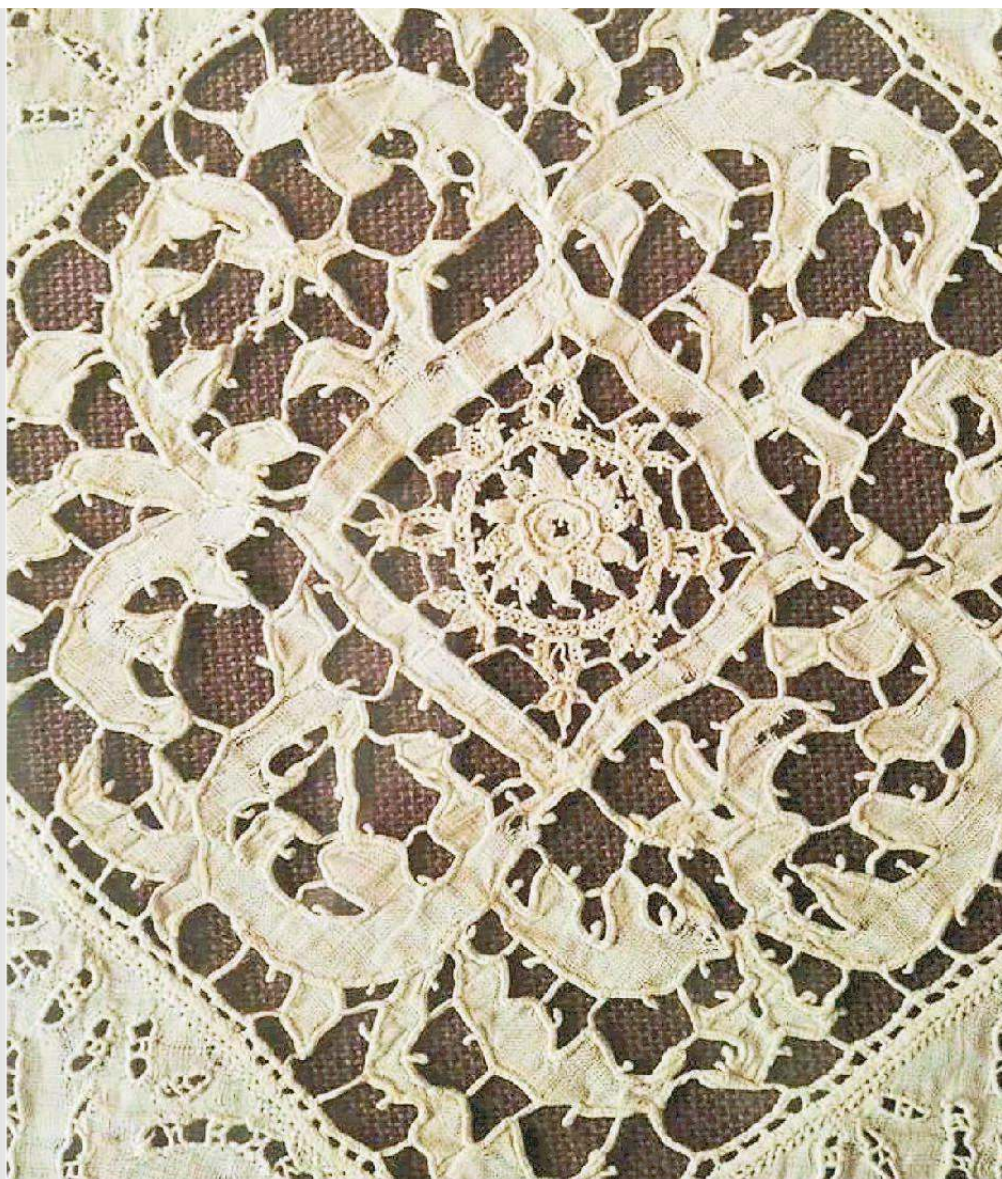
Bisognava invertire la rotta, visto che a partire dal secondo dopoguerra il merletto fatto a mano era stato accantonato in favore della produzione industriale in serie. Relegato tra i souvenir, nel Novecento vennero chiuse tutte le scuole e i laboratori. Per scongiurare il rischio di perdere il patrimonio artigianale, gli enti pubblici veneziani insieme alla Fondazione Marcello crearono un Consorzio per avviare la riscoperta dell'arte del merletto. Un lavoro certosino che si concentrizzò inizialmente nell'archivio dell'antica Scuola ricco di documenti e disegni riordinati e catalogati. Dopo la ristrutturazione, la sede venne ristrutturata e trasformata in polo espositivo. Dal 1995 il Museo del Merletto fa parte dei Musei Civici di Venezia. L'allestimento racchiude alcuni dei pezzi più preziosi mai realizzati nella laguna e al mattino offre ai visitatori la possibilità di vedere le merlettaie al lavoro. —

Museo del Merletto
Burano, piazza Galuppi
Aperto
da aprile a ottobre 10-18
da novembre a marzo 10-17

IL CONCORSO

L'artigianato è "Cocktail di arti"

Preservare la memoria significa anche incentivare l'artigianato di pregio. La Fondazione Musei Civici di Venezia e il Museo del Merletto hanno dato il via alla quinta edizione del Concorso nazionale di merletto ad ago e di merletto a fuselli dedicato al tema "Cocktail di arti". Un'iniziativa per promuovere l'alto artigianato che, oggi più che mai, rischia di scomparire. Ogni esecutore di merletti potrà proporre un manufatto realizzato in fibre come seta, cotone o lino, senza escludere l'impiego di altri materiali a eccezione di vetro e cristallo. C'è tempo fino al 30 settembre per candidarsi. Regolamento e schede di partecipazione su museomerletto. visitmuve. it.

Museo del Merletto
Biglietto 5 euro
(ridotto 3,50 euro per studenti, gratis da 0 a 5 anni)
Informazioni 041.730034

DUECENTO CAPOLAVORI IN MOSTRA

Un antico Made in Italy che conquistò anche la corte di Re Sole

VENEZIA

Corolle, arabeschi, frange e decori geometrici per impreziosire le scollature e gli angoli dei fazzoletti. A Burano, la storia del merletto inizia nell'intimità delle case. Sontuosi salotti e nobildonne intente a imparare la tecnica del merletto ad ago. Un'arte inimitabile che diventa moda nel Cinquecento. Le ragazze di buona famiglia devono saper come si fa il pizzo, nei monasteri e negli orfanotrofi s'insegna la tecnica alle piccole ospiti come dote per il loro futuro. Quella della merlettaia diventerà una delle figure più richieste nel Seicento. Il Re Sole in Francia adorava così tanto le versioni lagunari del punto Venezia in stile barocco da volerne sempre di nuove. La sua corte, per limitarne le spese, organizzò una lavorazione autoctona sotto la guida di maestranze "rapite" alla Serenissima.

Merlettaie di ieri al lavoro

UN'ARTE NEI SECOLI

Il Museo del Merletto, sorto nella più colorata delle isole veneziane, riassume la curiosa storia del pizzo con una ricca esposizione che rievoca le tappe dello stile attraverso una serie di preziosi manufatti. Punto Burano, punto in aria, punto rosa, hanno attraversato i secoli disseminati su scialli, veli, cuffiette, cravattine, tendaggi e arredi domestici. Ogni pizzo rappresenta un capolavoro. Il filo, abilmente intrecciato, crea delle scene realistiche, rimandi vegetali, piccoli animali, scene di vita e disegni miniaturizzati al punto da sembrare dei cristalli di neve. Il Museo presenta oltre duecento esemplari che testimoniano l'arte del merletto, e fotografie d'epoca. Una serie di pannelli cerca di svelare i segreti che si nascondono dietro la sapiente tecnica e durante la visita si possono ammirare le maestre merlettaie all'opera. Nei movimenti rapidi delle loro mani si celano quattro secoli di storia che vengono tramandati di generazione in generazione. A tutti gli effetti il merletto è uno dei primi esempi di eccellenza made in Italy. —

V.C.

CARTELLONE

GIOVEDÌ 26

CAORLE Festival

Dalle piazze alle spiagge: il Festival show approda sull'arenile Madonna dell'Angelo di Caorle con la sua parata di star della canzone italiana. Il palco questa sera è per il rapper Emis Killa, il melodico Marco Masini, la prorompente Elettra Lamborghini, il diciottenne Thomas, il rapper Shade e ancora l'indimenticabile Alberto Fortis, Federica Carta e Bianca Atzei (1). Conducono Bianca Guaccero e Paolo Baruzzo.
Ore 21, Spiaggia di Levante, zona della Madonnina dell'Angelo, ingresso gratuito.

VILLAFRANCA Musica

Francesco Gabbani canta al castello. L'artista toscano, impegnato nella scrittura del nuovo album, ha scelto la suggestiva cornice scaligera per la tappa veneta del suo mini tour estivo. Aspettando le nuove hit, dopo il successo del 2017 lo ritroviamo alla ricerca del suo "Occidentali's Karma", "Tra le granite e le granate" e con "Pachidermi e pappagalli".
Ore 21.30, Castello Scaligero, via Zago, biglietti da 27 euro.

PADOVA Fiati

Un piccolo ensemble di fiati che muove i primi passi nella metropolitana di New York, un grande successo internazionale: al Parco della Musica arrivano i Lucky Chops con il loro carico di energia contagiosa. Ultimo album pubblicato nel 2018: "Best Things".
Ore 21.30, Parco della Musica, Parco Europa, via Venezia, ingresso 11,50 euro.

LIGNANO Reggae

Al via il "Roots & Culture", evento estivo dedicato agli amanti del reggae. Il primo dei quattro giorni in programma prevede l'esibizione dei salentini Sud Sound System, dei Train to Roots e del sound system Bomchilom.
Ore 21, Camping Girasole di Latisana, Via Lignano Sud, biglietti 15 euro.

TREVISO Musica

Suoni di Marca ospita questa sera un concerto che mette assieme due pesi massimi della musica trevigiana: il grande chitarrista Tolo Marton collabora con i Radiofiera di Ricky Bizzarro, storica band attiva dagli anni '90.
Ore 21, Bastioni San Marco, ingresso gratuito.

VENERDÌ 27

STRA Festival

Uno show di quattro ore accompagnato da suggestivi visual per celebrare i 25 anni del celebre duo "K&D". Peter Kruder e Richard Dorfmeister sono ospiti del Venice Met Fest con la raffinata selezione di brani downtempo tra drum'n'bass, trip hop, funky, black music e hip hop.
Ore 20.30, Villa Pisani, ingresso da 34,50 euro.

TARVISIO Festival

Il talentuoso cantautore inglese Jake Bugg, classe 1984, apre con un concerto acustico in versione solista la ventitreesima edizione del No Borders Music Festival. A fine 2017 Bugg ha pubblicato il quarto album "Hearts that Strain", registrato interamente a Nashville, nel segno dei classici del folk e del rock.
Ore 21.15, piazza Unità d'Italia, ingresso gratuito.

MARGHERA Jazz

Si chiude il sipario sulla quinta edizione di Nave de Vero in Jazz con il decano del jazz Enrico Rava (2) e il suo New Quartet: Francesco Diodati (chitarra), Gabriele Evangelista (contrabbasso) ed Enrico Morello (batteria).
Ore 21.30, Centro Commerciale Nave de Vero, via Arduino 20, Statale Romea, ingresso gratuito, tavoli su prenotazione.

REVINE LAGO Festival

Al Lago Film Festival quest'anno c'è spazio anche per un'intensa programmazione di concerti live che culmina questo fine settimana con l'esibizione del duo formato da Vincenzo Vasi e Valeria Sturba (OoopopoiooO: musica surreale dadaista per theremin, voci e cianfrusaglie elettroacustiche) e con il progetto ambient-kraut di Samuele Gottardello, Blak Saagan.
Ore 21, programma completo su lagofest.org, ingresso 8 euro da via Guglielmo Marconi.

ALANO DI PIAVE Festival

Il Parco del Piave a Fener torna ad accendersi con la musica del Reset Festival. Sui due palchi della manifestazione sono in programma il rapper Claver Gold, nuova figura di culto dell'hip hop italiano (all'anagrafe Daycol Orsini, classe 1986, di Ascoli Piceno) e i francesi "Scratch Bandits Crew" dell'apprezzata etichetta Chinese Man. Second stage per il groove psichedelico di Vertical e il pop di Tin Woodman.
Inizio ore 19, Parco del Piave, via Papa Giovanni XXIII, Fener, ingresso gratuito.

BATTAGLIA TERME Tribute

Il Woodstock Village prosegue con una carrellata di tribute band dedicata all'era hippy del rock e ospita in serata anche la band "Claudio Simonetti's Goblin" storica realtà del prog italiano che firmò la colonna sonora di Profondo Rosso.
Ore 21, Parco Pietro d'Abano, ingresso 5 euro.

ARCUGNANO Festival

Perarock, il festival vicentino fuori porta, ospita venerdì il ciclone demenziale trash dei Pop X. La band trentina capitanata da Davide Panizza ha licenziato quest'anno il nuovo album "Musica per noi" e realizzato una recente collaborazione con Gabry Ponte.
Inizio concerti ore 21, Chalet Paola, via Righi, Perarolo di Arcugnano, ingresso 2 euro.

UDINE Indie

I Belize, band di Varese attiva dal 2014, hanno pubblicato il disco d'esordio "Spazioperso" nel 2017. La loro formula tra rap e trip hop ha saputo fare breccia nella scena indie italiana.
Ore 19.30, Cas'Aupa, via Val D'Aupa 2, ingresso gratuito.

MOGGIO UDINESE Musica

Tappa friulana per i leggendari Nomadi: la band emiliana capitanata da Beppe Carletti, porta il suo "Nomadi tutta la vita - Tour 55" davanti al suo affezionato pubblico.
Ore 21.30, Campo Sportivo di Moggio Udinese, via Ermolli, ingresso da 20 euro.

SABATO 28

JESOLO Techno

Immancabile evento estivo che porta la techno a due passi dal mare: sabato sera la spiaggia del Faro di Jesolo ospita "Dj Superstar" la tradizionale maratona elettronica che quest'anno ospita il dj di culto Marco Carola e Stephan Bodzin.
Porte aperte dalle 17, Spiaggia del Faro, ingresso da 28 euro.

LIGNANO Rap

Vero "Fenomeno" del rap italiano Fabri Fibra (3) accende l'estate balneare lungo l'Adriatico. Dopo il successo dei suoi ultimi singoli, tra cui "Stavo pensando a te" e "Pamplona", l'artista di Senigallia torna a esibirsi dal vivo con "Le vacanze tour".
Ore 21.30, Arena Alpe Adria, viale Europa, biglietti 27 euro.

GALZIGNANO Tradizione

I quattro componenti degli Huun-Huur-Tu, attivi dal 1992, propongono nella cornice dei Colli Euganei la loro mistica e ipnotica musica tradizionale di Tuva. Canto armonico, costumi e strumenti tradizionali (tra cui igil, ilbyzaanchi, khomuz, doshpuluur e tuyug).
Ore 21.30 Biglietti 17 euro pdp, Via Sottovenda.

AVIANO Festival

Il travolgente e vulcanico calore musicale di Roy Paci è ospite del festival Giais On The Rock. Il trombettista siciliano si presenta con i suoi Aretuska, progetto ventennale di fusione tra reggae, ritmi caraibici, jazz in levare e atmosfere gitane. Entusiasmo assicurato.
Ore 21.30, Campo Sportivo Le Piargoles, frazione di Giais, ingresso grauito.

DOMENICA 29

CASTEL IVANO Pop rock

Diodato è protagonista di un suggestivo concerto inserito nella rassegna "Lagorai d'Incanto". Il cantautore pop rock quest'anno ha partecipato a Sanremo con il trombettista Roy Paci con il brano "Adesso". Dagli esordi del 2013 la carriera del giovane cantautore è in costante ascesa.
Ore 15.30, Malga Tizzon, ingresso gratuito.

TARVISIO Balkan

Icona della movimento "balkan" in tutto il mondo, Goran Bregovic (4) è un simbolo assoluto della musica senza confini. Sull'onda degli ultimi album "Champagne for Gypsies" e il più recente "Three Letters from Sarajevo" il compositore bosniaco, affiancato dalla fedele Wedding and Funeral Band è ospite della rassegna "No Borders".
Ore 21.15, piazza Unità d'Italia, ingresso gratuito.

GALZIGNANO Cantautorato

Fink, pseudonimo di Fin Greenall, è tra i più amati, seguiti ed eclettici cantautori inglesi, autore di brani per John Legend e Amy Winehouse. Con Tim Thornton alla batteria e Guy Whittaker al basso, presenta dal vivo sul Venda i brani del suo ultimo album Resurgam, sesto della carriera iniziata all'alba del nuovo millennio.
Ore 20.30, via Sottovenda, biglietti 20 euro.

EMENDAMENTO AL DECRETO DIGNITÀ

Picchi di lavoro giornalieri Stretta romana dribblata per i portuali “a chiamata”

Modifica oggi in commissione alla Camera dopo il pressing della Regione e dell'Authority Sommariva: «Rischio blocco L'intervento è necessario»

Marco Ballico

La palla, fa sapere la giunta regionale, è passata da Mario Sommariva, segretario generale del Porto, ad Alessia Rosolen, assessore al Lavoro. E poi dal governatore Massimiliano Fedriga al sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri Giancarlo Giorgetti. L'obiettivo è la deroga estesa alle Autorità portuali rispetto alla stretta sul lavoro intermittente prevista dal decreto dignità.

«Un'importante dimostrazione di quanto il dialogo della Regione con il territorio e con il governo possa portare al superamento di specifiche criticità», sottolinea Fedriga in una nota della Regione in cui si parla di emendamento approvato in commissione Lavoro della Camera che inserirebbe tra gli esclusi dall'applicazione del provvedimento pure i lavoratori giornalieri forniti da un'agenzia di somministrazione, fondamentali per le attività di sbarco e imbarco delle merci durante i “picchi di traffico”.

In serata fonti regionali correggono però il tiro: l'emendamento, si spiega, è in via di approvazione. «La giunta tenta di accreditarsi un risultato ma la realtà è che a occuparsi del caso è stato il Pd - commenta Debora Serracchiani, capogruppo dem in commissione Lavoro -. L'emendamento che si occupa della questione è a firma nostra e di lavoro portuale ci occuperemo domani (oggi per chi legge, *ndr*)».

Il tema, prima che dalla politica, è stato sollevato da Sommariva, preoccupato di un blocco praticamente certo con la formulazione del decreto che prevede lo “stop and go” tra un contratto e l'altro di 10 giorni, con conseguente impossibilità per Intempo, la società che svolge funzione di supporto delle attività di fornitura di lavoro portuale temporaneo, di utilizzo del proprio personale, formato in larga parte da lavoratori giornalieri. Preso atto che si trattava di assimilare la portualità ai comparti del turismo e dell'agricoltura, è dunque partito il pressing su Roma. «La salvaguardia del lavoro portuale con riferimento proprio a una istanza Fvg – commenta Rosolen – conferma l'attenzione al territorio del nuovo governo». «Un intervento necessario, altrimenti non avrebbe più lavorato nessuno», aggiunge Sommariva. Soddisfatto a metà, invece, Michele Piga, segretario della Cgil Trieste: «Il passaggio è positivo ma rimane transitorio nell'attesa di definire l'agenzia del lavoro portuale prevista dalla riforma dei porti». Nessun collegamento alla polemica originata dal distacco di una decina di lavoratori da Genova, con il presidente Zeno D'Agostino che minacciò le dimissioni per il mancato impiego dei rinforzi di fuori regione ottenuto dall'Usb. «Quella è un'altra storia – dice Piga –, da affrontare in maniera strutturale per evitare di dover ricorrere a forza lavoro fuori dal porto». —

IN BREVE

Mozioni
Focus in commissione su San Vito e Grignano

Oggi alle 9 nella sala della giunta comunale si riunirà la Quarta commissione del Consiglio comunale, presieduta da Michele Babudere di Forza Italia, per trattare le mozioni su “Videosorveglianza in piazzale Rosmini” e “Lavori di riqualificazione Baia di Grignano”, presentate rispettivamente da Alberto Polacco, Piero Camber e lo stesso Babuder per Forza Italia e da Antonella Grim e Giovanni Barbo per il Pd.

Ortofrutticolo
Sopralluogo all'ex Duke con l'assessore Giorgi

Oggi alle 12 la Terza commissione del Consiglio comunale, presieduta dal consigliere Francesco di Paola Panteca della Lista Dipiazza, effettuerà un sopralluogo allo stabilimento ex Duke in Zona industriale, dove è in previsione l'annunciato trasloco del Mercato ortofrutticolo attualmente operativo a Campo Marzio. All'incontro è stato convocato anche l'assessore al Commercio e al Patrimonio Lorenzo Giorgi.

Lavori
Chiusa per due giorni l'Emeroteca Tomizza

Il Servizio Musei e Biblioteche dell'Area Scuola, Educazione, Cultura e Sport del Comune informa in una nota, visibile anche sulla rete civica, che, per lavori di ristrutturazione al piano terra di palazzo Biserini, è stata disposta la chiusura dell' Emeroteca Fulvio Tomizza nelle giornate di domani e sabato. L'Emeroteca, si legge nella nota, riaprirà domenica con il consueto orario (9-22.45 durante la settimana e 10-19 alla domenica).

INTERROGAZIONE DI ROJC A SALVINI

«Servono più rinforzi per i vigili del fuoco»

«Zero a Trieste, 7 a Udine, 10 a Gorizia, 23 a Pordenone: questo il rapido e assolutamente insufficiente conto dei rinforzi attesi dai Comandi provinciali dei Vigili del fuoco della regione, sotto organico di oltre cento unità. Il ministro dell'Interno intervenga per riportare l'organico all'altezza delle necessità del Friuli Venezia Giulia».

È quanto in sintesi ha chiesto, con un'interrogazione urgente al ministro dell'Interno Matteo Salvini, la senatrice del Pd Tatjana Rojc. «Secondo una circolare del ministero il 7 agosto prossimo – scrive Rojc a Salvini – dopo aver terminato il corso di formazione nelle scuole centrali antincendio, 40 neo assunti Vigili del fuoco saranno assegnati alle province di Udine, Gorizia e Pordenone. Un contingente nettamente insufficiente, come ricordato anche dalle organizzazione sindacali che hanno evidenziato che quasi tutte le province del Fvg risultano essere sotto organico». Dunque, continua Rojc, «bisogna rinforzare l'organico, per garantire un presidio capillare».

La senatrice del Pd Tatjana Rojc

FRA BORGO SAN SERGIO E ALTURA

Carcasse di animali, siringhe e messe nere Il verde delle "Piane" ostaggio del degrado

Uno degli orti urbani della zona risulta in completo stato di abbandono ed è diventato nel tempo rifugio di ladri e balordi

Simone Modugno

Base per furti a ripetizione e occupazioni abusive. Ricettacolo di topi e zanzare. Posto ad alto rischio incendi. E foriero per giunta di tracce di messe nere. Ecco gli unici "fiori" che ormai trovano terreno fertile in un campo abbandonato delle "Piane", il parco agricolo tra Borgo San Sergio e Altura alle spalle del grande complesso Ater di via Grego. Qui il comune mette a disposizione alcuni lotti a singoli cittadini o ad associazioni per la realizzazione di orti e giardini . Il gestore di uno di questi terreni teneva però in cattivo stato il proprio orto, e dentro di esso il proprio bestiame, ed è stato fatto quindi sloggiare. Da allora la situazione non è migliorata e, anzi, le condizioni si sono ulteriormente aggravate a causa del prolungato stato di abbandono.

Oggi la recinzione all'ingresso è rotta e già dopo pochi passi, una volta entrati, ci si trova davanti una moltitudine di rifiuti abbandonati, mentre la vegetazione ormai incolta impedisce di proseguire oltre, dato che a terra si rischia di scorgere carcasse di animali, siringhe e altro ancora, come testimonia chi ha assistito al lento degrado del terreno. Esso sarebbe anche il rifugio di alcune persone che approfittano dello stato d'abbandono per dormirci la notte, o per compiere dei furti nelle aree circostanti. Qualche tempo fa, su tale terreno, era stata rinvenuta una borsetta oggetto di uno scippo in una strada non lontana, segno evidente che gli autori del crimine vi si erano poi rifugiati. Pure l'azienda agricola "Giorgini" poco sopra ha subito un tentativo di furto, che a quanto è dato sapere non è stato l'unico in zona di recente.

Nelle "Piane", poi, manca l'accesso all'acqua e quindi il rischio incendi è piuttosto elevato, soprattutto là dove la vegetazione cresce senza controllo, ed è questo il caso. Inoltre, lo stato d'abbandono sta generando la proliferazione di topi e zanzare. Queste ultime depongono le proprie uova nelle pozze e nei contenitori pieni d'acqua piovana. La fermentazione dei rifiuti ha prodotto pure degli odori nauseabondi che si diffondono nei dintorni non appena si leva un alito di vento. Infine, da quello che viene riferito da uno dei proprietari dei terreni circostanti, una sera lì si sarebbero addirittura celebrati dei riti satanici, con tanto di candele e ululati umani che si levavano al cielo. Questa zona delle "Piane" era già stata oggetto in questo stesso periodo dell'anno scorso di un "blitz" da parte della polizia locale e dell'assessore al Patrimonio Lorenzo Giorgi coi funzionari dell'Ufficio gestione patrimonio immobiliare, che avevano rimosso una decina di catene e lucchetti abusivi e affisso i cartelli con su scritto "Lotto libero".

> Sopralluogo di recente dell'assessore Giorgi «Assegnando tutti i lotti scacceremo gli abusivi»

Poco più di una settimana fa, invece, si è svolto un altro sopralluogo, sempre da parte dell'assessore Giorgi, che si è impegnato a istituire un bando per assegnare gli orti ancora liberi e a verificare anche la possibilità di scontare ulteriormente il canone ai pensionati. Oltre a ciò, l'assessore si è detto disponibile ad affiancare gli affittuari dei terreni per poter ottenere da Acegas il collegamento idrico.

«Per combattere l'abusivismo – afferma Giorgi – stiamo inviando più volte la polizia locale, che però non può rimanere tutto il giorno a presidiare la zona. La vera soluzione è quella di completare l'assegnazione degli ultimi lotti, per i quali stiamo predisponendo un bando. Vorrei anche cercare di abbassare gli affitti per i redditi più bassi».

Il comprensorio delle "Piane" rientra nel progetto "Urbi et Horti" che è stato avviato nel 2012 dalla precedente amministrazione per individuare aree verdi pubbliche da poter destinare a orti e giardini urbani gestiti da privati. Proprio un terreno delle "Piane" era stato il primo a essere concesso dal Comune a titolo gratuito all'associazione capofila Bioest. —

Alcune delle immagini scattate nella parte iniziale del campo abbandonato all'interno del comprensorio delle "Piane", tra Borgo San Sergio e Altura, dove ora il Comune punta a nuove assegnazioni in maniera tale da sconfiggere abusivismo e degrado. Foto di Massimo Silvano

LA SPERIMENTAZIONE

"Minidiscarica" per elettrodomestici in arrivo davanti a Villa Revoltella

Sono 13.300 i casi di abbandono di rifiuti in strada da gennaio, di cui 5.200 riguardanti mobili e duemila elettrodomestici di vario tipo. Il loro rastrellamento comporta un costo per la collettività stimato in mezzo milione l'anno. A questi dati, sempre da inizio 2018, hanno fatto da contraltare 200 multe. Sono queste le statistiche snocciolate di recente da AcegasApsAmga e Comune, che hanno annunciato che è in fase di allestimento un nuovo centro di raccolta per piccoli elettrodomestici, senza personale e controllato da telecamere, nel quale poter conferire gratuitamente, e in qualsiasi ora del giorno e della notte, televisori, microonde, impianti hi-fi, tablet e telefonini di cui ci si vuole liberare. L'area individuata dovrebbe essere, come è stato precisato dal Municipio, una porzione del parcheggio di fronte a Villa Revoltella.

IN UN APPARTAMENTO SOTTO SFRATTO

Trilly senza cibo né acqua salvata dalle guardie Opia

Nell'immobile di via Valmaura era completamente circondata da feci e urina La "maltesina" sequestrata è stata affidata a una famiglia

Finestre e tapparelle serrate, un appartamento sotto sfratto, disabitato e sporco, con il pavimento tutto ricoperto di feci e urina: è l'agghiacciante situazione in cui le guardie zoofile Oipa di Trieste hanno trovato Trilly, piccola maltese di 3 anni, reclusa da chissà quanto tempo in un appartamento di via Valmaura. Costretta da tempo a questa reclusione come dimostra la lunghezza delle unghie, la cagnolina lasciata senza cibo né acqua versava in uno stato di trascuratezza notevole: ricoperta di pulci, aveva il pelo annodato, stopposo e troppo lungo, mentre in alcune zone del corpo presentavano chiazze senza pelo e arrossate. «Appena siamo riusciti ad avvicinarla - spiega il coordinatore regionale Oipa Edoardo Valentini - ci ha riempito di "baci"; voleva solo coccole».

Oltre all'abbandono, dal sopralluogo scaturito dalla denuncia dell'amministrazione stabili dell'immobile sotto sfratto esecutivo, è emersa anche l'ipotesi del maltrattamento: nel bagno c'era un guinzaglio agganciato al muro, oltre che un'esagerata quantità di deiezioni. Fanno supporre l'ipotesi che la cagnolina venisse legata in bagno regolarmente. Trilly è stata così sequestrata dalle guardie dell'Oipa coordinate dalla responsabile provinciale Helga Uliani. Oltre alla denuncia per maltrattamento di animali, hanno già affidata la cagnetta a una famiglia che se ne prende cura. «Casi come questi, sfortunatamente diffusi in tutta Italia, sono uno dei tanti volti dell'abbandono. Non è raro, infatti, che in seguito a uno sfratto, oltre agli oggetti di casa vengano lasciati anche gli animali domestici – afferma Valentini –: lo stato pietoso della cagnolina e i maltrattamenti evidenziano la poca considerazione che la proprietaria aveva per Trilly». —

Edoardo Valentini e Helga Uliani con la cagnolina Trilly

Nati sotto il segno dei pesci

Il quotidiano rito tra “orade” e “moli” Viaggio all’alba nel mercato ittico

I pescatori, riempite le reti, fanno rotta verso lo Scalo Legnami
Una scena che si ripete alle 4. E così le vendite hanno inizio

Simone Modugno

Mentre la città ancora dorme, loro pigliano i pesci che, attraverso il mercato ittico locale e poi le pescherie di Trieste, giungono infine nei nostri piatti. Sono i pescatori che quotidianamente attorno alla mezzanotte escono con le loro imbarcazioni e, dopo aver riempito le reti, alle 4 di mattina fanno rotta al mercato ittico dello Scalo Legnami, di fronte alle Torri d’Europa, dove, mentre combattono contro l’appetito dei gabbiani, dividono i pesci per specie e poi li scaricano a terra

«Va sempre peggio», si lamenta Edio «Ma per fortuna se ne mangia ancora molto»

per l’ispezione sanitaria delle 4.45. Infine, conducono la barca al molo d’attracco fino alla notte successiva. «Tutti dentro», urla Mariapatrizia Vitiello, referente comunale per il mercato ittico da ben 35 anni. Così, alle 5.15, i dettaglianti invadono il mercato ittico e, senza badare a convenevoli, iniziano immediatamente a contrattare sui prezzi, di solito fino alle 9 e comunque entro l’orario di chiusura delle 14.

«Un aeroporto del pesce», lo definisce Enrico Zuin, il responsabile dell’Ufficio Mercati del Comune. Qui, infatti, il pescato fa il suo ingresso nell’economia dell’Unione europea e quindi i controlli si rivelano fondamentali per garantire la qualità del prodotto. I pesci più abbondanti che vengono catturati dalle reti gettate nel golfo di Trieste sono i “Zievoli” (cefali), qualche “Suro” (Sugarello) e “Molo” (Potassolo), le “Orade” (Orate), i Branzini, poi le “Sardelle” (Sardine) e soprattutto i “Sardoni” (Alici o Acciughe). Risulta però difficile quantificare per ogni tipologia una fascia di prezzo, che risulta particolarmente fluttuante, come spiega Franco Bullo, commissionario (una sorta di “broker”) della ditta “Ricciotti Bullo sas”. «I prezzi sono molto variabili così come i quantitativi di pescato giornalieri, in base alle condizioni metereologiche». Infatti, come ogni mestiere del settore primario, quello del pescatore è strettamente legato alle condizioni climatiche, sempre più influenzate dall’inesorabile processo innescato dai cambiamenti climatici. «Ultimamente il mare è malato, il fondale è marcio. Tutto quello che scarichiamo in acqua ha rovinato il mare e oggi si pesca di meno. Una volta c’era tanto più pesce e tante più barche», spiega il giovane Antonio D’Ambrosio, che a breve erediterà l’attività dal padre Gaetano e da lui ha appreso il mestiere. Oggi, infatti, sono rimasti solo 6 pescherecci locali della trentina che navigavano fino a qualche decennio fa, come racconta Edio Tognon, titolare dell’omonima pescheria di campo S. Giacomo e il più anziano rivenditore, che si aggira nei mercati sin dal 1955. Un’attività che Edio dubita possa continuare a resistere ancora a lungo: «Va sempre peggio – dice – perché il pesce è sempre meno. Per fortuna, però, a Trieste se ne mangia ancora tanto, soprattutto quello locale».

Sono mutate anche le abitudini dei consumatori, adattatesi a una società sempre più veloce. «La gente ormai vuole tutto pronto e non si ha il tempo neanche di pulire il pesce. Una volta, invece, si veniva semplicemente con un piatto a prendere il pesce e non c’era tutta ’sta…». Ci pensa un po’ perché la parola proprio non gli piace, infine gli sovviene: «Plastica».

Ogni anno, nei circa 7 mila metri quadrati del mercato ittico di Trieste (tra il piazzale, la banchina, lo specchio d’acqua e l’edificio vero e proprio) transitano circa 2 mila tonnellate di pesce per un volume d’affari sui 12 milioni di euro. Si tratta di un cosiddetto mercato “misto”, nel quale sono presenti sia una componente locale che d’importazione, nazionale e estera. I venditori provengono sia dalla provincia di Trieste che dall’Istria slovena e croata, un’area che non possiede più uno sbocco commerciale da quando nel 2013 il mercato ittico di Fiume ha abbassato definitivamente le serrande. Oltre a ciò, sono presenti anche i grossisti internazionali.

Per farsi un’idea delle proporzioni tra i due mercati, quello locale e non, si può far riferimento ai dati delle vendite nell’agosto dell’anno scorso, uno dei mesi più produttivi per il settore ittico: su circa 142 mila chilogrammi di prodotto, 73 mila derivano dal pescato locale e i restanti 69 mila dagli altri porti, 20 mila da quelli nazionali e 49 mila dagli internazionali. Sempre riferendosi allo stesso periodo, 74 mila chilogrammi sono stati esportati e 65 mila sono rimasti nel consumo locale. I compratori principali, infatti, sono la cinquantina di pescherie della provincia, alcuni rivenditori istriani e di recente anche un austriaco. –

LA SCHEDA

La sede

Nei 7 mila metri quadrati del mercato ittico di Trieste, allo Scalo Legnami di fronte al centro commerciale Torri d’Europa, transitano circa 2 mila tonnellate di pesce, per un volume d’affari che si aggira sui 12 milioni.

Le vendite

I dati di agosto 2017: su 142 kg di prodotto, 73 mila derivano dal pescato locale e i restanti 69 mila da altri porti (20 mila da quelli nazionali e 49 mila da quelli internazionali). 74 mila kg, invece, sono stati esportati, mentre 65 mila sono andati per il consumo locale.

I consigli dell'esperto

Erik Zannier, veterinario che si occupa dei controlli a campione nel mercato, spiega come riconoscere il pesce fresco: «Le squame devono avere dei colori vivi e lucenti, la consistenza deve essere dura per il rigor mortis, l’occhio lucido e convesso, le branchie rosse e non maleodoranti».

La vecchia sede della Pescheria

La nostalgia per i giorni a “Santa Maria del guato”

LA STORIA

Si sentono ancora come “pesci fuor d’acqua” i pescivendoli nello Scalo Legnami, che provano nostalgia per quello che definiscono «il vero mercato ittico», ovvero quello che oggi è il Salone degli Incanti. L’attuale locazione si è resa necessaria con il nuovo millennio per la chiusura dell’Ex-Pescheria, edificata nel 1913 e ribattezzata dalla popolazione “Santa Maria del guato” (cioè del “ghiozzo”, un pesce molto comune) per la sua forma che riprendeva quella di una chiesa. Un’architettura talmente interessante da aver attirato nel tempo anche alcuni set di pellicole importanti, come “Senilità” di Bolognini nel 1962 e addirittura quello del “Padrino parte II” di Francis Ford Coppola nel 1974, il quale fece assumere alla Pescheria le sembianze di Ellis Island.

La facciata dell'ex Pescheria

Nella sede (teoricamente) provvisoria dello Scalo Legnami, a causa di un crollo di malte dal tetto, dal 2009 il Comune ha sistemato delle impalcature che coi loro pali intralciano il movimento dei lavoratori e richiedono una pulizia costante. Secondo chi frequenta abitualmente il mercato, si è trattato di un intervento troppo invasivo rispetto ai reali benefici. Poi, tra il 2016 e il 2017 il mercato ha dovuto subire due chiusure per alcun interventi di ristrutturazione, con le conseguenti perdite economiche per i commercianti.

Intanto, resta ancora sospesa la promessa del sindaco Roberto Dipiazza di una futura sistemazione nel Porto Vecchio, che sarebbe dovuta avvenire nell’agosto del 2017. Questa vedrebbe il magazzino 30 sul molo 0 come nuova sede del mercato, che nelle intenzioni del Comune sarebbe gestito da un privato, e contestualmente la creazione di un’area ristoro che cucini il pesce appena pescato. –

S.M.

Nati sotto il segno dei pesci

LE IMMAGINI

«Tutti dentro» Alle 5.15 scatta "l'invasione"

Nel fotoservizio di Massimo Silvano, alcune immagini di pescatori all'opera al mercato ittico di Trieste. Attorno a mezzanotte escono con le loro imbarcazioni e, dopo aver riempito le loro reti, verso le 4 del mattino fanno rotta verso lo Scalo Legnami, davanti al centro commerciale Torri d'Europa. Qui dividono i pesci per specie e attendono, alle 4.45, l'ispezione sanitaria. Poi, portano le loro barche all'attracco fino alla notte successiva.

Alle 5.15, Mariapatrizia Vitiello, referente comunale per il mercato ittico da 35 anni, urla il "classico" «Tutti dentro». Ed è a quel punto che i dettaglianti possono finalmente "invadere" pacificamente il mercato, iniziando a contrattare sui prezzi: un'operazione che, solitamente, dura fino alle 9 del mattino.

«Ultimamente il mare è malato, il fondale è marcio», racconta uno dei pescatori. Tutto quello che scarichiamo in acqua ha rovinato il mare e oggi si pesca di meno. Una volta c'era tanto più pesce e tante più barche».

Oggi, infatti, della trentina di pescherecci che c'erano una decina di anni fa, ne rimangono appena sei.

LA CONFERMA DELLA POLIZIA SLOVENA

Il corpo di una muggesana ritrovato in mare

La donna, 73 anni, potrebbe aver avuto un infarto mentre nuotava nella zona del Lazzaretto. Disposta l'autopsia

Benedetta Moro / MUGGIA

Non si presenta all'appuntamento, dopo essere risultata irreperibile al telefono per 24 ore. La sorella, con cui doveva incontrarsi, a questo punto lancia l'allarme. Contatta i carabinieri che, poco dopo, ritrovano gli effetti personali sulla spiaggia del Lazzaretto, dove la donna era solita fare il bagno nel pomeriggio. Allertata poi la Guardia Costiera, è quest'ultima che, appena messo in acqua il mezzo di emergenza, riceve la notizia dalle autorità slovene del ritrovamento di un corpo rinvenuto nel bacino d'acqua di fronte al promontorio di Debeli Rtič (Punta Grossa), nel Comune di Ancarano. Ieri sera la polizia slovena ha confermato che l'identità della salma corrisponde a quella di E.M., originaria di Muggia, del '45, la stessa della donna scomparsa.

La descrizione della salma infatti, secondo le prime indiscrezioni, coincide con le caratteristiche di E.M.: una donna di età tra i 60 e i 70 anni. Potrebbe avere avuto un infarto mentre faceva il bagno nella zona del Lazzaretto. Poi la corrente l'avrebbe spinta a circa cento-duecento metri dalla costa.

Era una habituè di quel piccolo angolo di mare, raccontano alcune persone. Ma non della baia che si trova poco dopo il campeggio San Bartolomeo, bensì della spiaggetta libera, di pochi metri quadrati, al lato all'entrata di quest'ultimo, che solitamente è frequentata dai residenti e da qualche turista. E proprio lì sono stati trovati i suoi vestiti e l'asciugamano. Non distante, sulla strada accanto, invece sarebbe stata rintracciata l'auto che l'anziana utilizzava. La donna era nubile, viveva da sola, per questo i familiari, che comunque hanno provato a contattarla telefonicamente, hanno accertato la sua scomparsa solo 24 ore dopo.

Per la Guardia Costiera le ricerche in mare si sono concluse ieri pomeriggio. Ora è il medico legale di Capodistria che, attraverso l'autopsia, dovrà fornire gli elementi della causa della morte di E.M. Intanto è l'ambasciata italiana della cittadina di oltreconfine che si è attivata per far rientrare in Italia, appena possibile, la salma della donna. —

Il lungomare del Lazzaretto. La donna potrebbe aver avuto un infarto mentre faceva il bagno. Il suo corpo ritrovato ad Ancarano

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

7.15
Benessere a Barcola

Appuntamento come ogni settimana a Barcola per stare bene e sentirsi in forma. Ognuno può scegliere liberamente il corso che preferisce o che lo incuriosisce. Tutti i corsi sono gratuiti, non serve prenotazione. I corsi si terranno tutti a Barcola, vicino alla fontana. Il programma di oggi: alle 7.15, saluto al sole; alle 10, qi gong; alle 17, yoga in gravidanza; alle 17.45, yoga mamma e bambino (0-12 mesi); alle 18.30, yoga donne e alle 19.15 yoga coppie anche in gravidanza. Per informazioni potete telefonare allo 040-569431 (lun., mer. e ven. 10-12).

9
Amici del cuore in via Paganini

L'unità mobile stazionerà in via Paganini-angolo via delle Torri fino a sabato con orario 9-13. Il personale sarà a disposizione per misurare pressione, colesterolo e glicemia.

10
Nati per leggere al Pedocin

Dalle 10 alle 11, al gazebo lato donne della Lanterna, o appuntamento con Nati per leggere per famiglie con bambini dai 2 anni. Ingresso libero, a pagamento solo per chi si ferma per la balneazione.

17
Incontro Sportello AsSostegno

Gli utenti dello sportello AsSostegno di via San Francesco 6, sono invitati alle 17, in sede, per un incontro con il gruppo Ama-Gruppo di auto mutuo aiuto. Ingresso aperto a tutti.

17.30
Libro di Rosso Cicogna all'Irci

Alle 17.30, all'Irci, verrà presentato il libro "Oltre l'Istria. Storie di famiglia e di vita vissuta" di Giorgio Rosso Cicogna. Ingresso libero.

18.30
Venezia nelle foto di Bonazza

Alle 18.30, alla Trattoria Da Gigi (a Servola), inaugurazione mostra di foto di Tullio Bonazza (Carnevale di Venezia).

20
Rotary Club Trieste

Riunione alle 20, al Savoia. Visita del governatore del Distretto 2060 Riccardo De Paola.

20.30
Si parla di cannabis al Lunatico

Nell'ambito del Lunatico festival, al Posto delle fragole del parco di San Giovanni, alle 20.30, "La cannabis fa bene alla politica", incontro con Leonardo Fiorentini. Questo volume presenta una rassegna dei progressi legislativi e di ricerca relativi alla cannabis in Italia. Ingresso libero e aperto a tutti gli interessati.

Emeroteca
"Tomizza" chiusa domani e sabato

Il Comune informa che è stata disposta la chiusura dell'Emeroteca Tomizza domani e sabato. L'Emeroteca riaprirà domenica con il consueto orario (dalle 9 alle 22.45 e domenica con orario continuato 10-19).

DOMANI

Scope e rastrelli Tutti a pulire il giardino di via Orlandini

L'area verde rischia l'abbandono e il degrado Trieste Altruista organizza la "missione"

Francesco Cardella

Scope, guanti e rastrelli sono già a disposizione, ora serve la manodopera e una dose di altruismo da mettere in campo. Il giardino di via Orlandini, a Ponziana, rischia l'abbandono e il degrado e necessita di un primo piano d'intervento da compiere almeno nel segno della buona volontà popolare. È su questa traccia che parte l'appello da parte di Trieste Altruista, organizzazione di puro volontariato fondata da privati, da anni alle prese con diverse tipologie di supporti in campo sociale.

Ora è il momento del verde pubblico, nello specifico il giardino di via Orlandini, uno spazio da (ri)consegnare alla cittadinanza nel segno della pulizia e dare vita così a una conseguente possibile fonte di socializzazione. I volontari di Trieste Altruista ne sono convinti e chiedono rinforzi, al più presto. Come? Domani, alle 16, inizia la missione, e nella maniera più semplice e immediata, ovvero dandoci di olio di gomito tra piccole sterpaglie e rifiuti da sistemare.

Si tratta soltanto della prima tappa, quasi un segnale da offrire all'ambiente, inaugurando un percorso che vede coinvolte anche altre sigle, vedi di l'associazione Oltre quella sedia, l'associazione Kallipolis, la cooperativa sociale La Quercia, il Consorzio italiano di solidarietà, il programma Habitat-Microaree di Ponziana, AsuiTs e naturalmente il Comune e l'Ater di Trieste, da cui deriva la convenzione stipulata con Trieste Altruista. Dopo la vernice di domani, il progetto propone una sorta di incontro pubblico sul luogo, fissato il 30 luglio alle 17, quasi una assemblea popolare per decidere gli ulteriori passi da compiere, le strategie di intervento e l'individualizzazione delle priorità che attanagliano lo spazio verde da rigenerare nel cuore di Ponziana. Per aderire o per ulteriori informazioni è attivo il numero 3355945470 (*www.triestealtruista.org*). —

Il giardino di via Orlandini rischia il degrado: domani Trieste Altruista chiama a raccolta i triestini Foto Silvano

STASERA

"Scie comiche" a Gretta Il cabaret di Furian fa tappa a Villa Prinz

Questa sera gli abitanti di Roiano e Gretta si potranno divertire con le battute di uno dei comici più noti di Trieste, recentemente salito anche alla ribalta dei palchi nazionali. Oggi alle 20.30, Villa Prinz ospiterà a ingresso gratuito lo spettacolo "Scie comiche" scritto e interpretato da Flavio Furian. Un'oretta circa di spettacolo in cui il comico utilizzerà il suo vasto repertorio di imitazioni, dal personaggio che l'ha reso celebre di Zdenko (direttore del Casinò Las Vegas de Buje) fino a una nuova parodia di Renzi. Un canovaccio sul quale Flavio Furian costruisce ogni sera uno spettacolo nuovo tramite l'improvvisazione.

"Scie Comiche" è già andato in scena in varie parti d'Italia con diverse versioni, anche una recitata con il collega Maxino, e prende come spunto iniziale la nota teoria complottistica per poi ribaltarla in chiave umoristica. L'evento rientra in una serie di iniziative turistico-culturali promosse dalla Terza Circoscrizione (Roiano, Gretta, Barcola e Cologna) del Comune di Trieste. Flavio Furian è stato protagonista nel recente passato di programmi televisivi nazionali come "Eccezionale veramente", talent show nel quale si è classificato ai primi posti, per poi approdare a "Colorado". —

S.M.

"Scie comiche" alle 20.30 a Villa Prinz di salita di Gretta. Ingresso libero.

ANIMALI

La notte dello sciacallo? È domani Escursione notturna sul Carso

Quella di domani sarà "La notte dello sciacallo". Intesa come un'escursione serale organizzata da Outdoor Reporters con il patrocinio di Wwf Trieste sulle tracce e nei luoghi del Carso abitati da questa specie e alla scoperta dei suoi segreti (oltre che per sfatare i falsi miti che accompagnano il più piccolo canide sociale europeo). Lo sciacallo dorato è spesso associato a Paesi esotici. In realtà – spiegano gli organizzatori - da più di 30 anni è una presenza costante anche sul territorio regionale. Elusivo e difficilmente identificabile, si può rintracciare grazie all'inconfondibile ululato che nelle notti estive rivela la sua presenza.

> Il canide è ormai una presenza costante nel nostro territorio da almeno trent'anni

«Gli sciacalli dorati - spiega il naturalista Andrea Caboni – rappresentano un unicum a livello regionale: pochissimi esemplari sono arrivati spontaneamente, e solo negli ultimi 30 anni, iniziando un processo di colonizzazione spontaneo che da 10 anni monitoriamo giorno per giorno. Lo sciacallo è considerato un parassita che si nutre di carogne o ruba il pasto ad altri animali, invece è un cacciatore efficentissimo e spesso sono gli animali più forti che usufruiscono invece del suo lavoro. Grazie alla presenza del fotografo Gabriele Menis ci saranno spunti anche per gli amanti degli scatti dedicati alla natura, con la descrizione di alcune tecniche di ripresa».

Il ritrovo è fissato per le 16.45 al Centro visite Gradina di Doberdò del Lago. Dopo una prima breve escursione nella riserva naturale dei laghi di Doberdò e Pietra Rossa al rientro si consumerà una cena con specialità carsoline per ripartire poi alle 21.30 con l'attività notturna che si concluderà alle 23. La chiusura delle iscrizioni è fissata alle 19 di oggi telefonando al 3288696361 o scrivendo a info@outdoor-reporters.it. —

G.T.

STORIA NATURALE

I dinosauri al Museo Conferenza con visita

Domani alle 21, al Museo di Storia Naturale (il museo resta aperto dalle 20 fino alle 23), si terrà una conferenza della conservatrice ed esperta paleontologa, Deborah Arbulla e una visita guidata alla nuova "sala di paleontologia e i dinosauri del Villaggio del pescatore", recentemente riallestita. Sarà un'occasione per conoscere tutti dinosauri scoperti al Villaggio, sito fossilifero di interesse mondiale.

Conferenza e visita guidata alla sala di paleontologia al Museo di Storia naturale domani alle 21.

SEGNALAZIONI

Poco credibili gli ex leader, il Pd ritorni in sintonia con il Paese

LA LETTERA DEL GIORNO

Sono iscritto al Pd da quando costituito e ne ho condiviso le ambizioni e gli ideali anche se non sempre in accordo con alcune scelte. Mi ritengo un cane sciolto così come credo sia la maggioranza degli aderenti al partito. Amo la visione unitaria e d'insieme del partito e provo grande fastidio per le uscite estemporanee, i personalismi e le carriere precostituite.

Attribuisco gravi responsabilità a chi, nel governo del partito, non ha saputo mantenere la sintonia con il Paese. Se il popolo con il voto è andato da un'altra parte non sarà perché non ha capito mentre noi siamo troppo intelligenti. Vuol dire che non siamo stati in grado di comprendere aspettative, disagi, speranze, paure.

Forse, anche autosufficienza e presunzione da parte di un gruppo dirigente hanno giocato la funzione più importante. Oggi una parte troppo rilevante del Paese, sui grandi temi, sembra pensarla diversamente da noi. Non ritengo credibili ora tutti quelli che hanno avuto ruolo, non hanno capito cosa stava accadendo e, pretendono di spiegarci come fare per tornare a ricostruire fiducia e sintonia con un grande elettorato rinchiuso in se stesso o andato verso le due forze uscite vittoriose nelle ultime competizioni elettorali. Così come considero poco credibili quanti dicono di tornare all'ascolto; forse con un apparecchio acustico di ultima generazione.

L'attuale segretario del Pd Maurizio Martina

Una riflessione attenta e profonda su cosa e perché è accaduto non si è ancora fatta. Comunque c'è il rischio che sia troppo tardi.

L'immigrazione, l'Europa, il lavoro e le regole, la solidarietà sociale, la crisi economica e la redistribuzione, su questi temi la sintonia con il Paese si è distanziata, consegnando nei fatti, l'Italia al mordace e all'ingenuo. Il giocattolo rischia di rompersi. Per quanti credono ancora di ritenere grave errore non aver tentato l'accordo con il Movimento 5 Stelle, sono convinto che non sarebbe stato possibile costruire percorsi comuni anche perché, al di là delle manfrine messe in atto, avrebbe reso ancora più forte la Lega e le altre destre sue alleate. Ora di fronte a una rivoluzione epocale occorre mettere in campo proposte all'altezza del momento ridefinendo perimetri certi di rappresentanza ideali e di interessi in un Paese unito e solidale.

Un pensiero non può non andare ai giovani. È importante che facciano sentire con maggiore forza la loro voce, la voce delle loro idee, che immagino critiche sul passato e più chiare rispetto ai grandi temi. Li gradirei più profondi e maggiormente combattivi.

Angelo D'Adamo

LO DICO AL PICCOLO

Gravi ritardi postali in via Rossi e dintorni

Voglio segnalare pubblicamente il grave disservizio che da un po' di mesi si sta verificando in via Cesare Rossi e altre limitrofe: la posta ordinaria viene recapitata a distanza di parecchi mesi, di conseguenza molte missive contenenti documentazione importante risultano già scadute nei termini legislativi di tempo.
Interpellati, gli addetti di via Brigata Casale affermano che hanno avuto diverse segnalazioni in merito e che il postino addetto ai recapiti nella suddetta via è in ferie: il che non può corrispondere a verità poiché tale situazione va avanti da mesi. Vorrei una risposta chiara da parte di Poste italiane e soprattutto la risoluzione di questo increscioso problema, di qualunque natura sia.

Fabrizio Krizsan

LE LETTERE

Scuola

Porre al centro i bambini

Sui mass media in questa calda estate si evidenzia la presa di posizione del sindaco di Monfalcone Anna Maria Cisint che fissa un tetto (45%) alla presenza di bambini stranieri nelle scuole, asili compresi. Non entro in merito alla disputa politica. Ricordo ai miei tempi quando in classe eravamo in 40 alunni, poi scesi a 25 ai tempi quando a scuola andavano i miei figli.
Ora si tratta di porre fine al disequilibrio venuto a crearsi negli istituti monfalconesi con classi miste di italiani e stranieri con squilibri per diversità nelle conoscenze di base, nelle lingue, nelle modalità di espressione.
Ricordo quando andavo a scuola: facevo a piedi 30 minuti per andare 30 a tornare mentre ora il sindaco mette a disposizione scuola bus che in 10-15 minuti portano i bimbi nei paesi limitrofi che hanno dato l'assenso ad accoglierli.
Secondo il sindaco a penalizzare i bambini e le famiglie dei monfalconesi sono stati per anni coloro che non si sono curati del fatto che decine e decine di genitori monfalconesi toglievano i loro ragazzi dalle scuole locali per portarle nei paesi vicini. Ricordo che la Regione Veneto prima e il Comune di Venezia poi hanno adottato un protocollo simile a Monfalcone, anzi lì con un tetto del 30% di stranieri in classe. Penso però che l'alternativa non sia fare classi in cui il 90% o il 100% di bambini stranieri. Ciò che veramente conta a mio parere è avere a cuore la dignità dei bambini e la necessità di assicurare loro un adeguato percorso didattico ed educativo. Queste misure sono utili a mettere al centro i bambini e dare strumenti ai bravi insegnanti. Certamente ci vorrà un adeguato e più generale intervento normativo basato anche sulle mutate realtà demografiche.

Claudio Visintin

Stranieri

L'accettazione è processo lungo

Sulla pagina 19 del Piccolo del 6 luglio si trova un commento sul razzismo e l'autore, dopo aver divagato con arguzia, si rivolge al lettore con una domanda su come uscire da questa trappola sempre in agguato nella vita politica ma anche in quella del comune cittadino.
Non si può dare una risposta ma solo riflettere senza pretesa di offrire una soluzione.
Penso che tutti noi siamo imbevuti di pregiudizi che assorbiamo sin dalla nostra infanzia e, invece di scomparire con l'età, questi rischiano qualche volta di mettere profonde radici. Perciò ereditiamo ciò che diventa inconsciamente una specie di difesa della diversità, da realtà che conosciamo poco o male e quindi diventa anche un retaggio della nostra ignoranza.
A mio avviso ci sono diversi tipi di razzismo. Molto spesso non si tratta di colore della pelle. Ad esempio i nostri emigranti in Belgio 70 anni fa, minatori, considerati come ladri di lavoro dai belgi che però i minatori non avevano voglia di fare. Disprezzati e umiliati come razza inferiore. Oggi succede lo stesso nelle campagne del Sud ai raccoglitori di pomodoro. Certo l'accettazione dell'altro come persona, se questa ha altre usanze, lingua, religione è un processo lungo e si basa specie sulla convivenza nella quotidianità. Molto spesso può diventare un arricchimento ma oggi è visto a volte come minaccia al proprio benessere e così viene a mancare l'assimilazione. Tutto questo può creare condizioni di un risveglio del razzismo a cui l'uomo è tendenzialmente predisposto, anche forse perché un certo tipo di propaganda può influenzare i soggetti più deboli che possono reagire con la violenza.
Ma finché questi pregiudizi (razzisti) non provocano reazioni violente o dannose e restano un fatto - diciamo - privato, possono essere governati, cercando di capirne le ragioni, trovando soluzioni e compromessi. O riuscire a dichiarare, come ha fatto Leoluca Orlando, sindaco di Palermo, intervistato a Berlino pochi giorni fa dal Morgen Magazin della Tv tedesca, il quale ha detto in modo provocatorio: «Ich bin rassist». Sono razzista e sostengo tutta la razza umana.

Francesca Manzoni

Sperimentazione

Ricerca senza crudeltà

Chiedo cortesemente che negli anni a venire la manifestazione "Corri Trieste" non sostenga Telethon come è successo quest'anno con "Telethon Run Family". La mia richiesta deriva dal fatto che Telethon finanzia anche una forma di ricerca ormai obsoleta , ma soprattutto non etica: la vivisezione, oggigiorno chiamata S.A. (sperimentazione animale). Ovviamente non sono contraria alla ricerca scientifica ed io stessa , quando posso, contribuisco al finanziamento di una ricerca che non utilizza S.A. Ritengo che questa sia la direzione nella quale andare, ossia verso una ricerca all'avanguardia , oggi possibile, che non disperda risorse in pratiche che sappiamo non essere affidabili , utile all'uomo , ma che non provochi sofferenza inutile ad altri esseri viventi.

Elsa Valenti

PICCOLO ALBO

– Smarrito mazzo di chiavi via Forlanini martedì 10 luglio, nel primo pomeriggio. Si prega il rinvenitore di telefonare al numero 3334773549.

– Offro ricompensa significativa a chi sia in grado di fornirmi indicazioni atte a farmi riavere la macchina rubatami in piazza Libertà il 2 luglio, Fiat 500 gialla TS 150108; telefonare al numero 3283514276.

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-313131/3385038702
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 300/347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	848 448 884
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani	040-366111
Vigili Urbani-servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; capo di piazza Mons. Santin, 2 già p. Unità 4 040365840; via di Cavana, 11 040302303; via Belpoggio, 4- angolo via Lazzaretto Vecchio 040306283; piazza dell'Ospitale, 8 040767391; via Giulia, 14 040572015; via della Ginnastica, 6 040772148; via Fabio Severo, 122 040571088; piazza della Borsa, 12 040367967; largo Piave, 2 040361655; piazzale Foschiatti, 4/A Muggia 0409278357; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Giulia, 1 040635368; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; via Dante Alighieri, 7 040630213; via Oriani, 2 (largo Barriera) 040764441; via Lionello Stock, 9 - Roiano 040414304. Località Aurisina, 106/F (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040200121.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti, 1 040635264; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Oriani, 2 (largo Barriera) 040764441.

In servizio fino alle 22: via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Piazza Carlo Goldoni, 8 040634144.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo Anna e Gioacchino
Il giorno è il 207º, ne restano 158
Il sole sorge alle 5.40 e tramonta alle 20.43
La luna si leva alle 19.50 e tramonta alle 4.19
Il proverbio Assai domanda chi si lamenta

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile*	µg/m³	74,9
Via Carpineto	µg/m³	30,7
Piazzale Rosmini	µg/m³	53,1

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	µg/m³	46
Via Carpineto	µg/m³	21
Piazzale Rosmini	µg/m³	15

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	140
Basovizza	µg/m³	152

***** (v. S. Lorenzo in Selva)

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

26 LUGLIO 1968

Due iniziative, una a carattere turistico e l'altra a carattere industriale, si stanno concretando nella zona di Duino-Aurisina: un motel che sarà realizzato per conto dell'Agip e un complesso caseario con annesso "bar bianco".

La direzione dei CRDA manifesta il proprio intendimento a far gradualmente cessare l'attività del Cantiere S. Marco e, a tale scopo, invita i lavoratori a presentare domanda di trasferimento a Monfalcone entro il 3 agosto.

È stato scelto il progetto per la nuova sala del Consiglio provinciale nel palazzo della Provincia in piazza Vittorio Veneto. Ne ha dato notizia il dott. Savona, in qualità di presidente dell'Amministrazione provinciale e della commissione giudicatrice.

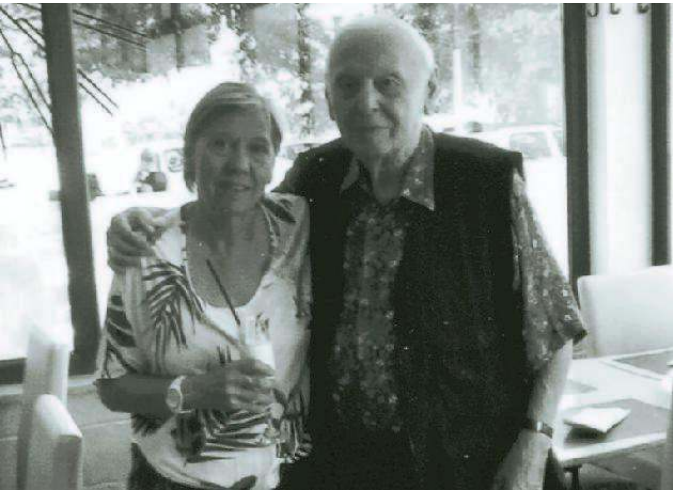
Uno dei più delicati problemi della viabilità sarà risolto entro il prossimo anno. Si tratta del raccordo fra il casello autostradale di Ronchis di Latisana e la strada statale 354 per Lignano.

GLI AUGURI DI OGGI

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
- COMPLEANNI 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE 25º /30º /40º / 50º /55º /60º e oltre

Le foto devono pervenire almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, con le seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e chi fa gli auguri. Non si accettano soprannomi o abbreviativi. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi: consegna a mano al Piccolo, in via Campo Marzio 10, Trieste; via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it; per posta a: Il Piccolo-Anniversari, via Campo Marzio 10, 34123 Trieste. Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via Campo Marzio 10 tel. 040-6728311.

ORIETTA
Splendida 50enne, auguri da Cristina

VITTORIO
Al bel marinaio per i suoi 80 anni auguri da Clara, figli, nuore e nipoti

ANNA
Auguri alla dolcissima 75enne: il marito Pino, figlio Michele con Elisa, fratello e sorelle e famiglie

MARIUCCIA E MARIO
Auguri al padre e alla figlia che festeggiano insieme 90 e 70 anni frizzanti

CIÒ CHE NON VA

Una fumata nera che non può essere normale

Lo scorso 22 luglio, all'alba, alle 6, ho potuto notare, immortalandola in una serie di fotografie, una grande fumata nera. La "nuvola" proveniva e stazionava nella zona Est della città. Mi chiedo: vi sembra normale? E non è la prima volta che ho osservato tale circostanza!

Marcello Saridachi

RINGRAZIAMENTI

I brindisi, i sorrisi, il piacere di condividere la cena di fine corso dei "Rachide e movimento" dell'Acquamarina, l'impagabile vista del ristorante cha affaccia sulla Sacchetta, non può e non deve esimerci dal ringraziare Alberto Visintin e la direzione della Pineta del Carso per la cena che ci è stata affettuosamente offerta per la nostra, in alcuni casi quasi decennale, partecipazione ai corsi. Infatti, quando Martina Sgomba, la nostra brava, professionale, simpatica e a volte inflessibile fisioterapista ci ha comunicato che saremmo stati ospiti della Pineta del Carso, dapprima sorpresi, abbiamo capito che più che pazienti, ormai eravamo considerati amici da coccolare un po'. Grazie ancora a tutti e ci rieveiamo a ottobre.

I partecipanti al corso Rachide e movimento

ELARGIZIONI

In memoria della cara mamma Anna Leban - per l'onomastico (26/7) da parte di Walter 10,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

In memoria della sorella Carla - per il compleanno 5/8 da Maria Silva e nipote Carlo 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Franca Steiner da Vincenzo Ravalico 200,00 pro ISTITUTO BURLO GAROFALO

In memoria di Valeria Maria Francesca Pizzuti - nel II anniversario 21/07/18 da parte dei genitori e del fratello 100,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG.

In memoria di Ledo Enrico da parte di: Bonetti - Lenarduzzi 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Maria Luisa Prandi da Cristina Tabor 20,00 pro FILO D'ARGENTO AUSER ASSISTENZA VOLONTARIATO PER ANZIANI

In memoria di Nerina ed Ervino dalla famiglia Pezzolato 50,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

In memoria di nonna Tina Galimberti da Graziella Baretti 50,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

Per il compleanno di Nora da Lia 50,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE.

AI LETTORI

Scrivere le proprie segnalazioni, non superando le 30 righe, da 50 battute l'una, con il computer oppure a macchina.

È obbligatorio firmare in modo comprensibile, specificando nome, cognome, indirizzo e numero telefonico (questi ultimi due dati non verranno pubblicati).

La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni troppo lunghe o emendarle nelle parti ritenute offensive od oggettivamente false.

Le lettere anonime, quelle poco leggibili o dal contenuto poco chiaro, non saranno pubblicate.

Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

CONSUMATORI

LUISA NEMEZ

PARALLELISMI E ASSURDITÀ

Possiamo fare un parallelismo fra le condizioni atmosferiche che si abbattono sul nostro Paese e la situazione economico-finanziaria che ci troviamo a vivere malgrado il balletto di cifre che con grande ottimismo ci vengono sciorinate? Pensiamo proprio che possiamo azzardarci a farlo anche perché in entrambi i casi siamo noi a soccombere in quanto non abbiamo i mezzi per difenderci: nel primo caso anche se abbiamo un ombrello a disposizione ci ritroviamo con le sole stecche; trattandosi di pagamenti verso le pubbliche amministrazioni ci rimettiamo in quanto parte debole. Certo è che noi consumatori – parte debole della catena – siamo peraltro i primi a toccare con mano ogni rovescio della situazione. Il primo impatto lo abbiamo già con la spesa quotidiana, poi è il turno della luce, acqua e gas che per pagamento ritardato significa applicazione dell'indennità di mora, l'aumento dell'affitto che l'Istat si premura di far conoscere come necessario per l'adeguamento al costo della vita, il costo dell'istruzione. Si inizia già a mettere le mani avanti circa un autunno "caldo" (sarà certamente caldo sotto tutti gli aspetti) con il presidente dell'Inps che mette già in guardia circa la Legge Fornero: guai a toccarla! E con un governo impegnato "a rispettare la riduzione del debito pubblico e i vincoli di bilancio".

Poi c'è la spesa corrente in cui rientrano gli stipendi dei dipendenti pubblici. Nella spesa corrente rientra pure la spesa sanitaria e già si pensa a metter mano al blocco degli stipendi. Come si evince, c'è poco da essere allegri. M meglio adottare quell'antico detto "uomo avvisato, mezzo salvato" come? Rivedendo i le spese, i preventivi, adeguando la propria condizione al momento contingente. —

CULTURA & SPETTACOLI

La mostra

I mille volti d'Italia da nord a sud persi nei paesaggi prima dell'industria

A Villa Pisani di Stra, a Venezia, immagini, dipinti e vedute
Al centro le fotografie del Graf con Gardin, Roiter, Basilico

GIOVANNA PASTEGA

«Io vivo di paesaggio, riconosco in esso la fonte del mio sangue. Penetra per i miei occhi e mi incrementa di forza. Forse la ragione dei miei viaggi per il mondo non è stata altro che una ricerca di paesaggi, i quali funzionavano come potenti richiami». A parlare di paesaggio come linfa vitale, come senso e motore di ogni viaggio è Giovanni Comisso. Lo scrittore "errante per l'Italia", come lui stesso si definiva, sembra più di ogni altro esprimere l'entusiasmo, a volte quasi epifanico, verso i paesaggi della sua terra e del mondo e cogliere nel divenire la loro centralità estetica, culturale, sociale, esistenziale.

Dalle suggestioni della laguna veneziana alle cime innevate di Cortina

Proprio al complesso tema del paesaggio, oggetto di riflessione di molteplici discipline, dalla geografia all'ecologia, dall'arte all'architettura fino alla giurisprudenza, il Museo Nazionale di Villa Pisani a Stra, a Venezia, ha dedicato la mostra "Paesaggio. Antiche Memorie e Sguardi Contemporanei". Più di cento opere, tra fotografie, dipinti, vedute di città, paesaggi rurali e fluviali, che accompagnano il visitatore alla scoperta dei paesaggi veneti e italiani e della loro evoluzione attraverso mutamenti naturali, antropici, culturali e sociali. Ecco allora al Piano Nobile della celebre villa veneta una prima visione storica attraverso 38 dipinti del pittore arcadico Giuseppe Zais (1709 –1781) che offrono la visione di scorci fantastici, di eleganti giardini all'italiana, di vedute campestri o bastioni di città, di porti di mare, di colline e di verdi distese con castelli, conventi, mulini, ma anche vedute di note località italiane ed europee.

L'ottica novecentesca domina la sezione dedicata alla Riviera del Brenta, dove scatti fotografici degli anni '50 e '60 provenienti dalla Fondazione Mazzotti di Treviso ritraggono paesaggi incantanti che si snodano lungo il fiume Brenta, da Padova a Venezia, in un'epoca in cui a stagliarsi contro il cielo era solo la maestosità delle Ville Venete e l'industrializzazione e l'urbanizzazione convulsa dei decenni successivi non avevano ancora saturato quei luoghi.

Ma il vero cuore della mostra è la sezione contemporanea, realizzata in collaborazione con il Craf - Centro di Ricerca e Archiviazione della Fotografia di Spilimbergo – che presenta un'importante selezione di opere fotografiche dagli anni '40 del '900 sino ai nostri giorni. Paesaggi italiani colti e interpretati da venti tra i più importanti fotografi contemporanei, come Gianni Berengo Gardin, Fulvio Roiter, Luca Campigotto, Gabriele Basilico, Guido Guidi, Giuseppe Moder, Carla Cerati, solo per citarne alcuni. Un viaggio nella storia della fotografia italiana ma anche un viaggio da nord a sud del nostro paese: dalle suggestioni della laguna veneziana alle cime innevate di Cortina, dai vigneti delle Langhe alle colline della Val D'Orcia, dal fascino di Capri alle verdi distese della Puglia fino alle imponenti rovine archeologiche di Agrigento. Il lavoro nei campi, i palazzi popolari delle periferie, ville e monumenti lasciati deperire dal tempo e dall'incuria, siti di archeologia industriale, evocano mo-

DOVE E QUANDO

Le date

La mostra Paesaggio. Antiche Memorie e Sguardi Contemporanei, promossa dalla Direzione del Polo Museale del Veneto, organizzata e realizzata da Munus in collaborazione con Craf e Fondazione Mazzotti e patrocinata dal Comune di Stra, resterà aperta fino al 4 novembre prossimo.

Il percorso

Il percorso espositivo, che si conclude nella suggestiva ''Coffee House'' settecentesca, ospita un'installazione ''emozionale'' capace attraverso un gioco d'illusioni e l'attivazione di differenti percezioni sensoriali di creare una ''finestra sul paesaggio'' di grande coinvolgimento.

Il centro di Spilimbergo

Il Craf – Centro di Ricerca e Archiviazione della Fotografia di Spilimbergo – che ha collaborato alla mostra conserva oltre 700.000 tra positivi, negativi e diacolor e una biblioteca specializzata di oltre 10.000 libri di fotografia, 50.000 riviste e innumerevoli epistolari.

RASSEGNA

Con Flaiano e Primo Levi la letteratura si fa teatro di parola

Nell'ambito di Pordenonelegge il Verdi produce cinque letture sceniche tratte da scrittori e giornalisti da metà Ottocento a oggi

PORDENONE

Teatro "di parola" al centro del nuovo progetto ideato dal Verdi di Pordenone e dal suo direttore Prosa Natalia Di Iorio attraverso il percorso condiviso dalla Fondazione pordenonelegge.it nell'ambito di una consolidata sinergia fra le due istituzioni. "Tra letteratura e teatro", quindi: uno speciale percorso del cartellone Prosa 2018/2019 del Teatro Verdi, di scena dal 20 settembre al 16 maggio 2019 nel segno di cinque autori che hanno ispirato cinque importanti produzioni: Ennio Flaiano, Primo Levi, Concita De Gregorio, Arthur Schnitzler e Aldo Moro. «Un arco teso dalla seconda metà dell'Ottocento fino al presente – spiega Natalia Di Iorio, Direttore artistico del Teatro Verdi nel settore Prosa - per dare spazio a una parola che dalla letteratura, alla riscrittura poetica della cronaca, passando per la vera e propria testimonianza storica, si traduce e si incarna nel corpo d'attore». La novità di rilievo legata al nuovo percorso del Teatro Verdi è sottolineata dal presidente, Giovanni Lessio: «con il progetto "Tra letteratura e teatro" il Verdi diventa una sorta di "teatro di produzione" per le formazioni teatrali che vorranno debuttare a Pordenone con la loro novità». «Grande sfida questo progetto – osserva Gian Mario Villalta, direttore artistico di pordenonelegge - È un felice ritorno al confronto secco fra un testo letterario, o giornalistico, e un attore che lo interpreta e lo restituisce in quanto "lettore"». Il compito di inaugurare "Tra letteratura e teatro" è affidato, giovedì 20 settembre alle 20.45 al Teatro Verdi, nell'ambito della 19.a edizione di pordenonelegge, a Maria Paiato, una delle interpreti più intense della scena italiana. A Pordenone darà corpo alle pagine di "Una e una notte", raccolta di due racconti scritti nel '59 da Ennio Flaiano. "Ex Chimico", il 3 ottobre in prima nazionale al Teatro Verdi che coproduce l'allestimento, è una rappresentazione laica in bilico tra racconto e immedesimazione. Sonia

Primo appuntamento il 20 settembre con "Una e una notte" letta da Maria Paiato

Bergamasco, versatile e raffinata interprete, sola in scena restituisce alcune tra le pagine più luminose e sorprendenti di Primo Levi, scrittore ormai tra i più celebrati e letti a livello internazionale. Da una storia tristemente nota alla cronaca - quella di Irina, una donna alla quale un giorno vengono sottratte dal marito le due figlie gemelle che non saranno mai più ritrovate - Concita De Gregorio crea un congegno narrativo rapido, incalzante e pieno di sorprese. "Mi sa che fuori è primavera" è in cartellone al Teatro Verdi il 25 novembre, per la regia di Giorgio Barberio Corsetti, protagonista Gaia Saitta. Dal 3 al 5 dicembre al Verdi sarà in scena "La signorina Else" di Arthur Schnitzler, spietata radiografia della società austriaca negli anni Venti con Lucrezia Guidone, in scena con Martino D'Amico. —

EVENTI E MOSTRE

La casa di Remo

"Rinasce" la casa-museo di Remo Brindisi a Lido Spina, sulla riviera ferrarese, a cent'anni dalla nascita dell'artista e a 22 anni esatti dalla scomparsa.

Armi e potere

Apre oggi a Roma la mostra «Armi e potere nell'Europa del Rinascimento» allestita nella doppia sede di Castel Sant'Angelo e Palazzo di Venezia.

la Roma dei re

«La Roma dei Re. Il racconto dell'Archeologia» è la mostra allestita a Palazzo Caffarelli e ai Musei Capitolini a Roma da domani.

Gabriele Basilico, "Stazione Transalpina Nova Gorica" 1996. Una delle foto esposte nella mostra sul paesaggio

menti e visioni di un paesaggio interiore ed esteriore che ci racconta e ci accomuna. Tra le foto molte dedicate anche al Friuli, a Nova Gorica e a Trieste, colta nel suo mare e nei suoi monumenti dagli scatti in bianco e nero di Gabriele Basilico, di Fulvio Roiter e di Daniele Campigotto.

Una mostra complessa che offre uno sguardo multiforme sull'immagine e la sostanza del nostro paese e che invita a riflessioni collettive, perché se il paesaggio è definito come «quella parte di territorio che si abbraccia con lo sguardo da un punto determinato», la sua percezione oggettiva è pur sempre la somma di tante diverse e soggettive percezioni. Non a caso la Convenzione Europea sul Paesaggio sottoscritta a Firenze il 20 ottobre del 2000 considera il paesaggio come "determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni" e questo si configura come la "componente essenziale del contesto di vita delle popolazioni, espressione della diversità del loro comune patrimonio culturale e naturale, nonché fondamento della loro identità". —

IL LUOGO

Il museo di Villa Pisani sulla Riviera del Brenta

Villa Pisani, detta anche la Nazionale, è uno dei più celebri esempi di villa veneta della Riviera del Brenta; sorge a Stra, in provincia di Venezia, e si affaccia sul Naviglio del Brenta. È oggi sede di un museo nazionale con opere d'arte e arredi del '700 e '800.

LA MOSTRA

Il Carso di cartone con gli scatoloni di Peter Sandbichler invade Imago Mundi

Oggi al Salone degli incanti la maxi-installazione come evento collaterale all'esposizione di Benetton domani incontro a più voci

Marianna Accerboni / TRIESTE

Il rapporto tra "Materiale" e "Immateriale" rappresenta il filo conduttore di un doppio appuntamento che, a partire da oggi alle 20, avrà luogo al Salone degli Incanti nell'ambito della spettacolare rassegna "Join the Dots / Unire le distanze", la più ampia mai realizzata da Imago Mundi – progetto globale no profit d'arte contemporanea promosso da Luciano Benetton –, organizzata con la collaborazione dell'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste. Alle oltre 6.300 opere di cm 12 per 10, che compongono la mostra visitabile fino al 2 settembre, questa sera l'artista tirolese Peter Sandbichler, già in loco con una sua mini-tela, affiancherà "Untitled", una sua maxi installazione creata utilizzando scatoloni di cartone per dare forma a un dinamico ed enorme bassorilievo (1167x220x230 cm), che richiama le formazioni carsiche e le ripide colline triestine e trova dunque al Salone degli Incanti la propria collocazione ideale: un lavoro realizzato a quattro mani con il pittore americano Francis Ruyter, che come lui vive e opera a Vienna. Fatto non casuale, poiché anche nella scelta dei temi degli incontri collaterali gli organizzatori hanno tenuto conto del legame storico-culturale tra Trieste e la capitale austriaca, confermando di concepire "Join the Dots" come un laboratorio che si implementa via via con eventi di attinenza locale ma di respiro globale. Inoltre Sandbichler, che opera nel campo della scultura, dell'oggettistica e media art, già presente nel'95 al padiglione austriaco della Biennale di Venezia, testimonia nel suo "Untitled" la passione per gli origami e per il modo in cui essi nascondano e rivelino allo stesso tempo lo spazio. La riflessione proseguirà domani alle 18. 30 con un dialogo tra Nuša Hauser, presidente dell'associazione Postav di Pola; Alessandro Rinaldi, del collettivo Dalla Maschera Al Volto, esperto di new media e reti sociali; Mauro Zambelli, coordinatore generale di Elettra-Sincrotrone, centro di ricerca internazionale di alta tecnologia applicata: tutti metteranno a confronto le proprie esperienze, consentendo di affrontare il tema sia da un punto di vista storico e delle tradizioni, sia con un approccio contemporaneo, che terrà conto delle possibili applicazioni scientifiche all'arte e ai beni culturali. "Materiale/Immateriale" è il secondo di tre eventi collaterali organizzati da Imago Mundi che si concluderanno il 3 agosto con un incontro sul tema Natura e Progresso. —

Un lavoro realizzato a quattro mani con l'americano Francis Ruyter

Presentata a Roma la nuova edizione della manifestazione letteraria
Da sabato a lunedì 6 agosto incontri, dibattiti e musica

Nicola Gratteri apre Capalbio Libri dodici autori per amare la lettura

FESTIVAL

Mariaelena Finessi / ROMA

Capalbio Libri, una delle più prestigiose manifestazioni culturali italiane, torna questa estate – da sabato a lunedì 6 agosto - per la sua dodicesima edizione. Presentato ieri a Roma presso la Casa delle Letterature, il Festival è dedicato al piacere di leggere e al valore della condivisione delle idee. A raccontare il programma è lo stesso Andrea Zagami, fondatore e direttore della kermesse letteraria che quest'anno vedrà salire 12 autori sul palco della storica piazza Magenta. Ad aprire la manifestazione, sabato alle 19, sarà la presentazione del libro di Nicola Gratteri ("Fiumi d'oro. Come la 'ndrangheta investe i soldi della cocaina nell'economia legale", Mondadori), magistrato tra i più esposti nella lotta alla 'ndrangheta. Doppia la serata di domenica 29 luglio con Federico Fubini ("La maestra e la camorrista. Perché in Italia resti quel che nasci", Mondadori) e Giuseppe Procaccini ("L'abaco dei sentimenti confusi", Gaffi). Protagonista della serata di lunedì 30 sarà il Premio Strega Giovani 2018 Lia Levi ("Questa sera è già domani", E/O).

Seguiranno le presentazioni dei libri di Nathalie Peigney ("Sophie la parigina - 103 cose da sapere per essere come lei", Rizzoli), Alessandro Wagner ("Arricchirsi con onore. Elogio del buon imprenditore", Rizzoli), Lisa Roscioni ("La badessa di Castro. Storia di uno scandalo", Il Mulino), Roberto Napoletano ("Il Cigno nero e il Cavaliere bianco. Diario italiano della grande crisi", La nave di Teseo), Claudio Cerasa ("Abbasso i tolleranti. Manuale di resistenza allo sfascismo", Rizzoli). Si ripete una formula – quella delle letture partecipate, dei dibattiti e degli incontri con gli autori – rivelatasi vincente e che i numeri testimoniano: 150 libri presentati nel corso degli anni, 156 autori, 348 ospiti saliti sul palco rosso, 161 musicisti e più di 45mila persone che hanno assistito alle presentazioni. Non mancano però le novità, come la collaborazione intrapresa con Orbetello Piano Festival, altro importante evento della Costa d'Argento, per una contaminazione fra libri e musica: e così la serata conclusiva del festival letterario si svolgerà il 6 agosto a Orbetello, in Piazza Giovanni Paolo II, con la vincitrice del Premio Strega Helena Janeczek e il suo "La ragazza con la Leica" (Guanda): occasione per affrontare con il direttore del Premio, Stefano Petrocchi e indagare, insieme a Teresa Ciabatti (che per pochi voti non conquistò lo Strega lo scorso anno), le reazioni alla vittoria e alla sconfitta di un premio letterario. Il primo agosto a Capalbio suonerà invece il giovane pianista Robertas Lozinskis. Promossa dall'Associazione "Il piacere di leggere" ed organizzata dall'agenzia di comunicazione Zigzag con il patrocinio del Comune di Capalbio, Capalbio Libri sperimenta e ricerca, così, nuovi modi per promuovere i libri e la lettura. —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
Moni Ovadia racconta Alfredo Lacosegliaz

Moni Ovadia ricorda Alfredo Lacosegliaz alle 11.55, su Radio Rai Fvg, a "Basaglia Live", il programma di Carlo Muscatello a cura di Assunta Cannatà (ascoltabile anche su www.sedef-vg.rai.it). A due anni di distanza dalla scomparsa, la figura del musicista triestino viene dunque ricordata dal poliedrico attore e musicista yiddish, che negli anni Settanta ha suonato con lui anche nel parco di San Giovanni. Ospite del programma anche Giancarlo Carena, presidente della cooperativa Monte San Pantaleone e organizzatore nel parco triestino delle rassegne "Rose libri musica e vino" e "Horti tergestini".

Redipuglia
Spettacolo su D'Annunzio

Nell'ambito di "Luci e ombre sul Carso della Grande Guerra", alle 21.30, nella Dolina dei bersaglieri di Fogliano-Redipuglia, va in scena "Tutto fu ambito, e tutto fu tentato-Fenomenologia di Gabriele D'Annunzio" di Luciano Santin con Massimo Somaglino, Marzia Postogna, Cristina Santin e Veronica Vascotto. Dal ribollire di invenzioni, amplificazioni, slanci e contraddizioni che contrassegnano l'affermazione dell'Imaginifico nel panorama culturale italiano, l'azione scenica passa all'apostolato interventista e alla guerra (con un focus su Randaccio e la vicenda dei "Lupi di Toscana"), alla Marcia di Ronchi, per concludersi nella gabbia dorata del Vittoriale. Il dipanarsi del fil rouge è intervallato da stacchi musicali (prevalentemente di Paolo Tosti, che musicò una trentina di liriche di D'Annunzio). L'ingresso allo spettacolo è libero.

Opicina
Rock'n'blues con i Blues Cheese

Tornano alle 20, alla Gelateria Arnoldo di Opicina, i Blue Cheese per una serata di grande rock' n'blues. I Blue Cheese sono un trio il cuo obbiettivo è ricongiungere il rock con il roll: il legante è il blues.

Trieste
Visita guidata Museo Petrarchesco

Alle 17, visita guidata gratuita ai nuovi allestimenti del Museo Petrarchesco Piccolomineo, in via Madonna del Mare 13.

"Scusate se esisto", cinema a Giarizzole

Nell'ambito di ''Caravanserraglio-Il cinema si fa strada'', oggi alle 21.30, in piazzale Giarizzole, verrà proiettato il film ''Scusate se esisto!'' di Riccardo Milani. Con Paola Cortellesi e Raoul Bova. Prima del film, alle 20, intrattenimento musicale con il Caravanserraglio Trio. Ingresso libero, ma portatevi le sedie da casa.

CONCERTI

Differenti e simili Operetta e musical assieme ai fiati della "Civica"

Focus su due generi quasi fratelli dove domina la narrazione. Appuntamento in piazza Verdi

Francesco Cardella

I colori della piccola lirica e alcuni dei maggiori successi della ribalta in chiave musical. C'è un viaggio musicale tra le piazze cittadine che continua ed è quello targato Civica Orchestra di fiati "Giuseppe Verdi"-Città di Trieste, atteso di scena alle 21 (ingresso libero) in piazza Verdi, teatro di "Operetta e musical: che storia!", spettacolo allestito all'interno del cartellone di "Trieste Estate", progetto a cura del Comune di Trieste.

Il secondo scalo estivo della Civica Orchestra - a pochi giorni dal debutto di "Note di viaggio", vissuto sempre sul palco di piazza Verdi - regala questa volta un focus su due generi quasi fratelli, di certo legati da alcune tonalità narrative. Il concerto prova quindi a porre l'accento su tali frammenti storici, cercando di delineare analogie e differenze, ma soprattutto celebrando in musica il fascino e l'impatto avuto sul pubblico di ogni epoca e Paese.

La scaletta della rappresentazione prevede una sorta di introduzione quasi rituale, con l'esecuzione dell'«Inno a San Giusto» di Giuseppe Sinico, seguito da "Op. 105-Mosca" (Ceremuski, Dimitri Shostakovich), "Pilatus" (Steven Reinecke), "I have a dream" tratto dal musical "Les Miserables" firmato da Claude Michel Schonberg. E ancora, la serata in pPiazza Verdi propone alcuni classici del musical, vedi "Don't cry for me Argentina", da "Evita" di Andrew Lloydd Webber, "Maria" da "West Side Story" di Leonard Bernstein, sino a "The sound of music" dalla colonna sonora di "Tutti insieme appassionatamente", per proseguire con "Bless you beautiful hide" estrapolato da "Sette spose per sette fratelli", musicato da Gene de Paul, per concludere con "Oklahoma!" firmato da Rodgers e Hammestein.

Il palco all'aperto di piazza Verdi ospita per l'occasione le voci di Leonardo Zannier, Stefania Seculin, Graziana Borciani e Raffaele Prestinenzi, orchestra diretta da Matteo Firmi. Il tour della Civica Orchestra completerà il trittico delle esibizioni estive mercoledì 1° agosto (alle 21), approdando questa volta a Sistiana, piazzetta di Portopiccolo, per offrire "Concerto sul mare", tinteggiato ancora dalle note di operetta e musical, con i cantanti Stefania Seculin e Raffaele Prestinenzi. Informazioni visitando il sito *www.orchestradifiati.it* o scrivendo a info@orchestradifiati.it. —

Appuntamento stasera in piazza Verdi con la bacchetta di Matteo Firmi e la Civica Orchestra di fiati ''G. Verdi''

Con Leonardo Zannier Stefania Seculin, Graziana Borciani e Raffaele Prestinenzi

''Operetta e musical: che storia!'' alle 21 in piazza Verdi. Entrata libera.

INCONTRI

Arte, dj set e aperitivi sulle terrazze del museo

Il Museo Revoltella apre nuovamente al pubblico le sue terrazze panoramiche nel corso di due serate alla settimana, unitamente all'apertura con visite guidate al quinto e sesto piano della Galleria d'arte moderna. Per l'estate in corso la gestione della caffetteria è stata affidata all'Antico Caffè Torinese, storico locale triestino edificato nel Primo dopoguerra e caratterizzato da uno stile spiccatamente liberty, segnalato a livello nazionale nell'elenco dei locali storici italiani.

A partire da oggi, e fino alla fine di agosto, tutti i giovedì e tutti i venerdì, il Museo sarà aperto al pubblico dalle 19 alle 22. Si accede al quinto e al sesto piano con biglietto ridotto di 5 Euro, comprensivo di visita guidata in italiano e in inglese, con inizio alle ore 21 (durata 60 minuti).Sulla terrazza bar, degustazioni di vini e di prodotti enogastronomici, iniziative musicali dal vivo e dj set. L'accesso alla terrazza in occasione delle serate è gratuito.

CINEMA E TEATRI

TRIESTE

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it

Film	Orari
La forma dell'acqua di G. del Toro. 5€.	18.30, 21.00

NAZIONALE MULTISALA

Film	Orari
Ocean's 8	16.30, 18.20, 20.10, 22.00, 22.10 (22.00 in originale con s.t.)
Skyscraper	16.30, 18.20, 20.10
Io, Dio e Bin Laden	16.30, 20.00
Bent - Polizia criminale	18.00, 21.45
Hereditary - Le radici del male	16.30, 18.45, 21.15
Luis e gli alieni	16.30
Le ultime 24 ore	18.00, 21.45
The constitution - Due insolite storie d'amore Rassegna nuovo cinema Croato.	20.00

THE SPACE CINEMA
Centro Commerciale Torri d'Europa

Per gli orari sempre aggiornati di tutti i migliori films in programmazione visita il sito www.thespacecinema.it

ESTIVI

GIARDINO PUBBLICO

Film	Orari
Chiamami col tuo nome	21.15

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Film	Orari
Skyscraper	18.00, 21.00
12 Soldiers	17.40, 20.40
Luis e gli alieni	17.30
Tre manifesti a Ebbing - Missouri ingresso unico 5€	20.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481.712020

Film	Orari
Ocean's 8	17.30, 21.00
Hereditary - Le radici del male	17.45, 21.00
Skyscraper	18.00, 20.45
The Lodgers - non infrangere le regole biglietto intero 4€, biglietto di coppia 7€	18.30, 20.20
Hotel Gagarin biglietto intero 4€, biglietto di coppia 7€	17.30, 20.30

BORGO SAN MAURO

Duino Aurisina - TS

L'ARMONIA

presenta il **''Festival internazionale Ave Ninchi - Estate 2018''**. Ore **21.15** il Gruppo **Amici di San Giovanni** (Ts) - Fita con **Trieste e la sua storia, 2000 anni de scuro e de gloria** commedia brillante in dialetto triestino, con la partecipazione di Gerry Zannier. Ingresso gratuito.

Udine
Festa della birra e musica in centro

Torna da oggi a domenica, in piazza Primo Maggio, la Festa della birra artigianale, la tradizionale kermesse a ingresso libero che coinvolge i produttori del Friuli Venezia Giulia, oltre a quelli nazionali ed esteri. La manifestazione – organizzata da Flash con il patrocinio del Comune di Udine – offrirà per quattro giorni proposte di gastronomia con degustazione di prodotti tipici. Ogni birrificio metterà a disposizione del pubblico un mastro birraio che illustrerà i segreti per ottenere un'ottima birra artigianale di qualità. Nella quattro giorni dedicata alla birra, non potrà mancare naturalmente la musica: ogni sera, dalle 21, spazio ad alcuni tra i gruppi musicali più amati che accompagneranno la manifestazione. Si parte oggi con le Living Dolls, affermata cover band tutta al femminile che proponeon solo rock ma anche spesso e volentieri quel pop che piace a tutte le generazioni in maniera mai scontata per il migliore gradimento del pubblico. Gli stand saranno aperti oggi dalle 18 all'una, mentre venerdì, sabato e domenica l'apertura sarà fissata alle 12 e la chiusura venerdì all'una, e sabato e domenica alle 2.

Fabio Jegher Quartet: jazz sotto l'Arco

Tornano, alle 20.30, i "Giovedì musicali all'ombra dell'Arco di Riccardo", a ingresso libero. Oggi è in programma il concerto del Fabio Jegher Latin Jazz Quartet con Giuliano Tull (sax soprano e tenore), Mario Cogno (contrabbasso), Fabio Jegher (batteria) e Giorgio Gerin (piano e viola) interprete di un programma mainstream e latin jazz.

Gorizia
Lettura scenica a Casa Michelstaedter

Grazie alla disponibilità dei proprietari, domani alle 21 sarà aperto lo spazio al pianterreno di Casa Michelstaedter, in piazza della Vittoria 7 a Gorizia, per ospitare la lettura scenica "Il dolore è gioia" con Lise Lagnel-Lefebvre. Un viaggio attraverso le poesie di Carlo Michelstaedter, ideato e curato dalla scrittrice francese, laureata alla Sorbona sul filosofo goriziano con una tesi sull'«ontologia della vita persuasa» e traduttrice in francese delle sue poesie. Ingresso libero.

Trieste
Tour e terrazza al Revoltella

Il Museo Revoltella apre nuovamente al pubblico le sue terrazze panoramiche nel corso di due serate alla settimana, unitamente all'apertura con visite guidate al quinto e sesto piano della Galleria d'arte moderna. A partire da oggi, tutti i giovedì e tutti i venerdì, il museo sarà aperto al pubblico dalle 19 alle 22. Si accede al quinto e al sesto piano con biglietto ridotto di 5 euro comprensivo di visita guidata in italiano e in inglese, con inizio alle 21 (durata 60 minuti circa).

CASTELLO DI SAN GIUSTO
L'America Latina in note Serata di beneficenza per i bimbi sordi del Perù

Concerto di beneficenza alle 21, al castello di San Giusto, nel Cortile delle milizie. Il titolo è esplicito: "L'America Latina canta per i bambini sordi del Perù". L'iniziativa promossa dall'Acip, Associazione per la cooperazione italo-peruviana, vuole essere un momento di sensibilizzazione e beneficenza per i problemi che affliggono i bambini delle realtà più povere, nella fattispecie del Perù, dove malnutrizione e difficili condizioni socio-economiche rendono vulnerabili le fascie più deboli della società. La sordità è un problema che nei Paesi occidentali è quasi scomparsa, ma permane nei Paesi in via di sviluppo.

Il ricavato della vendita dei biglietti sarà devoluto interamente al progetto che vede impegnata l'Acip in due città peruviane, Piura e Arequipa, per seguire l'inserimento scolastico dei bambini sordi. Alla serata hanno aderito gli Amici di Juan e il Trio Yerba Buena, due gruppi proporranno musiche popolari tradizionali di vari Paesi dell'America Latina. Un panorama su tutta la musica latino americana, con lo sconfinamento in Messico di "Cielito lindo" cantata per l'occasione da Andrea Binetti e di una zarzuela che parla delle fatiche dei campesinos interpretata da Ilaria Zanetti. Prevendita dei biglietti da TicketPoint, oppure prima dell'inizio dello spettacolo a San Giusto. Info: elsolsrl@libero.it e al 3404738010.

"L'America Latina canta per i bambini sordi del Perù" alle 21 al castello di San Giusto.

RASSEGNE
Duemila anni di storia di Trieste Prima a teatro e poi tra le pagine

Fino a domenica entra nel vivo il programma di "E...state con noi" a Duino Aurisina

Ugo Salvini

Entra nel vivo "E...state con noi", programma di eventi organizzato dal Comune di Duino Aurisina. A ospitare i diversi eventi sarà il campo di pallacanestro della chiesetta di Borgo San Mauro, che sarà attrezzato per l'occasione. Si comincerà oggi, alle 21, con lo spettacolo musicale brillante, in dialetto, "Trieste e la sua storia, 2000 anni de scuro e de gloria". Sul palco saliranno Leo e Gerry Zannier, del gruppo teatrale Amici di San Giovanni. Prima, alle 18 (e fino a domenica), apertura dei chioschi gastronomici (in caso di maltempo, tutti gli eventi si terranno alla palestra di Aurisina).

Domani pomeriggio, alle 18, presentazione di una serie di libri tutti dedicati alle regine e alle imperatrici della Casa d'Austria. Si tratta di "Elisabeth" di Tschudi, "Maria Teresa" e "Maria Antonietta", entrambi di von Duringsfeld, editi dalla Mgs Press. Interverranno Adriano Papo e Gabriella Ziani. In caso di maltempo, in questo caso l'incontro si svolgerà alla Casa della pietra di Aurisina.

A seguire, alle 21, "Elegie istriane", itinerario in poesia e prosa interpretato da Giorgio Marin e Tullio Svettini, con l'accompagnamento musicale all'arpa di Ester Tomba.

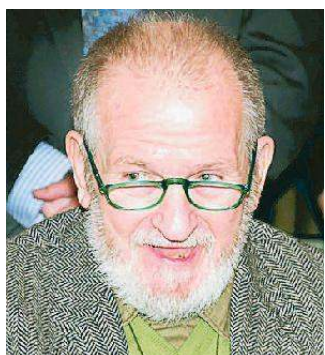
Sabato, alle 21, "Benvenuto reverendo", commedia brillante in italiano e dialetto veneto in tre atti, di Gianni Cravero, per la regia di Carla Manzon della compagnia teatrale I commedianti per scherzo di San Cassiano di Livenza.

Gran finale domenica, sempre alle 21, con l'operetta. Sarà proposta "Goodbye Berlin". Interpreti Marzia Postogna e Mathia Neglia, ai quali si affiancherà al pianoforte Corrado Gulin. Tutti gli appuntamenti sono a ingresso gratuito. —

Gerry Zannier sarà alle 21, a Borgo San Mauro, con "Trieste e la sua storia, 2000 anni de scuro e de gloria"

"Trieste e la sua storia, 2000 anni de scuro e de gloria" oggi alle 21 a Borgo San Mauro. Dalle 18, apertura dei chioschi gastronomici. Ingresso libero.

REVOLTELLA
"Prof" e critico d'arte Ricordo di Sergio Molesi

Alle 18, nell'auditorium del Revoltella, la biblioteca d'arte Molesi propone l'incontro "Sergio Molesi docente e critico d'arte", a 5 anni dall'intitolazione della biblioteca a suo nome. A ricordare l'importante figura di docente di storia dell'arte e critico figurativo, saranno lo storico dell'arte Lorenzo Nuovo assieme a Elena Bertocchi e Elenca Cantori. A moderare l'incontro, il giornalista Umberto Bosazzi. Ingresso libero.

"Sergio Molesi docente e critico d'arte" alle 18, auditorium del Revoltella. Ingresso libero.

RICREATORIO TOTI
Dalle passerelle al copione "Edizione straordinaria" intervista Lara Komar

Una classe di aspiranti giornalisti al cospetto di una attrice triestina in ascesa. È quanto caratterizza l'appuntamento di questo pomeriggio, alle 18.30, nella sede del Polo giovani Toti di piazza della Cattedrale 4, a San Giusto, teatro di un nuovo appuntamento all'interno di "D-Edizione straordinaria", il laboratorio giornalistico curato da Francesco Cardella e incluso nel cartellone di "Trieste Estate Giovani", il percorso socio-didattico promosso dal Comune di Trieste.

Si tratta del quinto e penultimo incontro del laboratorio, lo scalo più importante dell'edizione 2018, basato sull'incontro tra gli allievi e un protagonista della scena locale in campo artistico o sportivo, qui rappresentata dall'attrice triestina Lara Komar, impegnata in campo teatrale e televisivo. L'appuntamento rientra nella chiave didattica del laboratorio, un format incentrato sullo studio delle regole basiche del giornalismo, tra articolo, intervista e comunicato stampa. Questa volta è di scena l'intervista, prassi giornalistica da svolgere sul campo in forma sia cartacea che in video, esperienza quest'ultima affidata alle telecamere di Trieste Cafè, il portale che trasmetterà in diretta streaming l'evento.

Lara Komar, triestina, laureata in Marketing e Culturalità, diplomata in canto lirico, sposata e madre di due bimbi, è stata Miss Trieste e Miss Friuli Venezia Giulia, con conseguente approdo alle finali del concorso di Miss Italia nel 2000. Dopo aver vissuto le passerelle da Miss, Lara Komar ha studiato teatro con la Contrada e poi all'estero, a Londra, lavorando poi con il Teatro sloveno e il Rossetti. Da qualche anno è la protagonista di "Fiume d'amore", soap di successo trasmessa in Slovenia. Informazioni sul laboratorio: 040-3485818 o scrivendo a lupodinchiostro@gmail.com. —

"D-Edizione straordinaria" alle 18.30 al ricreatorio Toti. Info allo 040-3485818.

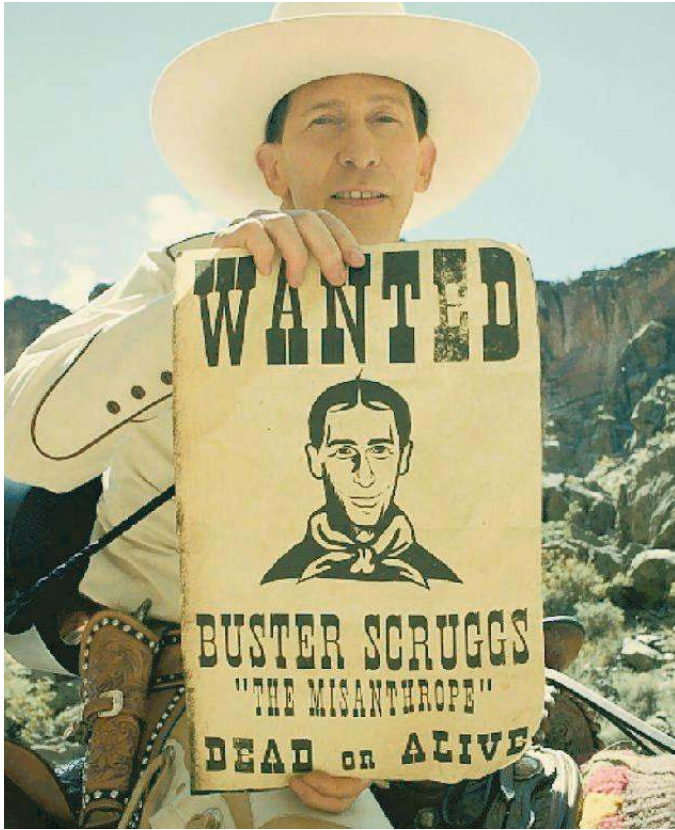
FESTIVAL

Il primo uomo sulla luna sbarca alla Mostra del Cinema

Presentata a Roma la grande rassegna di Venezia. Apre "First Man" sulla vita di Neil Armstrong, in arrivo Natalie Portman, Judie Law, Liam Neeson

Cristina Borsatti / ROMA

«Sarà un'edizione ricca in tanti sensi, curiosa, con molti film di genere e insieme d'autore, con grandi registi ma anche tante scoperte». Con queste parole Alberto Barbera, Direttore della 75° Mostra Internazionale di Venezia, ha aperto la conferenza stampa di presentazione che si è tenuta ieri a Roma. Parole che hanno preceduto l'elenco dei titoli in programma e una carrellata di presenze che promettono di regalare un'edizione davvero indimenticabile.

Ventuno i titoli in Concorso, compreso l'attesissimo film d'apertura "First Man" di Damien Chazelle, alle prese con la vita dell'astronauta Neil Armstrong dopo il successo riscosso con "La La Land". Il film porterà, con tutta probabilità, a Venezia Ryan Gosling, in un'edizione ricca di titoli americani e al solito di grandi star. Natalie Portman e Jude Law saranno al centro di "Vox Lux" di Brady Corbet; James Franco, Liam Neeson e Tom Waits ci catapulteranno nel visionario mondo dei fratelli Coen con "The Ballad Of Buster Scruggs", western prodotto da Netflix che non mancherà di strizzare l'occhio all'America contemporanea.

In concorso "The Ballad Of Buster Scruggs" dei fratelli Coen

Tanti i titoli, provenienti da ogni parte del globo e, a voler cercare le ricorrenze, un grande interesse per la condizione politico-sociale di questi nostri tempi. Guardano al passato come metafora del presente "Opera senza autore" di Florian Henckel von Donnersmarck, Premio Oscar per "Le vite degli altri". «Dietro la ricostruzione degli anni dell'avvento del nazismo si ritrovano echi di un presente che vorremmo appartenessero solo al passato», ha detto il Direttore della kermesse. Alle prese con un programma in cui spiccano per contesti e temi molte analogie. Il documentario Fuori Concorso "American Dharma" di Errol Morris è un dialogo tra il regista e Steve Bannon, ex ideologo di Trump, attualmente molto attento ai cambiamenti politici europei e soprattutto italiani. "Peterloo" del regista inglese Mike Leigh punta ancora sulla ricostruzione storica per intessere una riflessione sui tanti abusi di potere oggi. Attesissimo Fuori Concorso il film mai terminato da Orson Welles, quel "The Other Side of the Wind" che ritroverà il suo splendore in prima mondiale proprio al Lido di Venezia. E sbarcherà al Lido anche un titolo in odore di Oscar come "A Star in Born", diretto e interpretato da Bradley Cooper e capace di portare per la prima volta sul grande schermo Lady Gaga.

Ventuno i titoli in Concorso con uno sguardo sul presente

Tra i titoli italiani, il più atteso è il remake di "Suspiria" firmato da Luca Guadagnino, "un film ambizioso e sorprendente" – ha riferito Alberto Barbera, in cui Tilda Swinton interpreterà ben tre personaggi. Appuntamento, dunque, al Lido di Venezia, dal 29 agosto all'8 settembre per incontrare le star e vedere grandi titoli, ovviamente, ma anche per fermarsi ad osservare una straordinaria "istantanea del presente". —

GLI ITALIANI

In gara Martone Guadagnini e Minervini

C'è tanto cinema italiano in questa 75° edizione. Tre i titoli in concorso firmati da Luca Guadagnino, Mario Martone e Roberto Minervini. Attesi Fuori Concorso, "Una storia senza fine" di Roberto Andò, interpretato da Micaela Ramazzotti e Laura Morante, e "Le Estivants" di Valeria Bruni Tedeschi che porterà al Lido Valeria Golino e Riccardo Scamarcio. Tanti i documentari tra cui l'imperdibile "Arrivederci Saigon" di Wilma Labate.

REALTÀ VIRTUALE

"In the Cave" la tecnologia di Ivan Gergolet

La più innovativa e coinvolgente tecnologia del momento, la Realtà Virtuale, ottiene una sezione a Venezia. Venice Virtual Reality presenterà al pubblico trentanove progetti interattivi. Tra questi anche "In the Cave" del goriziano Ivan Gergolet, già a Venezia nel 2014 con il documentario "Dancing With Maria". Il suo "In the Cave", come suggerisce il titolo, ci porterà in una grotta piena di mistero dove nulla è ciò che sembra.

MUSICA

Le Rotte del Jazz a Sacile con i Sidewalk Cat 5tet

SACILE

Appuntamento speciale e per l'occasione la "scena" si sposta da Trieste a Sacile, per "Le nuove rotte del jazz". Dopo le tre serate che in giugno hanno avuto come cornice il Museo Revoltella, incrociando sonorità balcaniche, jazz contemporaneo e sound newyorkese, oggi il concerto proposto dal Circolo Culturale Controtempo porta nella Tenuta Vistorta di Sacile i Sidewalk Cat 5et ed è organizzato in collaborazione con Cucina 33 e la stessa tenuta Vistorta. La formula proposta ha già riscosso grande successo e abbina la buona musica "sotto le stelle" alla buona cucina e il buon vino: alle 19.30 è infatti previsto un benvenuto con un piatto preparato da Cucina 33. Poi, alle 21, il concerto con la talentuosa band pugliese formata da Marco Papadia chitarra, Sofia Romano voce, Filippo Galbiati pianoforte, Filippo Cassanelli contrabbasso e Vincenzo Messina batteria «Tradizione ed avanguardia che si sposano dando vita a melodie evanescenti, a tratti psichedeliche, a tratti minimali, che sfociano spesso in sonorità più incisive dalle tinte rock». Si presentano così i Sidewalk Cat 5tet, che nel settembre 2017 hanno pubblicato il disco "Unfit" con la Emme Record Label.

Il progetto è come un ponte tra passato e presente, collega il linguaggio degli standard e della tradizione jazzistica con suoni distorti a tratti aggressivi, a tratti minimali. Una band, dunque, che guarda al futuro senza dimenticare il retaggio musicale e culturale che hanno lasciato i grandi autori della storia del jazz. A sottolineare il connubio tra tradizione ed avanguardia la costruzione dei brani, spesso divisa in queste due dimensioni dove sapore di novità ha anche il ruolo della voce, strumento pienamente integrato. —

CINEMA

Benigni in vacanza rimasto ferito alla schiena

Roberto Beningni è rimasto ferito a La Maddalena, dove sta trascorrendo alcuni giorni di vacanza a casa insieme alla moglie Nicoletta Braschi, a Palau. Il premio Oscar è caduto da un gommone accusando un forte dolore alla schiena. Ricoverato in ospedale non è grave, ma deve restare a riposo assoluto.

Dal 6 al 13 ottobre a Pordenone la rassegna cinematografica L'inaugurazione con "Captain Salvation" musicato da Philip Carli

I promessi sposi con Sivilotti rivivono alle Giornate del Muto

IL FESTIVAL

Gabriele Sala

Tornano dal 6 al 13 ottobre, le Giornate del Cinema Muto di Pordenone. A inaugurare le Giornate, dirette da Jay Weissberg e ospitate al Teatro Verdi, sarà Captain Salvation (La nave dei galeotti, Stati Uniti, 1927) di John S. Robertson, interpretato dallo svedese Lars Hanson e con la partitura di Philip Carli, che dirigerà nell'esecuzione l'Orchestra San Marco di Pordenone. Un esempio, Captain Salvation, che come spiega Weissberg rappresenta «l'esempio perfetto di come anche grandi opere col tempo possano cadere nell'oblio». Tra gli appuntamenti di spicco previsti per questa 37esima edizione, la prima assoluta della partitura dell'udinese Valter Sivilotti, compositore affermato a livello internazionale, scritta per I promessi sposi (Italia 1922) di Mario Bonnard. A lui, regista fondamentale della storia del cinema italiano - oggi quasi dimenticato - le Giornate 2018 dedicano un tributo. Nato come attore brillante, prototipo del dandy all'italiana, Bonnard passa presto alla regia, passando dal cinema muto al sonoro. Nel corso della sua carriera ha poi diretto divi come Assia Noris, Amedeo Nazzari, Aldo Fabrizi, Anna Magnani e Ettore Petrolini. La partitura di Sivilotti per I promessi sposi, restaurato dalla Cineteca Italiana di Milano, viene eseguita dalla Nuova orchestra da camera «Ferruccio Busoni» diretta dal Maestro Massimo Belli. Tra le pellicole in cartellone per cui sarà previsto un accompagnamento musicale speciale: Assunta Spina di Francesca Bertini e Gustavo Serena - per il quale si esibirà il duo formato dal virtuoso del mandolino Carlo Aonzo e dal compositore e chitarrista John T. La Barbera - e L'Atlantide di Jacques Feyder, che sarà accompagnato da un ensemble di musicisti algerini. A chiudere la manifestazione, la sera di sabato 13 ottobre e, in replica, domenica 14 ottobre, sarà invece Le joueur d'échecs (Il giocatore di scacchi, Francia, 1927) di Raymond Bernard accompagnato dalla partitura originale di Henri Rabaud eseguita dall'Orchestra San Marco di Pordenone, diretta dal Maestro Mark Fitz-Gerald. —

Lars Hanson e Pauline Starke in Captain Salvation (1927)

MUSICA

I 6Pence fanno rivivere i Queen a Trieste «È un omaggio alla band con pezzi poco noti»

Sabato al Castello di San Giusto il gruppo triestino in concerto con il repertorio di "The show must go on"

Elisa Russo / TRIESTE

I 6 Pence Queen Tribute, dopo il successo nei teatri e il sold out di febbraio al Bobbio con "Live at Wembley" che celebrava lo storico concerto del 1986 a Londra, ritornano dal vivo nella loro città con il nuovo "The show must go on" , omaggio al repertorio dei Queen a 360 gradi. In scena sabato alle 21, nel Cortile delle Milizie del Castello di San Giusto per la rassegna "Hot in the City" , due ore di spettacolo con proiezioni, immagini e spezzoni video per rendere ancora più dinamico lo show. La scaletta, oltre ai classici della band britannica, include alcuni brani che Freddie Mercury non ha mai potuto portare live ("The show must go on", "The miracle", "Breakthru", "The hitman"), e qualche chicca per i fan più accaniti ("Stone cold crazy" e "Dragon attack"). L'ingresso della serata, marchiata da Good Vibrations e Trieste is Rock all'interno del cartellone di Trieste Estate, è di 5 euro.

I 6 Pence nascono nel 2010 da un'idea del batterista Alessandro Colombo e il chitarrista Salvatore Spatafora, la formazione oggi si completa con Walter Bosello (Soundrise, Oniric) alla voce, Francesco Colucci al basso, Daniele Girardelli (già Sinheresy) alle tastiere, Eleonora Lana (Les Babettes) e Elena Vinci ai cori. «Rispetto al tour nei teatri, – raccontano i due fondatori – il repertorio di sabato spazia un po' di più, ci sono dei medley: senza fare per intero certe canzoni, abbiamo voluto rispolverare anche quelli che sono i Queen poco ascoltati ma che hanno tantissimo valore musicale e vocale, con qualche estratto anni'70 –'80. I primi Queen erano quasi prog, ci sarà una piccola parentesi in cui faremo brani più ricercati (ma non troppo), abbiamo tentato di mantenere un suono piacevole, non di nicchia. Avendo già suonato nei teatri cittadini abbiamo deciso di proporre una scaletta diversa per dar modo al nostro seguito triestino di ascoltare qualcosa di nuovo».

QUALI ALTRE NOVITÀ IN QUESTO "THE SHOW MUST GO ON"?

«CI SARANNO DEGLI OSPITI: PAOLO BEMBI, PROFESSORE DI CHITARRA, DIPLOMATO IN CHITARRA CLASSICA CHE SI ERA GIÀ ESIBITO CON NOI AL MIELA, OLTRE ALLA ACUSTICA SUONERÀ ANCHE L'ELETTRICA IN UN PAIO DI PEZZI, QUINDI CI SARANNO DELLE BELLE CHITARRONE. E POI CI SARÀ CON NOI, PER TRE CANZONI, IL CORO THE NUVOICES PROJECT, FORMATO DA TREDICI ELEMENTI CAPITANATI DA RUDY FANTIN, EVOLUZIONE DELL'FVG GOSPEL CHOIR».

IN CIRCOLAZIONE CI SONO GIÀ TANTE TRIBUTE ALLA BAND BRITANNICA, I VOSTRI TRATTI DISTINTIVI?

«ABBIAMO CERCATO DI METTERCI LE NOSTRE PERSONALITÀ. EVITIAMO PARRUCCHE E TRAVESTIMENTI, CI PIACE MANTENERE QUALCOSA DI NOSTRO: SIAMO NOI CHE SUONIAMO E CHE RENDIAMO OMAGGIO A UN GRUPPO CHE AMIAMO. ABBIAMO UN MODO DI SUONARE MOLTO SANGUIGNO, LA GENTE È EMOTIVAMENTE COINVOLTA. CI DISTINGUE ANCHE LA PRESENZA DELLE CORISTE, INUSUALE PER CHI PROPONE IL REPERTORIO DEI QUEEN, CI DANNO UNA GRANDE MANO A LIVELLO DI SOUND E POI È BELLO AVERE UNA PRESENZA FEMMINILE, È UNA MARCIA IN PIÙ. E ABBIAMO UN BRAVO CANTANTE».

SE DAVANTI VI TROVASTE IL COMPIANTO FREDDIE MERCURY COSA GLI CHIEDERESTE?

«SE VIENE A FARE UN PEZZO CON NOI – DICE COLOMBO –. E POI UNA DOMANDA CHE MI HA PERSEGUITATO PER ANNI: COSA AVREBBERO FATTO I QUEEN SE LUI FOSSE ANCORA VIVO?. MA FORSE IL MITO SI È CREATO PROPRIO PER L'INTERRUZIONE IMPROVVISA, MERCURY AVEVA UN CARISMA DIFFICILMENTE SOSTITUIBILE».

PROSSIMI IMPEGNI?

«VENERDÌ SIAMO IN CONCERTO A VIDULIS, IL 3 AGOSTO A MANTOVA, IL 4 A BIBIONE, IL 25 A UMAGO. DOPO LA STAGIONE ESTIVA ALL'APERTO, RIPRENDEREMO IL TOUR NEI TEATRI CON LO SPETTACOLO "LIVE AT WEMBLEY". LE IDEE SONO PARECCHIE, I QUEEN HANNO FATTO TANTI CONCERTI E GLI SPUNTI SONO NUMEROSI».

IL PROGETTO È CRESCIUTO MOLTO. ASPETTATIVE?

«CI METTIAMO TANTO IMPEGNO DENTRO. TEMPO. ENERGIA. ANCHE SE VIVIAMO MOLTO IL MOMENTO, SENZA PENSARE AL FUTURO». —

I 6 Pence Queen Tribute ritornano dal vivo nella loro città con il nuovo "The show must go on", omaggio al repertorio dei Queen a 360 gradi

IL GENERE

I complessi "tribute" fenomeno in crescita

Croce e delizia dei musicisti (più che del pubblico, che risponde numeroso) le band che ripropongono il repertorio di artisti famosi anziché brani propri è ovunque fruttuosa, e anzi fuori dai confini italiani è ormai un fenomeno consolidato. Anche Trieste ha dato luce a tanti talenti in questo campo: oltre ai 6 Pence, tra i più accreditati in circolazione Canto Libero (Battisti e Mogol), Pinkover (Pink Floyd), Acqua e Sale (Mina e Celentano), The Enema Bandits (Frank Zappa), Back To Amy (Winehouse), Back To Japan (Deep Purple)...

IL PROGRAMMA

"Hot in the City" ospita domani Eugenio Finardi

La terza edizione di "Hot in The City", (domani Eugenio Finardi e Paola Rossato a San Giusto) continua la prossima settimana con due concerti blues in Piazza Verdi: lunedì il sardo Francesco Piu e si recupera anche il set dei triestini 40 Fingers Guitar Quartet (Brenci, Grafitti, Vittori, Steffè) e martedì Mike Sponza. Ad agosto: il 3 Emma Morton&The Graces a Muggia e a San Giusto il 18 Canto Libero e il 23 Frank Get.

MUSICA

La Glenn Miller Orchestra in ottobre porta il jazz al Nuovo di Udine

UDINE

"Jukebox Saturday Night" è il titolo di un grande classico di Glenn Miller registrato nel 1942 ed è anche il titolo del nuovo album e del nuovo tour della strepitosa Glenn Miller Orchestra, l'ensemble jazz e swing più famoso al mondo, che viene annunciato oggi e che arriverà anche a Udine il 18 ottobre per un concerto al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, organizzato dall'agenzia Vigna PR. I biglietti saranno in vendita a partire dalle 10 di oggi, online su Ticketone.it e nei punti vendita autorizzati.

La Glenn Miller Orchestra

La Glenn Miller Orchestra fa rivivere in tour il mito di una delle figure più carismatiche della musica della prima metà del Novecento, tragicamente scomparso con il suo aereo nel 1944 sul Canale della Manica, mentre andava a portare la sua musica ai soldati dell'esercito alleato sul fronte francese.

Il nuovo spettacolo della Glenn Miller Orchestra nasce e si sviluppa come un vero e proprio tributo a un'epoca e ai protagonisti di quella musica che ha fatto innamorare il mondo e che tuttora entusiasma migliaia di appassionati. L'ensemble, capeggiato al pianoforte dal musicista, compositore e direttore d'orchestra Wil Salden e composto da eccellenti interpreti ripropone alla perfezione il sound dell'epoca, eseguendo anche una lunga serie di omaggi ad altri importanti direttori d'orchestra e musicisti, sia uomini che donne, come Count Basie, Harry James e Ray Anthony.

Nella scaletta del nuovo show non mancheranno, infatti, i grandi classici del genere quali "Moonlight Serenade", "In The Mood", "Jukebox Saturday Night", "Blue moon", "Everybody Loves my baby", "What A Wonderful World" e tantissimi altri. —

MUSICA

Gli Urban Strangers cantano "U.S." in italiano

ROMA

Il 7 settembre gli Urban Strangers tornano con il nuovo album di inediti «U.S», cantando per la prima volta in italiano. Il terzo album del duo, che ha raggiunto la popolarità nel 2015 dopo il secondo posto a X-Factor, è prodotto da Raffaele Ferrante (Rufus) ed è un mix di testi cantautorali e sound internazionale. Scelgono di cantare in italiano per arrivare in modo più diretto alle persone pur continuando a sperimentare strade nuove sia nei testi che nella musica. «Non so» è il singolo che ha anticipato l'uscita del nuovo progetto discografico. «"Non so" è un nuovo punto di inizio: il primo brano in italiano che descrive il nostro cambiamento. - raccontano Gennaro Raia e Alessio Iodice -. Siamo felici che questa canzone possa essere una rappresentazione chiara di questo».

SPORT

Calcio : l'amichevole di lusso

Molti i tifosi triestini accorsi ad Auronzo di Cadore per seguire l'amichevole dell'Unione con la Lazio

Tanta curiosità tra i più giovani supporter alabardati prima della gara per l'aquila simbolo laziale

Il portiere Valentini, uno dei tanti volti nuovi proposti da Massimo Pavanel

Triestina senza paura ma si inchina per tre volte alla Lazio di Immobile

Gli alabardati giocano con personalità ma subiscono la strapotere fisico e la superiorità tecnica dei biancocelesti soprattutto nella seconda frazione

LAZIO	3
TRIESTINA	0

Reti: pt 14' Minala, st 14' Immobile, 35' Lulic

LAZIO 3-5-2: Proto, Wallace, Luiz Felipe, Radu, Basta, Murgia, Leiva, Minala, Durmisi, Luis Alberto, Rossi. All. Inzaghi. **LAZIO ST** Guerrieri, Patric, Acerbi, Bastos, Marusic, Parolo, Cataldo, Di Gennaro Lulic, Caicedo, Immobile

TRIESTINA: Valentini, Sabatino (Pedrazzini), Lambrughi (Libutti), Malomo (Pizzul), Codromaz, Maracchi (Formiconi), Coletti (Steffè), Beccaro (Bariti), Bracaletti (Hidalgo), Mensah (Petrella), Procaccio (st Arma). All. Pavanel

Ciro Esposito / INVIATO AD AURONZO

Tre gol come le guglie delle Cime che sovrastano Auronzo. Tre gol che sono lo scarto minimo tra Lazio e Triestina pur in un'amichevole di inizio stagione. Ma proprio per questo e per le due classi di differenza il risultato serve solo agli annali. La Triestina ha dimostrato di avere già una sua fisionomia. Tradotto: la compattezza, l'aggressività, la ricerca del compagno sono le direttrici del lavoro di Pavanel racchiuso in un 4-3-1-2 molto elastico. C'è moltissimo da limare ma l'Unione non è un cantiere aperto, gli operai ci sono e hanno tempo per imparare le cose da fare. Si è visto poco davanti ma contro una squadra di alta serie A non si può pretendere. Piuttosto da evidenziare l'attenzione in difesa e qualche buon fraseggio a centrocampo forte di tre uomini esperti come Coletti, Maracchi e Beccaro, tignoso e "cattivo" al punto giusto.

Prima di lusso per l'Unione e per i suoi tifosi. Stessa cornice dell'anno scorso, stessi colori dei centinaia di fans che non mancano mai all'appuntamento. Ma il quadro è diverso, almeno in casa Triestina. Nel luglio scorso l'allora tecnico Sannino aveva a disposizione soltanto alcuni giocatori esperti e molti under. Ad affrontare questa volta la Lazio europea di Simone Inzaghi c'è la Triestina già fatta al 90% per affrontare una C con ambizione di play-off. E il tecnico veneto parte con una sorpresa. Nella coppia d'attacco c'è spazio per il giovane Procaccio a duettare con Mensah. Una bella vetrina per il talento ventenne cresciuto nel Borosesia (14 gol nell'ultima stagione in D). L'altra variante nell'undici titolare è Codromaz preferito a Libutti (Formiconi appena arrivato resta in panca). Per il resto Valentini esordisce tra i pali, protetto a sinistra da Sabatino (l'uomo dell'Arezzo voluto da Pavanel), Lambrughi e Codromaz al centro e Malomo a destra. La linea di centrocampo si snoda sull'asse Maracchi, Coletti, Beccaro. Bracaletti fa da elastico con il tandem d'attacco. Inzaghi davanti fa rifiatare Immobile e si affida alla coppia Murgia-Rossi. La Triestina parte bene ma è la Lazio ad affondare alla prima occasione: Radu fugge a sinistra e sul suo cross si avventa Minala (14') che insacca. Pavanel chiede ai suoi di velocizzare il giro-palla ma disorientare i biancocelesti non è impresa facile. Applausi per una girata di Maracchi di poco fuori e altrettanti per un Valentini pronto a uscire su Basta. Pavanel predispone la difesa a tre portando Sabatino nel ruolo di esterno alto sinistro. E non a caso l'Unione fa vedere le due azioni migliori culminate con altrettante stoccate di Mensah e Coletti ben respinte da Proto.

Si riparte con tutti i riflettori accesi su Ciro Immobile entrato per Rossi assieme alla formazione due, quella quasi titolare. Sul fronte alabardato Arma prende il posto di Procaccio. La Triestina resta a tre in difesa ma è costretta a subire più che nel primo tempo. Ed è Valentini a salire due volte in cattedra sul bomber Immobile. Ma nulla può il portiere sulla bordata di destro del Ciro nazionale al 14'. Al quarto d'ora rivoluzione anche in casa alabardata: dentro Formiconi, Hidalgo, Steffè, Pizzul, Bariti e Petrella. Resta il 3-4-1-2 con Bariti e Pizzul sulle fasce, Formiconi, Steffè sulla linea centrale e Hidalgo in appoggio a Petrella e Arma. Il match si vivacizza e proprio Arma va vicino alla rete con un pallonetto. Hidalgo e Petrella si cercano nel breve e qualche disagio ai biancocelesti lo danno. Il tris comunque lo cala Lulic che si sbarazza fin troppo facilmente di Libutti e infila Valentini al 35', mentre Immobile in contropiede grazia la porta alabardata. Finisce 3-0 e va bene così. Domenica si gioca a Pisa con una pari grado. E sarà un'altra storia. —

IL PERSONAGGIO

Lambrughi: «Buoni innesti in una struttura collaudata Pronti per il campionato»

AURONZO

A detta di molti, Lambrughi-Malomo potrebbero costituire una delle coppie di centrali più affidabili della serie C. L'ex Livorno in particolare si dice ottimista dopo l'amichevole di lusso. «Per noi un test di preparazione utile per valutare il lavoro che stiamo svolgendo in ritiro. Stiamo lavorando bene da più di dieci giorni, piano piano stiamo migliorando sempre di più i meccanismi per arrivare pronti al campionato».

Lambrughi capitano

Vi state preparando con un lavoro su due modelli di gioco, da applicare anche nella stessa gara.

«Sono situazioni che abbiamo già preparato durante gli allenamenti, ed eravamo dunque consapevoli di questa possibilità di cambiare modulo a gara in corso. Ci lavoriamo molto su questi due moduli, credo che in un campionato come quello di C saranno utili tutti e due».

Ha visto la giusta applicazione sin qui?

«Cerchiamo di mettere in atto le idee dell'allenatore, chiaramente ci vuole del tempo e non sarà facile nella fase iniziale. Ma lavorando tutti assieme come stiamo facendo tutti i giorni, possiamo trovare i meccanismi che lui ci richiede».

I nuovi?

«Benissimo, sono tutti bravi ragazzi e buoni giocatori che ci possono dare molto. Dobbiamo provare a fare un campionato importante e migliorare quello dell'anno scorso».

Con una ossatura ereditata dalla passata stagione. Un vantaggio?

«Quando si parte da una base che già ci si conosce è un vantaggio. Dobbiamo essere bravi a integrare i nuovi». —

G.R.

IL COLORE

Centinaia di supporter più che in una gara di C

AURONZO

Il popolo alabrdato risponde sempre presente. Soprattutto quando si tratta di fare una gita in montagna. E soprattutto quando c'è da far festa assieme agli amici bianocelesti. Un gemellaggio che dura da decenni e che consente anche alla società alabardata, dopo gli anni bui del post Fantinel, di poter godere di una vetrina di prestigio. Almeno in duecento (ma anche qualcosa in più) sono arrivati da Trieste. Gli ultras, i tifosi dei club, le mule alabardate e anche l'inossidabile Michele Bertocchi con la cinquecento griffata Unione. Hanno raccolto a fine partita il primo saluto della squadra.

Che sia di buon auspicio per una stagione nella quale l'apporto del pubblico sarà decisivo. —

SPORT IN BREVE

CALCIO

Quale sarà lo stadio di Cristiano Ronaldo all'esordio in Italia? Per la compilazione del calendario della A (diretta oggi alle 19 dagli studi Sky) ci sono meno vincoli.

CALCIO

Niente punizione della giustizia sportiva per il Chievo. La squadra del presidente Campedelli esce (per ora) indenne dall'inchiesta sulla presunte plusvalenze.

PALLANUOTO

Il Setterosa batte agevolmente la Germania 17-2 (4-0, 6-0, 4-0, 3-2) agli Europei di pallanuoto e andrà a giocarsi la finale per il quinto posto.

Occhi puntati sulla prestazione del triestino Maracchi al debutto con la Triestina

Sabatino, con Pavanel ad Arezzo, è stato schierato nell'undici titolare

Un'occasione in attacco con il giovanissimo Procaccio, ex Borgosesia

Mensah cerca di farsi spazio nella difesa laziale (Fotoservizio di Andrea Lasorte)

L'ALLENATORE

Pavanel: «Dalla squadra voglio più carattere»

AURONZO

Con l'avvicinarsi del primo impegno ufficiale e il mercato ancora in fase di ebollizione, a differenza delle estati passate non si può parlare in termini assoluti di un cantiere aperto. Un'identità precisa per l'Unione appare già esserci, il test contro la Lazio ha fornito a Pavanel ulteriori stimoli di riflessione. «I carichi di lavoro in questo momento sono alti, abbiamo sbagliato troppi passaggi facili, dobbiamo avere il tempo di migliorare le verticalizzazioni sulle punte».

Cosa le è piaciuto della squadra?

«Mi è piaciuta qualche azione in velocità, in cui abbiamo creduto di poter far male, ma voglio più personalità. Non voglio approcci timidi contro nessuno. Avrei preferito perdere solo con il gol di Immobile e non con i gol delle altre due situazioni».

Catechizza molto i suoi a scegliere sempre la giocata facile..

«E' uno dei motivi per cui si sbaglia troppo. A volte si vuole forzare la giocata, ma non ha senso, perché magari davanti hai una squadra che copre bene gli spazi. Troveremo molte situazioni in cui affronteremo avversarie chiuse, se non giochi semplice e veloce, ripartono».

Un tempo con il 4-3-1-2, poi la linea di centrocampo a cinque. Quali risposte?

«Nel secondo tempo abbiamo tenuto il campo meglio, e non abbiamo più sofferto i loro quinti. Togliere il palleggio a una squadra di A è da presuntuosi, dovevamo gestire meglio la palla quando l'avevamo noi. Sono contento, stiamo assimilando due metodi di gioco a me cari».—

GUIDO ROBERTI

CALCIOMERCATO

Real su Cavani e Hazard Cuadrado per la Roma

ROMA

Cavani-Hazard, potrebbe essere questo il ticket scelto da Florentino Perez per sostituire Cristiano Ronaldo al Real. L'indiscrezione arriva dalla Spagna, preso atto dell'impossibilità di arrivare a Neymar. I 58 mln chiesti dal Psg non spaventano certo il club blancos che, una volta sistemato l'attacco (con Benzema che potrebbe lasciare Madrid) penserà ad Hazard.

Cuadrado

Ma i grandi colpi quest'anno non solo solo appannaggio solo dei top club esteri, visto che anche la Serie A, da CR7 in poi, ha cominciato a scaldare i motori e, soprattutto, aprire il portafogli. È il caso dell'intricata trattativa che vede coinvolti Higuain, Bonucci, Caldara, Benatia, Pjaca e che corre lungo l'asse Milano Torino e che potrebbe riservare tante altre grandi sorprese. I bianconeri non hanno nemmeno perso di vista Milinkovic (90 mln più Pjaca l'offerta) ed entro il week end se ne saprà di più visto che il serbo da lunedì dovrebbe aggregarsi alla truppa di Inzaghi ad Auronzo.

Dalla Spagna parlano anche di un interesse bianconero per il terzino del Real Theo Hernandez e rilanciano l'ipotesi cessione per Miralem Pjanic (Barca o City, nonostante la smentita di Guardiola), mentre c'è da registrare un nuovo sondaggio del Monaco per Marchisio. L'Inter insiste il terzino (Vrsaljko, Darmian o Zappacosta) e per Vidal (per l'alternativa Barella il Cagliari chiede 35 mln) sul quale però c'è da battere anche la concorrenza dello United di Mourinho, tornato a chiedere a gran voce rinforzi. Per il cileno c'è il via libera del Bayern Monaco («Pronti a valutare offerte», ha chiarito Rummenigge).

A Roma è ripartita la caccia al dopo-Malcom: tanti i nomi accostati al club giallorosso. L'ultimo nome è il vecchio pallino Cuadrado, che non è un titolare nella nuova Juve.—

IN BREVE

NAZIONALE

Pirlo diventerà il vice di Mancini

Andrea Pirlo è a un passo dal ritorno in Nazionale, dove dovrebbe assumere a breve l'incarico di vice del ct Roberto Mancini. La trattativa tra l'ex campione del mondo e la Federcalcio, che era praticamente conclusa, si è ora neutralizzata temporaneamente perché il commissario straordinario Roberto Fabbricini vuole verificare la compatibilità con il ruolo di opinionista Sky assunto da Pirlo per la Champions

SERIE A

Milan, Leonardo guida l'area sportiva

«Leonardo sarà responsabile dell'area sportiva, nonché del calciomercato e - a cominciare da questa finestra di mercato - avrà tutto il supporto necessario di cui ha bisogno per rafforzare e razionalizzare la squadra, all'interno dei canoni dell'Uefa Financial Fair Play». Lo ha annunciato il presidente del Milan, Paolo Scaroni, ufficializzando il ritorno del brasiliano, già calciatore, dirigente e allenatore rossonero.

BASKET SERIE A

Dalmasson: «Alma, non cambiano le strategie Cerchiamo due lunghi e un esterno stranieri»

«La partenza di Green e Bowers non modifica i piani. Ci hanno dato tanto, e anche noi a loro. Priorità al centro»

di Roberto Degrassi / TRIESTE

Bye Bye Green e Bowers e i programmi non cambiano. L'Alma rimane alla ricerca di due lunghi e un esterno, con una priorità chiara. Eugenio Dalmasson, conclusa l'avventura con la Nazionale Under 20 ottava agli Europei , si gode scampoli di vacanze nel buen retiro jesolano, ma con un ininterrotto ponte telefonico con Trieste e i procuratori.

Con la forzata rinuncia a Green e Bowers cambia qualcosa nella strategia dell'Alma?

No. Avevamo tre caselle da riempire con due lunghi e un esterno prima e le abbiamo adesso. I ruoli scoperti restano quelli.

Bowers, però, aveva determinate caratteristiche. Ora cercherete un clone di "Elbo" o un elemento più fisico in grado di alternarsi da centro?

La priorità rimane il "5" titolare. Prima di tutto dobbiamo individuare l'uomo d'area. Solo dopo averlo scelto, valuteremo chi affiancargli, se un ala forte in grado di giocare anche centro oppure un "5" in grado di giocare anche sul perimetro.

Non sarà comunque soltanto un "4", ruolo peraltro già coperto da Peric e Da Ros.

Dovrà completare il pacchetto dei lunghi, aggiungendo quello che mancherà. Non dimentichiamo comunque che abbiamo portato a casa Peric che è un elemento con due dimensioni. Gioca bene anche spalle a canestro, apre il campo.

I tempi per completare la squadra?

Imprevedibili. Mi spiego: lo scenario è in continua evoluzione ed è difficile capire dove una strada è praticabile oppure se la presunta disponibilità di un giocatore è solo una mossa per alimentare un'asta. L'errore peggiore che potremmo commettere sarebbe farsi prendere dall'ansia. Abbiamo tutto il tempo per fare le cose per bene.

Lunghi a parte, va completato anche il parco esterni. La sicura partenza di Green vi ha permesso di definire l'orientamento sul nuovo straniero: guardia tiratrice oppure ala piccola atletica?

Siamo vigili sul mercato, c'è la possibilità che aspettando un po' anche le piste che adesso parrebbero impossibili diventino accessibili. Andremo sull'elemento che darà maggiori garanzie, consapevoli che abbiamo già con noi una pedina come Sanders in grado di poter reggere bene sia lo sport di guardia che di "3".

> «Ci lasciano un ricordo bellissimo. Il sostituto di Elbo? Vogliamo un 4-5»

Doveroso un pensiero finale dedicato a Green e Bowers.

Lasciano un ricordo bellissimo per quello che hanno saputo darci sul parquet ma anche fuori dal campo. E credo che anche noi gli abbiamo dato qualcosa. Siamo cresciuti insieme. Javonte è arrivato qui dalla terza lega spagnola, cercava una dimensione, e Trieste gli ha cambiato la vita. Laurence si è confermato la splendida persona che ci era stata descritta: noi abbiamo sempre creduto in lui, anche quando frenato dagli infortuni non poteva giocare. Lo abbiamo aspettato, sfidando ancle le critiche. Ci ha ripagato con una stagione importante.

A Green era stata lasciata socchiusa la porta sino all'ultimo. Con un'attenzione quasi paterna da parte dell'amministratore delegato Gianluca Mauro.

È la dimostrazione che anche in un contesto di professionisti può esserci spazio per le emozioni. Se Javonte ha firmato una buona offerta dal punto di vista economico, siamo contenti per lui. E tiferemo per lui e "Elbo", come abbiamo fatto per Parks l'anno scorso. —

In alto Laurence Bowers abbraccia Eugenio Dalmasson dopo la conquista della promozione in serie A. A sinistra Hrovje Peric, il fiore all'occhiello del mercato della nuova Alma, a destra Javonte Green dopo una schiacciata

ABBONAMENTI

Tessere biancorosse a quota 800 La Reyer Venezia ritrova Stone

La campagna abbonamenti dell'Alma Pallacanestro Trieste al banco dell'Allianz Dome a Valmaura e on line sul circuito VivaTicket ha raggiunto le 800 tessere in tre giorni. La fase in svolgimento è quella aperta sino all'8 agosto e riservata ai vecchi abbonati per il diritto di prelazione confermando il proprio posto, scegliendone un altro o aggiungendo abbonamenti tra i posti liberi per un massimo di quattro posti a testa. Il 9 e 10 agosto finestra riservata agli abbonati che vogliano cambiare il proprio posto e scegliere posti non confermati da altri abbonati. Dal 20 agosto al 30 settembre scatterà invece la fase 2, libera e aperta a tutti.

Per quanto riguarda il mercato della serie A, l'Umana Reyer ritrova con un contratto di durata biennale il play Julyan Stone.

La Vuelle Pesaro invece ha raggiunto l'accordo con Egidijus Mockevicius, 26 anni, centro lituano di 208 cm.

CICLISMO

Tour, nella tappa più bizzarra in salita detta legge Quintana Thomas stacca Froome

PARIGI

Il Col du Portet, cima più alta del Tour 2018, premia Nairo Quintana, che conquista con merito in solitaria la 17.a tappa della corsa ma il colpo grosso è della maglia gialla, Geraint Thomas. Il gallese, negli ultimi durissimi chilometri della infinita salita pirenaica, ha messo a segno un affondo forse decisivo, conquistando il terzo posto e soprattutto preziosi secondi sui rivali grazie anche all'abbuono. Chris Froome, incapace di reggere il ritmo fino al traguardo, è scivolato al terzo posto con un distacco di 2'30" dal compagno di squadra, mentre Tom Dumoulin è secondo a 2'.

Nairo Quintana

I 65 chilometri della tappa, 38 dei quali di salite, non sono stati scoppiettanti molti si attendevano ma potrebbero aver scritto parte del verdetto della corsa che si chiuderà domenica a Parigi. Probabilmente, l'esito della frazione segna la fine del sogno di Froome di conquistare la doppietta Giro-Tour. Non tanto per il distacco, che pure è importante, quanto per la debolezza dimostrata nel momento decisivo dal britannico, che in poche centinaia di metri ha perso quasi un minuto da Thomas. Il passo del gallese ha invece impressionato. Tranquillo al fianco di Froome e degli altri uomini di classifica, il leader della corsa è scattato a tre chilometri dal traguardo per evitare sorprese, dimostrando di avere energia da vendere anche in viste delle prossime tappe. Circa due ore e 20' prima, Thomas era partito dalla prima posizione della "griglia", una trovata forse spettacolare ma inutile nella sostanza, per affrontare il primo dei tre colli della giornata. Oggi la Trie-sur-Bàse-Pau, 170 km, adatta ai velocisti. Chi vorrà provare a mettere in difficoltà Thomas, dovrà aspettare venerdì. —

SCHERMA

Sciabola maschile d'argento

L'Italia della scherma fa festa ancora una volta ai Mondiali cinesi di Wuxi. Arriva la quinta medaglia: è l'argento conquistato dalla squadra maschile di sciabola composta da Luca Curatoli, Enrico Berrè, Luigi Samele ed Aldo Montano e sconfitta in finale per 45-39 dalla Corea del Sud.

PALLAMANO

Trieste cerca un finalizzatore Lunedì la ripresa a Chiarbola

A caccia di elementi in grado di non far rimpiangere Udovicic e Crespo Diego
Sono sfumate le prime due piste, un greco e il terzino croato Marsan

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Conto alla rovescia in casa Pallamano Trieste. Lunedì prossimo, infatti, Chiarbola riaprirà i battenti con l'inizio di una preparazione che durerà sei settimane.

Il nuovo allenatore Peter Pucelj, coadiuvato dal confermato preparatore atletico Sergej Sain, lavorerà per mettere a punto il motore biancorosso e prepararlo per l'esordio in campionato fissato al pala San Giacomo di Conversano.

Società attiva sul mercato alla ricerca dei terzini in grado di completare la rosa. Se i rientri di Radojkovic e Dovgan hanno sistemato le caselline relative ai ruoli di centrale e ala destra, le partenze di Udovicic e Crespo Diego (passati rispettivamente al Bolzano e a Bressanone) hanno privato i biancorossi di due importanti finalizzatori.

Con la firma del nuovo tecnico e l'arrivo di Peter Pucelj si è sbloccata la situazione e il direttore sportivo Giorgio Oveglia ha potuto cominciare a intavolare le prime trattative.

Il nuovo tecnico Pucelj con il presidente Lo Duca

PISTE

Sfumati i primi due nomi. Il primo giocatore trattato, il greco Siamantas Nikolaus,

Verrà lanciata a breve la campagna abbonamenti

si è accasato in Germania mentre il terzino croato Marsan ha preferito farsi ammaliare dalle sirene magiare e ha scelto il campionato ungherese. «Con Pucelj stiamo lavorando - sottolinea Giorgio Oveglia - per individuare i profili giusti per la nostra squadra». Qualità tecniche abbinate a ingaggi sostenibili per una società che ha certamente trovato maggior solidità ma non è ancora riuscita a chiudere il cerchio e completare il budget totale (tutto compreso, sono 180 mila euro ndr) in vista della prossima stagione».

TRATTATIVE

Qualche giocatore in prova è già stato testato lunedì scorso, giorno in cui la squadra si è ritrovata per un allenamento organizzato appositamente per testare i nuovi arrivati. Nulla di trascendentale, si continua a cercare. L'obiettivo è di trovare un finalizzatore in grado di diventare il punto di riferimento offensivo della nuova Pallamano Triestre targata Pucelj. «Stiamo procedendo con i piedi di piombo - ci conferma Giorgio Oveglia - Sbagliare la scelta dello straniero sarebbe un errore, vogliamo essere sicuri di individuare il profilo giusto».

CAMPAGNA

In concomitanza con l'inizio della preparazione, verrà lanciata la campagna abbonamenti. Dalla quale, grazie al concreto sostegno di tutti i triestini che in quasi cinquant'anni di storia hanno apprezzato il lavoro e gioito per i risultati della società più scudettata d'Italia, può arrivare la spinta decisiva per cominciare con il giusto slancio la nuova stagione. —

Scatta in Bulgaria la kermese iridata di canoa under 23 e junior
Da tenere d'occhio la gara del K4 500, con buone speranze

La triestina Pieri (Cmm Sauro) tra i 5 regionali ai Mondiali

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Sono cinque i canoisti del Friuli Venezia Giulia pronti ad affrontare il Mondiale in Bulgaria, per under 23 e junior, da oggi a Plovdiv. Della rappresentativa azzurra fanno parte i gradesi Crosilla, Bellan, Marigo (Ausonia), Paliaga (Bissolati) e la triestina Pieri (Cmm N. Sauro). Reduci tutti e cinque dall'Europeo di Auronzo, il dt Ezio Caldognetto ha voluto dare fiducia a tutta la squadra riconfermandola per la rassegna iridata bulgara. Matteo Crosilla, 7° alla rassegna continentale, sarà in acqua ancora una volta nel K2 1000 metri: «Il raduno è andato bene nonostante una stanchezza iniziale dovuta al periodo di carico intenso. Abbiamo continuato a lavorare sul K2 1000 assieme a Conciarelli. La barca ha fatto notevoli progressi».

Irene Bellan rappresenta uno dei punti di forza della nazionale femminile junior ed in questa stagione, dopo il 4° posto nel K1 200 all'Europeo a 55 millesimi dal bronzo e la finale del K4, cercherà la rivincita al mondiale. «Il raduno è stato duro da affrontare - dichiara la Bellan - sia per il caldo afoso milanese che per la concentrazione necessaria a limare i minimi ma essenziali particolari. Ormai il grosso del lavoro è fatto, quindi si tratta "solamente" di prepararsi mentalmente senza crolli nervosi».

Ilenia Pieri con il suo tecnico Cutazzo

Meshua Marigo è è pronta al riscatto dopo un Europeo che l'ha vista mancare di un soffio la finale: «Ho avuto la possibilità di allenarmi a casa essendo l'unica under 23 italiana al mondiale. Sto preparando il K1 500 con "Tex" (Andrea Tessarin, n.d.r.). Anche se sarà dura cercherò di fare al meglio delle mie possibilità.»

Dylan Paliaga gareggia da quest'anno per la Bissolati di Cremona, e ad Auronzo ha mancato di un soffio il podio nel K1 200. «Il raduno è andato bene, appena arrivati abbiamo fatto test in K1 per decidere le barche. Ai Mondiali partecipo in K1 200.»

La triestina del Circolo Marina Mercantile "Nazario Sauro" Ilenia Pieri è al primo anno in squadra nazionale ed alla sua seconda esperienza in maglia azzurra dopo l'Europeo di Auronzo. «Gareggerò nel K4 500: l'equipaggio migliora di giorno in giorno, siamo molto affiatate e motivate a dare il massimo». —

Ferrio e Wiesenfeld in finale

Qualificazione intensissima del 4 con ai mondiali Under 23 in Polonia. L'Italia, dopo un acceso confronto con i tedeschi, vincendo ha conquistato l'accesso alla finale A di sabato. Gara d'attacco per i triestini del Saturnia Gustavo Ferrio ed il timoniere Filippo Wiesenfeld, con Frigerio, Di Colandrea e Cascone.

GIOVEDÌ SPORT

Continua in viale Miramare il torneo Di Marcantonio

CALCIO Torneo Di Marcantonio: dalle 19.30 nuova puntata del torneo senior a sette per tesserati e non tesserati a cura della Roianese (campo di viale Miramare). Si gioca dal lunedì al venerdì fino al 30 giugno. Primorje: alle 19.30, al campo Rouna di Prosecco, la presentazione del nuovo staff del settore giovanile. Ufm: al campo monfalconese di via Boito la prima squadra è al lavoro (serale) in vista del raduno del 30/07. Triestina: prima squadra in ritiro a Piancavallo. Pordenone (avversario della Triestina): ritiro ad Arta Terme. Palermo: in ritiro a Sappada.

BASKET Mostra 20 anni di fotografia del basket a Trieste: prorogata fino a fine agosto l'esposizione del fotografo Francesco Bruni (dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19 all'Itis).

CICLISMO Gare internazionali al velodromo Bottecchia di Pordenone.

PALLANUOTO

Ilaria Colautti

Finali scudetto Orchette U19 alla ricerca del podio

TRIESTE

«Centrare una medaglia: questo il nostro obiettivo». Come da prassi non si nasconde certo dietro un dito Ilaria Colautti. L'allenatrice della Pallanuoto Trieste, assieme ad Andrea Piccoli, sarà chiamata ad una nuova avventura tricolore. Oggi alle 15.30 la squadra femminile dell'Under 19 sarà impegnata a Rapallo per le finali scudetto di categoria. Le triestine affronteranno subito le padrone di casa del Rapallo nuoto, la grande favorita della competizione. Domani due i match in programma: alle 10.15 contro il Bogliasco, alle 15.30 contro l'Acquachiara. Nell'altro girone sono state inserite invece Plebiscito Padova, Rari Nantes Florentia, Orizzonte Catania e Vela Ancona. Sabato mattina si svolgeranno i quarti di finale. Nel tardo pomeriggio le due semifinali che determineranno le finaliste che domenica alle 12.45 - con diretta streaming su Waterpolo Channel (www.federnuoto.it/live) - si giocheranno il titolo di campionesse d'Italia U19.

Alla vigilia della nuova esperienza nazionale, Ilaria Colautti è piuttosto serena: «Il nostro obiettivo è entrare tra le prime quattro e cercare una medaglia, anche se siamo consapevoli che ci attende una competizione dura, difficile e molto equilibrata. È la prima volta che arriviamo alle finali Under 19, però è anche vero che il nostro gruppo gioca insieme da ormai tanti anni, le ragazze si conoscono bene, c'è armonia e unità d'intenti».

In quali condizioni arriva Trieste? «Ci siamo allenate bene e siamo pronte a dare battaglia. Intanto però pensiamo al girone perché affronteremo subito il temibile Rapallo».

Queste le convocate: Sara Ingannamorte, Giorgia Zadeu, Margherita Favero, Veronica Gant, Matilda Tommasi, Lucrezia Cergol, Beatrice Cergol, Elisa Ingannamorte, Sara Guadagnin, Giorgia Klatowski, Aleksandra Jankovic, Amanda Russignan, Sirya Mancini, Gaia Gregorutti. —

Riccardo Tosques

studiogiochi

Crucifreccia

A gioco risolto otterrete un nome di persona.

Cosmetico per le ciglia · Lo si può rompere con una sortita · Le arene per il calcio · Tradì Sansone · Un cappello rigido · La colomba ne è un simbolo · Ristorate · Divenne coppiere degli dei · Seguono i pomeriggi · Lontano · Il nome di dodici papi · Adagiare · Nei suoi pressi c'è l'Eremo delle Carceri · Fu reggente ai tempi dell'imperatore Onorio · Questo... con aferesi · Privi di accento · La predilige il grimpeur · Incollerite · Ha il compito di apprendere · Estremi di allegria · Bedrich musicista · Parte dell'occhio · Consente di non restare in piedi · La cavalca il surfista · Potente esplosivo · Guardingo · Piccolo regalo · Nativi dell'Amazzonia · Centouno romani · Umide di rugiada · È opposto allo zenit · Un giorno fa · Popoli come Galli e Britanni · Genera paperi · Non ha fissa dimora · La Cina di Marco Polo · È affine al dittongo · È stata sede olimpica nel 1988 · Il centro di Trento · Scorre in Tirolo · Esiliarono Aristide · Di poi, in seguito · Contrazione nervosa · Fiume di Verona · Cantava coi Police · Le monete di una nota parabola · Difettucci · Ha per simbolo Np · In mezzo all'Etna · Temerarie · Vite senza fine · Divenne "oui" · Come sopra · Atomi elettrizzati

1	2	3	4	5	6	7

Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

Livello ●●○

	4		2		9		1	
		8		3		9		
	9	3				6	8	
6			1		2			3
2		9				1		8
3			7		8			9
	6	7				2	5	
		5		2		8		
	3		8		5		9	

Senza titolo

Sapresti riconoscere le copertine di famosi libri dove non compare il titolo?

A

B

C

D

Crittografato

A ogni numero corrisponde una sola lettera.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	■	10	3
6	1	2	5	11	2	3	2	■	12	6	5
1	2	1	1	2	■	6	1	3	13	7	2
9	1	3	2	■	3	5	6	13	1	1	6
14	2	9	■	12	6	2	15	2	7	9	1
5	7	■	8	6	7	3	9	■	9	1	13
2	■	15	2	7	11	9	16	6	■	1	5
7	3	13	5	15	2	6	2	■	10	2	■
7	2	1	11	4	16	9	3	3	9	■	17
6	17	1	9	3	6	■	9	5	2	3	2
11	16	2	5	2	■	15 P	5 R	2 A	3 T	13 E	5 R
2	6	■	13	■	14	6	13	1	6	16	13

Soluzioni

Kakuro

Riempire lo schema con le cifre da 1 a 9 sapendo che:

- i numeri riportati come definizioni rappresentano la somma delle cifre da inserire nelle corrispondenti caselle bianche;
- i numeri nei triangoli inferiori sono le definizioni verticali, quelli nei triangoli superiori le orizzontali;
- all'interno di ogni somma ogni cifra può comparire una sola volta.

Soluzioni

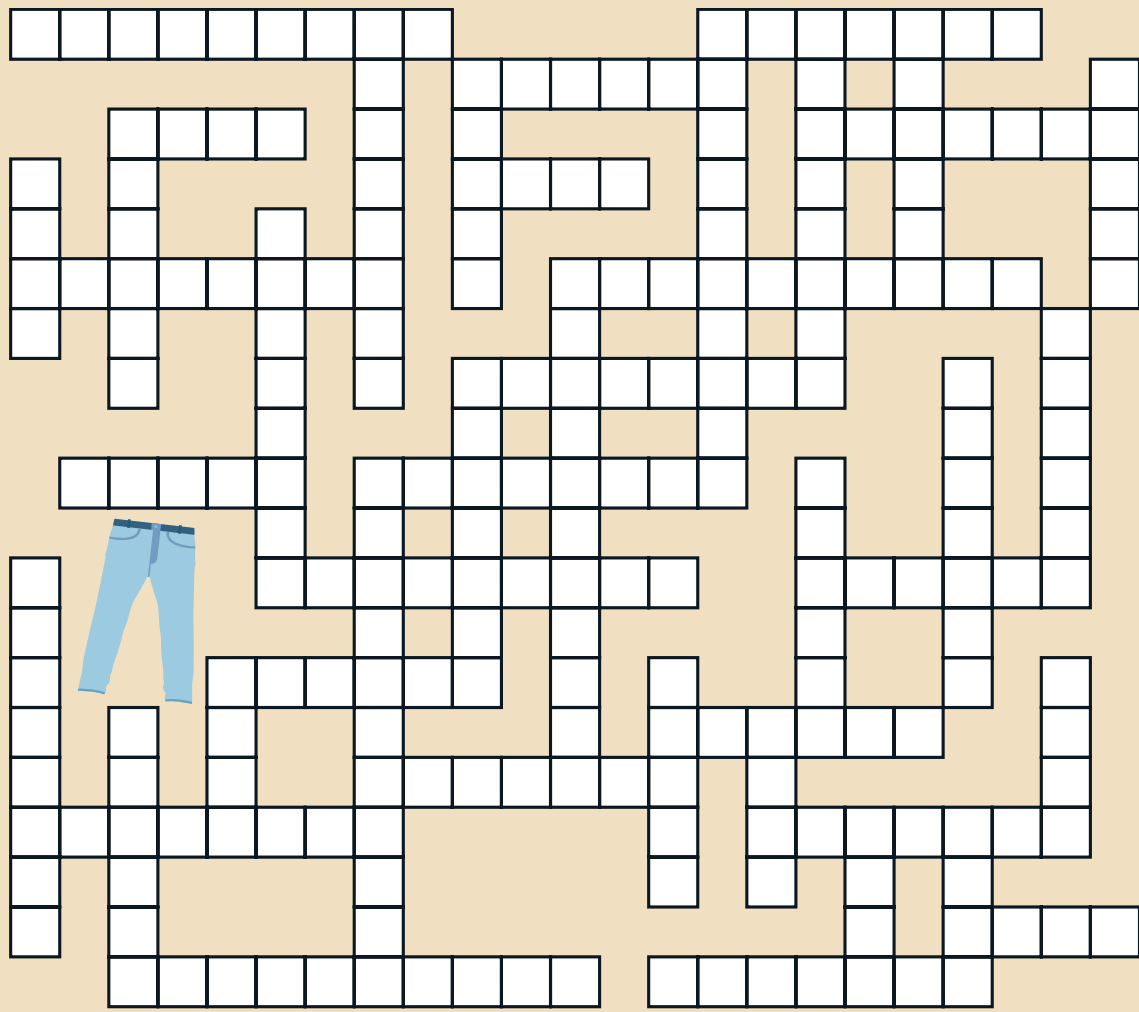
Kriss Kross

In base al numero di lettere e agli incroci, inserisci nella griglia tutte le parole elencate vicino allo schema.

Tema: VESTITI

4 LETTERE
BODY
GOLF
KILT
POLO
SLIP
TUBA
TUTA
TUTÙ
VELO

5 LETTERE
CALZE
FELPA
JEANS
TIGHT

6 LETTERE
ANFIBI
BIKINI
BLAZER
ESKIMO
KEFIAH
SCARPE
TRENCH
T-SHIRT
TUNICA

7 LETTERE
COLLANT
COPPOLA
FUSEAUX
LUPETTO
MUFFOLE
PIGIAMA
PIUMINO

8 LETTERE
CILINDRO
COLBACCO
CORSETTO
CRAVATTA
SNEAKERS
SOMBRERO
TAILLEUR
TURBANTE

9 LETTERE
REDINGOTE
SOPRABITO

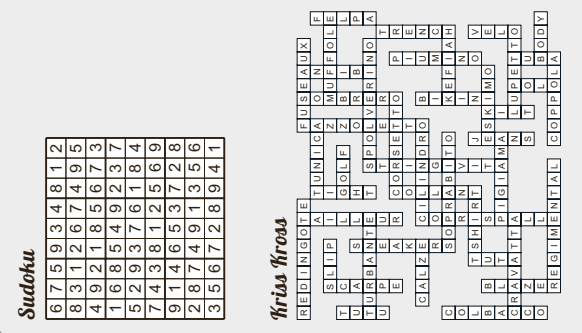
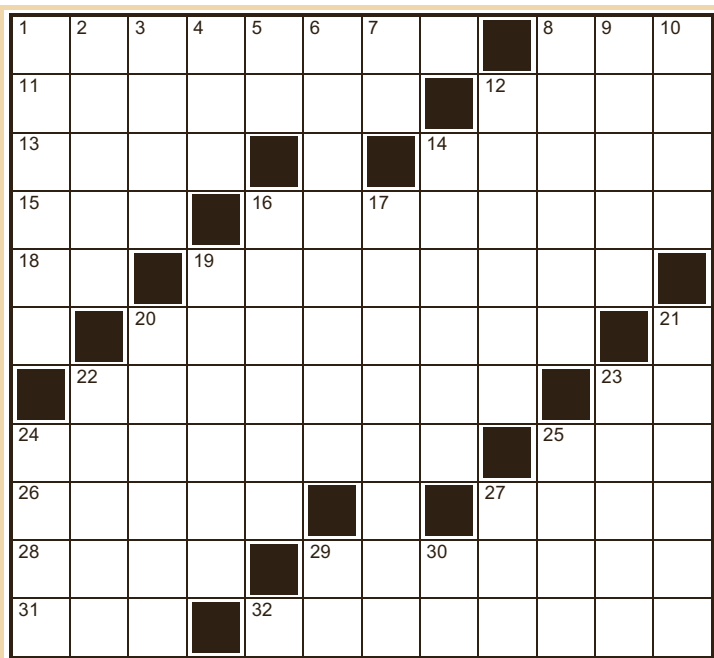
10 LETTERE
FAZZOLETTO
REGIMENTAL
SPOLVERINO

11 LETTERE
COPRISPALLE
STRINGIVITA

Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

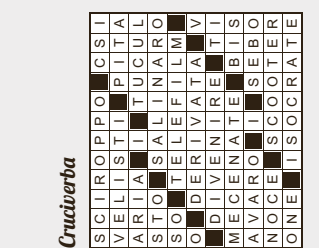
Livello ●○○

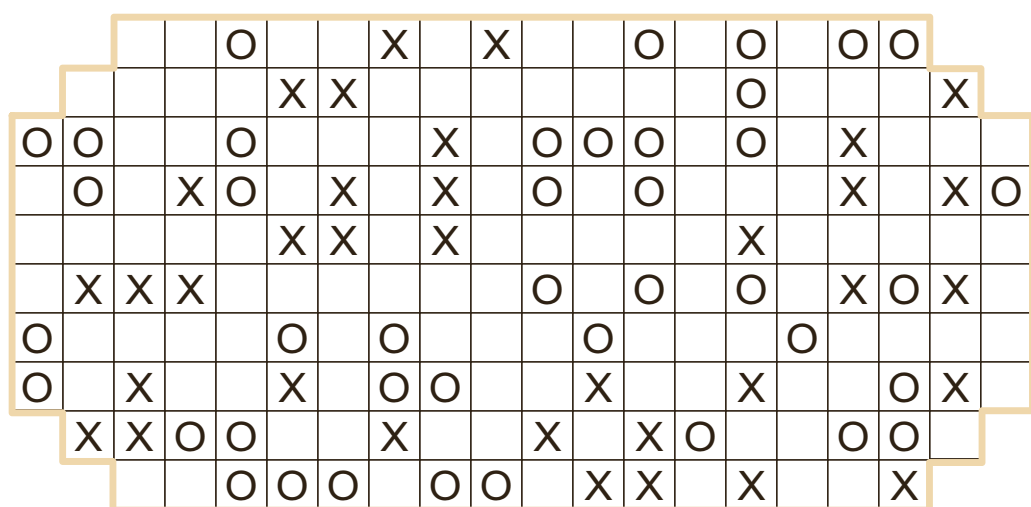
	7	5				8		
			2		7	4		5
4	9				5			3
	6	8		4			3	
			3	7	6			
	4			1		5	6	
9			6				2	8
2		7	4		1			
		6				9	4	

Cruciverba

ORIZZONTALI
1. Soluzione farmaceutica per la tosse - **8.** Famosa serie televisiva ambientata a Miami - **11.** Gareggiano nelle regate - **12.** Fibra tessile ricavata dall'agave - **13.** Il posto dove si fanno castelli... fantastici - **14.** Capanna con tetto di paglia a cono - **15.** Questo abbreviato - **16.** Lavora nei depositi di cloruro di sodio - **18.** La direzione opposta a NE - **19.** Uno spettacolo... in onda - **20.** Operazione del calcolo infinitesimale - **22.** Il "perenne scorrere" di Eraclito - **23.** Sulle targhe automobilistiche del Canton Ticino - **24.** Un protettore delle arti - **25.** Lo chiedono gli entusiasti - **26.** Accumula inutilmente - **27.** Grasso cutaneo - **28.** Quella di cocco ha il guscio molto duro - **29.** Motocicletta di piccola cilindrata - **31.** I "Direction" che cantano - **32.** Fondò in Atene una celebre scuola di eloquenza.

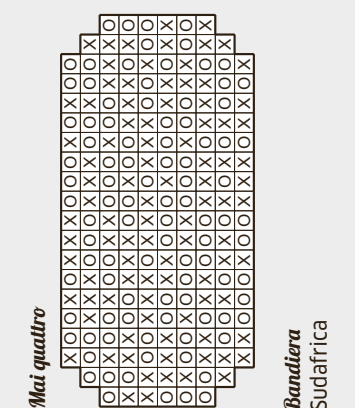
VERTICALI
1. Uccello palustre - **2.** Sicuro del fatto suo - **3.** L'antica Troia - **4.** Lo è la sorte avversa - **5.** Iniziali del compianto attore Sharif - **6.** Un enzima contenuto nella saliva - **7.** La grande di Padova - **8.** Canta mentre la formica lavora! - **9.** Con "und Drang" nel nome di in un movimento culturale tedesco - **10.** Il prefisso per vetro - **12.** Castigate - **14.** Parteggiare allo stadio - **16.** Lo è il cielo senza nuvole - **17.** Il terzo libro del *Pentateuco* - **19.** Il fiume che passa per Roma - **20.** Satirico per il poeta - **21.** Obsoleto apparecchio che consentiva l'osservazione di diapositive - **22.** Contea del Regno Unito con Plymouth - **23.** La patria del Dalai Lama - **24.** Si tende per aiutare - **25.** La seconda lettera dell'alfabeto greco - **27.** Il signore di Trilussa - **29.** Il monogramma di Stallone - **30.** Il provenzale antico.

Aforisma

Lo sport rende gli uomini cattivi facendoli parteggiare per il più forte e odiare il più debole.

Alberto Moravia

Mai quattro

Riempi la griglia con O e X in modo che non vi siano mai quattro simboli uguali consecutivi in nessuna riga, colonna e diagonale.

Bandiera

A quale Paese corrisponde questa bandiera?

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

The Program
RAI 3, ORE 21.15
L'ossessione per la vittoria e la voglia di riscatto dopo aver superato una brutta malattia spinge il ciclista Lance Armstrong (**Ben Foster**) a tradire la lealtà di un'intera comunità. La vita di questo campione rivela una dura verità.

Don Matteo 10
RAI 1, ORE 21.25
Il pm Gualtiero vuole trovare chi ha convinto la sua fidanzata Margherita a lasciarlo. Intanto, Tommasi e Cecchini (**Nino Frassica**) fanno di tutto per non essere scoperti.

Crazy Ex-Girlfriend
RAI 2, ORE 0.10
Rebecca (**Rachel Bloom**) prosegue con la sua battaglia legale contro la Greater City Water. Battaglia che intraprende per stare più vicina a Josh e per avere il suo amore.

Grand Hotel Excelsior
RETE 4, ORE 21.30
Il burbero direttore dell'hotel è coinvolto nelle vicende amorose della signorina Vivaldi (**Eleonora Giorgi**). Il cameriere Egisto si vergogna con la figlia del suo lavoro.

Wind Summer Festival
CANALE 5, ORE 21.25
Piazza del Popolo, a Roma, saluta la manifestazione canora. **Ilary Blasi** dà appuntamento a inizio settembre a Milano per il gran finale.

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.55 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
7.00 Tg1
7.10 Unomattina Estate
10.00 Tg1
10.05 Quelle brave ragazze... Real Tv
11.20 Tg1
11.25 Don Matteo 7 Serie Tv
13.30 Telegiornale
14.00 Linea verde non va in ferie
15.25 La vita in diretta Estate
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia Rubrica
16.50 La vita in diretta Estate
18.45 Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 TecheTecheTè - Il meglio della Tv Videoframmenti
21.25 Don Matteo 10 Serie Tv
23.35 Tg1 - 60 Secondi
23.45 Codice - La vita è digitale
0.50 Tg1 - Notte
1.35 Sottovoce Attualità
2.05 Conosce qualcuno? Corto
2.15 Il cecchino Film crime ('12)

RAI 2
8.55 Summer Voyager Rubrica
9.45 Tg2 Lavori in corso estate
10.35 Un ciclone in convento
11.25 Quando chiama il cuore
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Tutto il bello che c'è - Estate Rubrica
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica
14.00 Il commissario Voss Serie Tv
15.00 Question Time Interrogazioni a risposta immediata Rubrica
16.00 La maschera della vendetta Film Tv giallo ('11)
17.30 Sereno variabile estate
18.00 Rai Parlamento
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport
18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 NCIS Serie Tv
21.50 Pallanuoto: Semifinale: Italia - Spagna Campionati Europei Maschili
23.20 Blue Bloods Serie Tv
0.10 Crazy Ex-Girlfriend Serie Tv

RAI 3
6.00 RaiNews24
8.00 Agorà estate Attualità
10.00 Tutta Salute - A gentile richiesta Rubrica
11.00 Provincia Capitale Rubrica
12.00 Tg3
12.15 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Piazza Affari
14.55 Tg3 LIS
15.00 Ciclismo: 18a tappa: Trie Sur-Baise - Pau Tour de France 2018
17.50 Processo al Tour Rubrica
18.15 Geo Magazine Doc.
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Voxpopuli Attualità
20.45 Un posto al sole Soap Opera
21.15 The Program (1ª Tv) Film drammatico ('15)
23.05 Tg Regione
23.10 Tg3 Linea notte estate
23.45 Doc 3 Reportage
0.35 Parlamento Telegiornale
0.45 Gli speciali di Rai Scuola
1.10 RaiNews24

RETE 4
7.30 In Plain Sight Serie Tv
9.40 Carabinieri 2 Miniserie
10.40 Ricette all'italiana Rubrica
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Parola di Pollice verde Rubrica
13.00 The Mysteries of Laura Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
16.45 Letto a tre piazze Film commedia ('60)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 I viaggi di Donnavventura Rubrica
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.30 Grand Hotel Excelsior Film commedia ('82)
23.45 Volesse il cielo! Film commedia ('01)
1.45 Tg4 Night News
2.20 Colletti bianchi Miniserie
4.40 Il pasto delle belve Film drammatico ('54)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Wild France Doc.
9.45 Victor Ros - Il furto dell'oro spagnolo Serie Tv
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum estate Court Show
13.00 Tg5
13.40 Giffoni Film Festival
13.45 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
15.35 L'isola di Pietro Miniserie
16.30 Inga Lindström - Incanto d'amore (1ª Tv) Film Tv sentimentale ('17)
18.45 Il segreto Telenovela
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Estate Show
21.25 Wind Summer Festival Musicale
0.30 Speciale Tg5 Attualità
1.35 Tg5 Notte
2.10 Paperissima Sprint Estate Show
2.35 Giffoni Film Festival
2.40 Il bello delle donne 2 Serie Tv

ITALIA 1
7.40 Speedy Gonzales e Daffy Duck Cartoni
7.50 Che campioni Holly e Benji!!! Cartoni
8.45 Dragon Ball Super Cartoni
9.15 Supergirl Serie Tv
10.15 Arrow Serie Tv
12.05 Giffoni Film Festival
12.15 #Estatepiuvicini Musicale
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
14.35 I Griffin Cartoni
15.00 American Dad Cartoni
15.25 2 Broke Girls Sitcom
16.00 Anger Management Sitcom
16.30 L'uomo di casa Sitcom
17.25 Friends Sitcom
18.20 #Estatepiuvicini Musicale
18.30 Studio Aperto
19.25 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
21.15 G.I. Joe: La nascita dei Cobra Film azione ('09)
23.40 Chicago P.D. Serie Tv
1.25 Dexter Serie Tv
2.25 Studio Aperto La giornata

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira estate Attualità
13.30 Tg La7
14.15 Tutte le manie di Bob Film commedia ('91)
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 In Onda Attualità
23.15 Propaganda DOC Attualità
0.20 Tg La7
0.30 L'aria che tira estate Attualità
3.00 Omnibus dibattito Attualità
4.40 Coffee Break Attualità

TV8
14.15 La rovina di mia figlia Film Tv drammatico ('16)
16.00 Tutti i cani dei miei ex Film Tv commedia ('14)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.45 Cucine da incubo Real Tv
19.45 Cuochi d'Italia
20.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
21.30 Bruce Lee - La grande sfida Film azione ('16)
23.15 Pulp Fiction Film crime ('94)

NOVE
10.00 Web of Lies Real Crime
13.45 Il lato oscuro dell'amore
16.00 Airport Security Doc.
17.30 Spie al ristorante Real Tv
19.30 Unti e bisunti DocuReality
20.30 Boom! Game Show
21.20 Razzi vostri Attualità
21.25 Serendipity - Quando l'amore è magia Film sentimentale ('01)
23.30 Razzi vostri Attualità
23.55 Nudi e crudi Real Tv

20 (20)
7.10 Dr. House - Medical Division Serie Tv
8.35 Covert Affairs Serie Tv
10.15 Royal Pains Serie Tv
12.05 Rizzoli & Isles Serie Tv
13.45 Dr. House Serie Tv
15.35 Royal Pains Serie Tv
17.20 Covert Affairs Serie Tv
19.10 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.00 Giustizia a tutti i costi Film azione ('91)
22.55 Proof Serie Tv
23.50 300 Film guerra ('06)
2.05 Hannibal Serie Tv

RAI 4 (21)
10.00 Desperate Housewives Serie Tv
11.30 Scandal Serie Tv
13.00 Criminal Minds Serie Tv
14.30 Falling Skies Serie Tv
16.00 Marvel's Agent Carter Serie Tv
17.30 C'era una volta Serie Tv
19.00 Desperate Housewives Serie Tv
20.30 Cold Case Serie Tv
21.15 The Americans Serie Tv
22.55 Il caso Freddy Heineken Film thriller ('15)

IRIS (22)
11.20 Canzoni in... bikini Film commedia ('63)
13.10 Kakkientruppen Film comico ('77)
15.10 Nerone Film comm. ('76)
17.20 Le sette folgori di Assur Film avventura ('62)
19.10 Giffoni Film Festival
19.15 Supercar Serie Tv
20.05 A-Team Serie Tv
21.00 I tre giorni del Condor Film spionaggio ('75)
23.30 Giffoni Film Festival
23.35 The Score Film thriller ('01)

RAI 5 (23)
13.55 Oikumene Rubrica
14.25 Mississippi il lento fiume americano Doc.
15.20 Brazil: A Natural History
16.15 Italian Beauty Doc.
17.10 Isole - Linosa Doc.
18.05 Rai News - Giorno
18.10 The story of Film Doc.
20.20 Italian Beauty Doc.
21.15 Elisir d'amore Musica
22.55 Document. Festival Sferisterio Macerata Doc.
23.25 Guns'n'Roses: Appetite for Democracy Doc.

RAI MOVIE (24)
11.50 L'oro di MacKenna Film western ('69)
14.05 Un'estate a Firenze Film sentimentale ('17)
15.45 La voce del silenzio Film drammatico ('93)
17.40 Acque profonde Film thriller ('96)
19.20 La grande vallata Serie Tv
21.10 Blitz Film thriller ('11)
22.45 Tezz Film azione ('12)
0.45 ...e poi lo chiamarono il magnifico Film western ('72)

RAI PREMIUM (25)
8.30 Le sorelle McLeod Serie Tv
10.00 Il commissario Rex Serie Tv
11.50 Tutto può succedere Serie Tv
13.45 La squadra Serie Tv
15.35 È arrivata la felicità Serie Tv
17.25 Il paradiso delle signore Serie Tv
19.25 Il capitano 2 Miniserie
21.20 Velvet Collection Serie Tv
23.15 Questo è il mio paese Miniserie
1.10 La squadra Serie Tv

CIELO (26)
13.45 MasterChef Italia 6 Talent Show
16.15 Brother vs. Brother Talent Show
17.15 Tiny House DocuReality
18.15 Marito e moglie in affari DocuReality
19.15 Affari al buio - Texas DocuReality
20.15 Affari di famiglia Doc.
21.15 Brake - Fino all'ultimo respiro Film thriller ('12)
23.15 La presidentessa Film commedia ('77)

PARAMOUNT (27)
13.40 Un amore di strega Film Tv commedia ('08)
15.40 Miss Marple Serie Tv
17.40 La casa nella prateria La scomparsa di Rose Film Tv drammatico ('84)
19.40 Tutto in famiglia Sitcom
20.10 La tata Sitcom
21.10 L'asilo dei papà Film commedia ('03)
23.00 La famiglia Addams Film commedia ('91)
1.00 La famiglia Addams 2 Film commedia ('93)

TV2000 (28)
15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Stellina Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000
20.45 Soul Talk Show
21.15 Speechless Sitcom
22.00 Jane Eyre Miniserie
0.05 Rosario da Pompei

LA7 D (29)
6.10 The Dr. Oz Show
9.00 I menù di Benedetta
12.05 Joséphine, ange gardien Serie Tv
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 Cuochi e fiamme
19.25 I menù di Benedetta Cooking Show
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
1.10 Coming Soon Rubrica
1.15 La Mala EducaXXXion Talk Show

LA 5 (30)
10.50 Beautiful Soap Opera
11.15 Una vita Telenovela
12.25 Il segreto Telenovela
13.35 Super Music Store
13.50 The Vampire Diaries Serie Tv
15.45 Una mamma per amica Serie Tv
17.35 Hart of Dixie Serie Tv
19.25 Super Music Store
19.35 Uomini e donne P.Show
21.10 Saturno contro Film drammatico ('07)
23.20 Mariti in affitto Film commedia ('04)

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
8.50 Spie al ristorante Real Tv
10.45 House Hunters International Real Tv
12.45 Junior Bake Off Italia Talent Show
15.25 Abito da sposa cercasi Real Tv
20.10 Cucine da incubo Real Tv
21.10 La clinica per rinascere: Obesity Center Caserta Real Tv
22.10 Vite al limite: una famiglia al limite DocuReality

GIALLO (38)
6.00 Sulle orme dell'assassino Real Crime
7.56 The Guardian Serie Tv
10.45 L'ispettore Barnaby Serie Tv
12.35 Law & Order Serie Tv
16.25 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.20 Law & Order Serie Tv
21.10 DCI Banks Serie Tv
23.00 L'ispettore Barnaby Serie Tv
0.56 Sulle orme dell'assassino Real Crime

TOP CRIME (39)
6.20 Longmire Serie Tv
8.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
9.45 Bones Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 Close to Home Serie Tv
15.25 Bones Serie Tv
17.15 Longmire Serie Tv
19.15 Close to Home Serie Tv
21.10 The Mentalist Serie Tv
22.50 Major Crimes Serie Tv
0.40 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv

DMAX (52)
6.00 Marchio di fabbrica Doc.
7.20 Te l'avevo detto Real Tv
9.10 Dual Survival Colombia Real Tv
12.45 Banco dei pugni Doc.
14.10 Affari in valigia DocuReality
15.05 Meteo Disastri Real Tv
16.55 Mostri dagli abissi Doc.
18.45 Tesori tra i ghiacci Doc.
20.30 Nudi e crudi Real Tv
21.25 Ultima fermata: officina DocuReality
22.20 Per amore...del motore DocuReality

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr Fvg; alla fine Onda verde regionale; **11.06:** Presentazione programmi; **11.07:** Trasmissioni in lingua friulana; **11.19:** Obiettivo Friuli; **12.30:** Gr Fvg; **14:** Il pomeriggio di Radio Rai Fvg; **15:** Gr Fvg; **15.15:** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30:** Gr Fvg;

Programmi per gli italiani in Istria. 15.45: Gr Fvg; **16:** Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** Gr mattino; **7.20:** Calendarietto; **7.25:** Primo turno: Magazine del mattino; lettura programmi; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Primo turno: in studio Danijel Malalan; **10:** Notiziario; **10.10:** Primo turno: Mio nonno è rimasto in Tirolo - di Dorica Makuc; **11:** Studio D estivo; **12.59:** Segnale orario; **13:** Gr; Lettura programmi; **13.20:** Musica locale; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Terzo turno; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.10:** Arcobaleno segue Music box; **17.30:** Libro aperto Antonio Scurati: Il padre infedele - 17.pt; segue Music box; **18.00:** Magazine musicale; **18.59:** Segnale orario; **19:** Gr della sera; **19.20:** Lettura programmi; Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO

RADIO 1
17.00 Sulle strade del Tour
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio 1
21.00 Radio1 Musica
23.05 Tra poco in edicola
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
18.00 I Cittadini
18.30 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Me Anziano You TuberS
24.00 Rock and Roll Circus

RADIO 3
15.45 Radio3 Suite-Panorama
16.00 Radio3 Suite
20.00 Rheinvokal Festival
22.30 Radio3 Suite Festival dei Festival
24.00 Battiti

DEEJAY
16.00 FM con Federico e Marisa
18.00 Pinocchio
20.00 Ciao Belli
21.00 Say Waaad?
22.00 Deejay chiama Italia
24.00 FM con Federico e Marisa

CAPITAL
14.00 Capital Holiday
17.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Capital Supervision
22.00 Maryland
23.00 Parole note

M20
17.05 #m2o
18.00 m2U - m2o University
18.05 Mario & the City
20.05 m2o Party
22.00 Prezioso in Action
23.05 Trance Evolution

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 The International Film
Sky Cinema Uno
21.15 Riddick Film
Sky Cinema Hits
21.00 Old School Film
Sky Cinema Comedy
21.00 Il miracolo di Berna Film
Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 Matrimonio con l'ex Film
Cinema
21.15 La matassa Film
Cinema Comedy
21.15 Femme Fatale Film
Cinema Energy
21.15 Last Night Film
Cinema Emotion

SKYUNO
14.50 Royal Secrets Doc.
15.20 First Ladies Doc.
17.15 Matrimonio a prima vista Italia Real Tv
18.15 Junior MasterChef USA
19.00 MasterChef Italia 7
20.10 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate
23.25 Bar da incubo DocuReality
0.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate

PREMIUM ACTION
16.05 Containment Serie Tv
16.55 Chicago Fire Serie Tv
17.45 The Originals Serie Tv
18.35 Undercover Serie Tv
19.30 Transporter: The Series Serie Tv
20.25 Lucifer Serie Tv
21.15 Gotham Serie Tv
22.10 Chicago Fire Serie Tv
23.00 Fringe Serie Tv

SKY ATLANTIC
8.20 Merlin Serie Tv
10.10 True Detective Serie Tv
11.10 Gomorra-La serie Serie Tv
13.00 The Affair - Una relazione pericolosa Serie Tv
15.00 Merlin Serie Tv
16.40 True Detective Serie Tv
18.35 Gomorra-La serie Serie Tv
20.15 Il trono di spade Serie Tv
23.15 Oz Serie Tv
1.15 Gomorra-La serie Serie Tv

PREMIUM CRIME
16.55 Dexter Serie Tv
17.55 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
18.45 Cold Case Serie Tv
19.35 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
20.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.15 Taken Serie Tv
22.05 Animal Kingdom Serie Tv
23.00 Murder in the First Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
06.00 Il notiziario
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste!
12.30 Borgo Italia - documentario
13.05 Italia economia e prometeo
13.20 Il notiziario
13.40 Gorizia 7
14.00 Borgo Italia - documentario
17.00 Borgo Italia - documentario
17.25 Rione che passione !!!!
17.40 Il notiziario - meridiano - r
18.00 Trieste in diretta
19.00 Trieste Trasporti informa
19.30 Il notiziario
20.05 Peccati in tavola
20.30 Il notiziario
21.00 Film: Cammina non correre
23.00 Il notiziario
23.30 Trieste in diretta
00.30 Studio Telequattro - r
01.00 Il notiziario
01.30 Trieste in diretta
02.30 Borgo Italia (2018) - doc.
03.00 Unopuntozero

CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera Tgr F.V.G.
14.20 Pop news tv
14.25 Tech princess
14.30 Salve
15.00 Sulla via dell'acqua
15.50 Ora musica
16.05 Slovenia magazine
16.30 Bellitalia
17.00 Istria e... dintorni estate
17.30 Itinerari collezione
18.00 Progr. in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 L'universo e' ...
20.00 Turisti km 0 alla scoperta del Trentino
20.15 City folk
20.45 Artevisione magazine
21.15 Viaggio nella letteratura dalmata - doc
22.05 Tuttoggi II edizione
22.30 Programma in lingua slovena
23.00 Med valovi
23.25 Primorska kronika
23.40 Tv transfrontaliera

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN FVG

Cielo da poco nuvoloso su pianura e costa a variabile sui monti. Su tutte le zone saranno possibili locali rovesci o temporali. Sulla costa soffierà vento di direzione variabile, in prevalenza tra nord-ovest e nord-est, temporaneamente moderato. Temperature in lieve diminuzione.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	19/22	22/25
massima	29/32	28/30
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	13	

DOMANI IN FVG

Cielo da poco nuvoloso su pianura e costa a variabile sui monti. Sarà possibile qualche rovescio o temporale pomeridiano più probabile sui monti.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/21	21/24
massima	30/33	28/31
media a 1000 m	19	
media a 2000 m	12	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	21,7	29,4	61%	21 km/h
Monfalcone	19,4	32,6	56%	26 km/h
Gorizia	17,7	34,8	57%	28 km/h
Udine	17,2	32,0	70%	21 km/h
Grado	22,3	28,8	66%	24 km/h
Cervignano	18,2	33,5	62%	28 km/h
Pordenone	19,9	32,2	64%	26 km/h
Tarvisio	11,5	26,1	58%	19 km/h
Lignano	23,1	31,7	64%	28 km/h
Gemona	19,9	31,0	59%	36 km/h
Piancavallo	11,6	21,0	79%	19 km/h
Forni di Sopra	14,5	27,8	66%	19 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
Trieste	calmo	25,8	2 Nodi O-S-O	alta 22.24 (+42)/bassa 3.54 (-47)
Monfalcone	poco mosso	25,7	10 Nodi S-O	alta 22.29 (+42)/bassa 3.59 (-47)
Grado	mosso	25,5	10 Nodi O-S-O	alta 22.49 (+42)/bassa 4.19 (-42)
Pirano	quasi calmo	26,0	5 Nodi O	alta 22.19 (+42)/bassa 3.49 (-47)

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	20	32
Atene	24	32
Barcellona	26	29
Belgrado	18	29
Berlino	22	31
Bruxelles	18	32
Budapest	22	32
Copenaghen	21	27
Francoforte	22	35
Ginevra	20	30
Helsinki	18	27
Klagenfurt	16	29
Lisbona	18	25
Londra	20	29
Lubiana	15	28
Madrid	20	35
Malta	23	31
P. di Monaco	25	27
Mosca	19	24
Oslo	16	24
Parigi	24	33
Praga	16	27
Salisburgo	16	28
Stoccolma	16	30
Varsavia	18	29
Vienna	17	27
Zagabria	18	31
Zurigo	16	30

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	21	29
Ancona	22	29
Aosta	19	30
Bari	23	30
Bergamo	21	31
Bologna	21	33
Bolzano	18	34
Brescia	21	32
Cagliari	22	32
Campobasso	17	27
Catania	23	29
Firenze	19	33
Genova	24	28
L'Aquila	17	30
Messina	23	29
Milano	22	32
Napoli	21	30
Palermo	24	31
Perugia	20	30
Pescara	23	29
Pisa	20	31
R. Calabria	23	29
Roma	23	34
Taranto	24	31
Torino	20	32
Treviso	20	33
Venezia	21	30
Verona	20	33

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: iniziale bel tempo, dal pomeriggio temporali su Alpi e Friuli in estensione in serata alle pianure, specie centro-orientali.
Centro: prevalenza di sole, salvo annuvolamenti sulla dorsale con alcuni temporali in esaurimento.
Sud: bel tempo, salvo qualche temporale diurno su dorsale calabrese, lucana e Salento.

DOMANI

Nord: poco o parzialmente nuvoloso, salvo qualche temporale su Alpi e Appennino in locale sconfinamento alla pianura veneta.
Centro: prevalenza di sole, salvo addensamenti e temporali lungo l'Appennino, in esaurimento.
Sud: condizioni di bel tempo, salvo la formazione di qualche isolato temporale diurno lungo la dorsale appenninica.

DOMANI IN ITALIA

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enzo D'Antona** Vicedirettore: **Alberto Bollis**

Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;**
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;**
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Ammministratore Delegato e Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
ViceDirettore Editoriale:
Andrea Filippi

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) anno € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123, via di Campo Marzio 10
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 25 luglio 2018
è stata di 24.767 copie.
Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
ENZO D'ANTONA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** La città natale del filosofo Dionigi e di Erodoto - **9.** Pianeta su cui si svolge la vita dell'uomo - **10.** Un secco rifiuto - **11.** Complessi di tre elementi - **13.** Il nome dell'attore Sharif - **15.** Il pareggio in schedina - **16.** Arrestare il movimento - **18.** Al centro del bacino - **19.** Il contrario di individuale - **20.** Dolce di forma cilindrica, specialità siciliana - **22.** Un formaggio della Valle d'Aosta - **23.** Pubblica Amministrazione - **24.** Prodotto adesivo e di rapida essiccazione - **25.** Bonifico d'importo rilevante (sigla) - **26.** Gas per dirigibili - **27.** Luogo di ritrovo per malviventi - **28.** I confini del Michigan - **29.** Juan Domingo, presidente dell'Argentina negli anni cinquanta - **30.** Valorosamente.

VERTICALI **1.** Ultimo piano di un edificio - **2.** Disgustosamente sudici - **3.** Giaggiolo - **4.** Ripetuto, è il verso del grillo - **5.** Coppia d'assi - **6.** Atipica, difforme - **7.** Nativo di uno Stato nel corno d'Africa - **8.** Recipiente di pelle di capra - **12.** Modo di lavorare - **14.** Una desinenza verbale - **16.** Sorgenti d'acqua - **17.** Quartiere di una città - **19.** Sono dediti a pratiche ascetiche orientali - **20.** Nome comune della famiglia Medici - **21.** Titolo nobiliare inferiore a visconte - **22.** Ferrovie Appulo Lucane - **23.** Nel basket è il perno dell'attacco - **24.** Obiettivi da raggiungere - **25.** Max, fisico e matematico tedesco che fu premio Nobel per la Fisica - **27.** Comunità Economica Europea - **29.** Pubblico Ministero.

www.imagoclick.com

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
L'intera mattinata dovreste dedicarla ad un solo problema, che vi preoccupa più degli altri, ma alla fine troverete la soluzione che fa per voi. Più comprensione.

TORO
21/4 - 20/5
Vi accorgerete, quasi all'improvviso, di stare soppesando con precisione maniacale i pro e i contro della vostra vita di coppia togliendole quella spontaneità che può vivacizzarla.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Mettete da parte problemi e preoccupazioni e pensate a divertirvi e a rilassarvi: in questo momento sono le cose di cui avete maggiore bisogno. Accettate un invito.

CANCRO
22/6 - 22/7
Gli incontri sentimentali e con gli amici che avete organizzato per oggi vi daranno delle soddisfazioni. In un momento di pausa potrete perfezionare un nuovo progetto.

LEONE
23/7 - 23/8
Chiarite senza aspettare domani un malinteso in campo affettivo. Organizzate qualche cosa di simpatico per i prossimi giorni: un viaggio potrebbe essere stimolante.

VERGINE
24/8 - 22/9
Saprete fare un passo in avanti con qualche cosa di importante. Cercate di rinviare il meno possibile. Ma non è nemmeno necessario crearsi delle ansie. Un atteggiamento sicuro.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Avete delle buone motivazioni ed anche se vi saranno alcuni ostacoli da superare, riuscirete meglio del previsto. Saprete disporre molto bene i vari impegni di oggi.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Non mettetevi a combattere contro i mulini a vento. Accettate la realtà e adeguatevi alle sue esigenze. Non sarà tutto facile, ma ce la farete con l'aiuto della persona amata.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Prospettive simpatiche su quasi tutta la linea e in modo particolare per gli innamorati. Ci si sente reciprocamente più sicuri. Progressi pratici. Rilassatevi e riposate di più.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Vi accorgerete fin dal primo momento che la persona che vi interessa ha mutato atteggiamento nei vostri confronti. E' il momento di agire, ma con molta diplomazia.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Saprete quello che volete e con chi trascorrere la giornata odierna. La persona amata vi sarà vicina con affetto e comprensione. Non abusate della generosità di un amico.

PESCI
20/2 - 20/3
Un contrattempo vi costringerà a modificare il programma della giornata. Sarà una buona occasione per trascorrere un po' di tempo con le persone di famiglia.